A Pag. 8: LA JUVENTUS CHIEDE ALL'INTER BONINSEGNA

Anno 108 - Numero 147 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.53 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 2 Luglio 1976

STAMPA SERA BORSE

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

A PAGINA 3
IL TRAGICO DESTINO DI DALIDA

Divampa la polemica sulla fuga dei testi

ALTRI ESAMI RINVIATI?

Trattative sul governo

PSI A ZAC: SÌ, MA TUTTI INSIEME

MARCO TOSATTI

Roma, 2 luglio.

Zaccagnini ha proposto un governo con i socialisti che abbia l'assenso del pci sul programma. Oggi si riuniscono il comitato centrale comunista e la direzione del psi per formulare una risposta da dare al segretario politico democristiano. Appare chiaro fin da adesso però che, così come è stato impostato, l'approccio di «Zac» ai problemi del governo e della economia non avrà una vita facile.

Il psi infatti ha posto come pregiudiziale che i problemi vengano discussi non più come in passato in *tête-à-tête* fra il *leader* dc e l'interlocutore di turno, ma in una riunione collegiale alla quale partecipino tutte le forze democratiche del Parlamento: dc, pci, psi, psdi, pri e pli, con esclusione perciò dei missini e dei «gruppuscoli».

Fino a quando, dunque, non vi sarà questo incontro, che lo stesso Zaccagnini non ha escluso, sembra difficile che socialisti e comunisti si allontanino da quelle che fino a ieri sono state le loro proposte: partecipazione del pci al governo, coalizione di emergenza per affrontare i gravi problemi della crisi economica e dell'inflazione. Un programma che ha trovato ieri in linea di massima anche l'approvazione della segreteria dei socialdemocratici, che, dopo un'opposizione annosa, ha posto la fine della *pregiudiziale anticomunista*.

Indicative le reazioni alla proposta Zaccagnini fatte dal presidente del gruppo pci al Senato, Perna, e da un esponente socialista: «*Non capisco* — ha detto Perna — *come, ancora prima di discutere i programmi per raggiungere un accordo sulle cose da fare, si possa invitare il pci a stare all'opposizione. E' abbastanza umoristico invitarci a discutere e nello stesso tempo inviarci un biglietino con il quale ci si chiede di restare all'opposizione, e magari vi insegnano come farlo*».

Nuove difficoltà sorgono anche per la presidenza delle Camere. Zaccagnini ha dato la netta impressione di voler trattare congiuntamente sia la soluzione della crisi di governo, sia l'assegnazione delle due massime cariche parlamentari. Dal momento che il 5 vi sarà la prima votazione, e che entro due giorni Camera e Senato avranno i loro presidenti, quest'obiettivo appare difficilmente raggiungibile.

Per la scelta dei nomi, si è ancora in alto mare. Sembra che Moro abbia definitivamente rinunciato ad accettare la presidenza di Montecitorio. Il suo spostamento non era gradito a larghi settori dc, che non vedevano di buon occhio un *leader* di largo prestigio, utile forse per la segreteria nell'immediato futuro, emarginato in un ruolo abbastanza secondario. I dc preferirebbero che a Montecitorio si installasse un socialista, e [illegible] voce di una prossima offerta in questo senso a De Martino.

In questo caso, i democristiani avrebbero a disposizione la presidenza del Senato. Si dice che tale carico sia ambita da Fanfani, che la considera un ultimo trampolino per un eventuale e mai abbandonato progetto di tentare il balzo al Quirinale fra due anni. Ma si fanno anche altri nomi: Morlino, Orlando, Del Falco, Sarti e Bartolomei.

A PAG. 3: I rimedi contro la siccità

Roma, esame al liceo «commerciale» Visconti

Oggi, dunque, si cominciano le prove di maturità. Con tutto il loro (insolito) apparato di esami militari, di staffette della polizia, dei «messi» di prefettura incaricati per recapitare i nuovi testi, all'ultimo minuto. Ma, quel ch'è peggio (e già la spesa ingente che dovrà affrontare lo Stato per questo incredibile «di spuldo» non è da sottovalutare), s'è diffuso tra gli studenti un'incresciosa tensione.

Il giallo del «tema nato» si è allargato, gettando tra l'altro discredito ulteriore — caso mai ce ne fosse bisogno — sulla vetusta, inutile, anacronistica istituzione. Finito il chiasso per gli argomenti d'italiano, ecco che ieri sono cominciate a circolare le «voci» sui temi di latino. Per la maturità classica — ci si avvertiva casa per casa, al telefono — sarebbero i paragrafi dal 9 al 15 del secondo capitolo del *De senectute* di Cicerone. Per la magistrale, tre paragrafi, dal *De ira* di Seneca.

Risultato? Nelle librerie di Roma, dove soprattutto la notizia si è diffusa, da due giorni ormai non è possibile trovare, delle opere in questione, neppure un volume con una traduzione. Esattamente come qualche giorno fa era accaduto a ruba l'edizione critica delle opere di Gramsci grazie alla quale era possibile ricostruire il brano citato da uno dei temi che, nell'esser continuamente ripetuto da uno studente all'altro, aveva finito con l'essere storpiato fino all'irriconoscibile.

Ma anche le prove di maturità per geometri e ragionieri non sono immuni dal dubbio: sembra infatti che delle prime sia noto il compito di estimo. E, della seconda, un problema sui conti d'ordine dell'impresa bancaria.

C'è stata, prima di sera, una dichiarazione di un funzionario del ministero che assicura — i giornali riferiscono, in «modo credibile» — trattarsi di voci infondate. Ma c'è tra gli studenti che dovranno sostenere l'esame un'atmosfera di profonda incertezza: quel ch'è accaduto per la prova d'italiano, domani e posdomani si ripeterà? E' possibile pensare che anche altre prove siano invalidate? A parte la dichiarazione del funzionario, nessuna smentita ufficiale è ancora giunta dal ministero.

C'è infine da dire che, almeno uno dei temi d'italiano da assegnare, in Francia da parecchi giorni non era più un segreto. All'unico liceo italiano di Parigi, il «Leonardo da Vinci», era stato assegnato e svolto con qualche giorno di anticipo. E non è da escludere che qualche «fuga di notizia» possa essere giunta anche di là.

Sul buffonesco-drammatico di tutta questa messa di notizie, c'è anche una nota di colore. A Bologna si sono svolti in molte scuole gli esami di maturità, al momento giusto, come avrebbe dovuto avvenire. Infatti pare che né alunni né professori abbiano letto un giornale o sentito la televisione. E ieri tutti si sono presentati regolarmente per la maturità. Soltanto a fine prova, qualcuno ha scoperto l'irregolarità.

a. b.

A PAG. 5: L'inizio degli esami a Torino

Per 25 giorni, nel settore autobus

Fiat: Cassa integrazione

La cassa integrazione torna a fare la sua comparsa fra le maestranze della Fiat. Questa volta interessa 1200 lavoratori dei settori autobus e carrelli elevatori degli stabilimenti di Cameri e Bari.

L'annuncio del provvedimento è venuto ieri nel corso della verifica fra direzione e sindacati sulla situazione produttiva, occupazionale e commerciale del settore veicoli industriali. Le giornate da «perdere» sono 25 e dovrebbero essere così distribuite: dieci giorni subito dopo le ferie (eventualmente usufruendo della quarta settimana), cinque in novembre, il resto diluito nel tempo.

Una brutta sorpresa che ha fatto passare in secondo piano la discussione sull'aggancio della quarta settimana di ferie alle altre tre (già programmate dal 2 al 23 agosto) che si pensava sarebbe stato ancora il tema centrale di questa seconda giornata di colloqui. Una brutta sorpresa: però, che non ha colto del tutto impreparata la delegazione della Fim: da tempo si sapeva che il mercato degli autobus procede con difficoltà.

Il periodo più nero, secondo quanto hanno affermato ieri i dirigenti della Fiat, è previsto per il secondo semestre di questo anno. Ed ecco che emergono ancora una volta le responsabilità politiche per una politica dei trasporti assolutamente insufficiente. Gli stanziamenti per l'acquisto di nuovi autobus vengono decisi con una lentezza che non consente all'industria di smaltire la produzione: nei parcheggi degli stabilimenti arrostiscono sotto il sole 430 autobus invendutti, un fenomeno estremamente preoccupante, hanno affermato ieri i dirigenti di corso Marconi.

Le prospettive sono migliori per il lungo periodo. La delegazione aziendale, guidata dal responsabile delle relazioni industriali Paolo Annibaldi, si è dichiarata sufficientemente ottimista sulla futura ripresa del settore: il parco autobus nazionale è logoro e numericamente insufficiente (12 autobus ogni 10 mila abitanti), dovrebbe venire rinnovato.

Dall'incontro di ieri è emerso, però, anche qualche cosa di positivo: tutta la produzione di autobus sarà concentrata nel costruendo stabilimento di Orta-Minarda. Entro il '78 vi dovrebbero trovare impiego circa un migliaio di lavoratori, senza successivo ausilio della cassa integrazione.

g. d. s.

A PAG. 2 - Scioperi: l'"aquila cade?"

Connie Francis violentata

Due miliardi di risarcimento

New York, 2 luglio.

Violentata in un motel due anni fa, la celebre cantante Connie Francis ha ricevuto un colossale risarcimento danni: oltre 2 miliardi di lire. E' forse la somma più alta mai assegnata da un tribunale per un caso del genere.

La cantante si è vista assegnare un'indennizzo di due milioni e mezzo di dollari da una giuria di sei uomini come conseguenza d'un attacco da lei subito in una stanza d'albergo nel 1974. A pagare dovrebbe essere la catena di motel Howard Johnson, che la cantante accusa di non aver tenuto in ordine le serrature delle camere, facilitando così l'ingresso dell'uomo che le usò violenza.

Connie Francis aveva chiesto cinque milioni di dollari, gli avvocati della catena di motel hanno chiesto al giudice federale Thomas Platt di non tener conto del verdetto della giuria, giudicandolo eccessivo. Platt si è riservato di decidere.

Connie Francis è alla ribalta da 20 anni. Le basta una canzone per diventare celebre. «Violino lontano» fece il giro del mondo e Connie Francis, cantante italiana con genitori italiani, si assicurò fama e milioni (di dollari). Negli Usa aveva iniziato la carriera giovanissima. *(Ansa)*

AUMENTI: ZUCCHERO E CAFFÈ

Il prezzo dello zucchero è aumentato, da oggi, di 80 lire il kg; imminente sembra anche il rincaro del caffè (sarebbe il quarto in pochi mesi). Diverse sono le cause di questi ritocchi: per lo zucchero si tratta di adeguare il prezzo all'incremento dei costi della materia prima, la barbabietola; per il caffè, invece, la spinta al rialzo è data dalla speculazione che viene condotta senza freni sui mercati esteri.

Lo zucchero ora costa $10 lire. Il ministro Donat-Cattin (il quale si era opposto al provvedimento adottato ieri dal Cip) ha detto ai giornalisti che l'aumento poteva essere evitato rivedendo l'intera politica di sostegno al prezzo delle barbabietole.

Domani si riunisce la segreteria unitaria degli alimentaristi per esaminare la decisione del Cip in merito all'aumento del prezzo dello zucchero. Il segretario generale della Filziat-Cgil ha dichiarato all'agenzia Italia che «il sindacato è stato ed è nettamente contrario».

STABILE LA LIRA

Lira sostanzialmente stabile nelle prime contrattazioni di stamane sui mercati dei cambi. Il dollaro è stato quotato 838-839 (ieri al fixing è stato valutato 839,25). Stabile, con tendenza a rafforzarsi, anche nei confronti delle altre monete, ad eccezione della sterlina nei rapporti della quale si è lievemente indebolita.

L'aereo dirottato: 101 rilasciati

ISRAELE CEDE

Il commovente arrivo a Parigi dei passeggeri liberati dai pirati dell'aria

Entebbe, 2 luglio.

Il governo di Israele ha deciso di accettare, almeno in parte, le richieste dei «pirati» che domenica scorsa dirottarono l'«airbus» dell'Air France attualmente bloccato all'aeroporto ugandese di Entebbe. La conclusione della vicenda si profila quindi come un successo del «commando» palestinese, che alla luce delle nuove prospettive ha rilasciato ieri altri 101 ostaggi (dopo i 47 liberati mercoledì). Restano sull'aereo un centinaio di passeggeri.

Commentando la decisione del governo israeliano di voler negoziare con i dirottatori, il ministro dei Trasporti israeliano Gad Yaacobi ha detto alla radio che «il governo non ha posto condizioni, ma tuttavia intende accettare tutte le richieste avanzate dai pirati». Come noto il governo israeliano aveva sempre rifiutato qualsiasi negoziato con guerriglieri e pirati dell'aria, ma il dirottamento di Entebbe, ha detto Yaacobi, rappresenta un caso «forse senza precedenti», «Se l'aereo si fosse trovato su territorio israeliano — ha proseguito — la decisione del governo sarebbe stata diversa. Ma questa volta si tratta di un aereo [illegible] su suolo ugandese, e il governo non può fare affidamento sugli altri governi coinvolti nella vicenda».

I negoziati si svolgeranno a Parigi, tramite il governo francese, poichè Israele e Uganda non intrattengono rapporti diplomatici. Intanto a Kampala Radio Uganda ha annunciato che l'ambasciatore francese Pierre Renard avrebbe confermato al presidente ugandese Idi Amin che Israele sarebbe disposta ad accogliere almeno in parte le richieste dei guerriglieri.

In effetti il ministro dei Trasporti israeliano Yaacobi ha annunciato alla televisione che il suo governo ha già avvicinato il segretario dell'Onu Kurt Waldheim, il quale potrebbe fungere da intermediario nelle trattative con i guerriglieri.

Originariamente i pirati dell'aria avevano chiesto la liberazione entro le 14 di ieri di 53 palestinesi o simpatizzanti palestinesi, quaranta dei quali detenuti in Israele e gli altri tradici sparsi tra le prigioni francesi, tedesche, svizzere e del Kenya.

Rimane fluida la posizione degli altri governi. Bonn non intende prendere posizione prima che sia raggiunto un'accordo da parte di tutti i governi ai quali i terroristi hanno chiesto il rilascio dei loro compagni.

Benché i terroristi abbiano detto di essere del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, un diplomatico che ha parlato con uno degli ostaggi liberati ha affermato che probabilmente si tratta di una formazione mista composta di due arabi, due tedeschi (un uomo e una donna) e tre palestinesi. (Ansa-Ap)

Golpe in Sudan?

Londra, 2 luglio.

Unità dell'esercito sudanese hanno tentato di rovesciare il regime del presidente Jaafar El-Numeiri. Radio Bagdad, captata a Londra dalla Bbc, ha affermato che colpi di cannone e di mitragliatrice sono stati uditi questa mattina nelle vicinanze della capitale Kartum. Unità non identificate dell'esercito avrebbero circondato il palazzo presidenziale, l'aeroporto ed il comando generale all'interno della città.

La radio irachena afferma che la situazione nella capitale sudanese è confusa e non si hanno indicazioni sulle persone che capeggiano questa rivolta. Numeiri dovrebbe trovarsi in esilio in Europa. Non si hanno notizie di vittime. (Ap)

IL PUNTO

La suora di Vigevano

ENNIO CARETTO

ERA dai tempi della monaca di Monza che una religiosa non raggiungeva la fama nazionale di Suor Della di Vigevano, l'involontaria protagonista del «giallo» della maturità. Sarà di conforto alle suore in tutta Italia che non si tratti di uno scandalo amoroso, una vicenda tra il boccaccesco e il tragico, ma di un incidente sul lavoro, indice semmai di una radicata buona fede. A noi personalmente non dispiace che tra bustarelle, inefficienza, e altre storie politiche, il Paese trovi ancora la capacità di appassionarsi a un episodio da goliardi.

Dispiace invece, e molto, che di Suor Della si faccia oggi il capro espiatorio di un processo di disgregazione della scuola di cui l'esame maturità non è che un aspetto. Suor Della è quel che si suole definire una donna, una preside modello in un onorato convento, anziana (70 anni) e con una misericordia che rasenta l'ingenuità. Interpellata al telefono da uno sconosciuto spaventosi per il provveditore, ha aperto subito, lei abituata all'obbedienza, le buste coi testi del tema. Ma quei testi erano già noti nel resto della Italia, e dunque, perché ingigantire l'incidente?

La verità è che questa prova non è seria. Lo è stata forse quando il sapere equivaleva al nozionismo e faceva comodo a un certo tipo di regime, e quando (bisogna pur dirlo qualche volta) la gente era più onesta e meno compromessa. Oggi è obsoleta, non ci crede più nessuno. Sa di vessazione nei confronti dei giovani, a cui noi adulti forniamo esempi poco edificanti. Sarebbe tempo di cambiarla, insieme con l'intera struttura della scuola e della università, che stanno anch'esse degenerando in una fabbrica di disoccupati.

Non ci riesce che di considerarla una stramberia estiva. Come il fatto che in certi ospedali si rinviino interventi chirurgici, cure e così via perché medici, infermieri ecc. vanno in vacanza, e manca chi li sostituisce; o come l'altro fatto, che a Milano si sospendano 21 processi per l'assenza di due giudici, uno in ferie, l'altro malato.

STAMPA SERA
Musica in piazza

Voto la Banda

di:
(indicare le località)

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo via Marenco 32, TORINO.
Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12.
Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

STAMPA SERA
Cerca il bar e il ristorante per l'estate

Voto per il BAR / RISTORANTE

Località:

Categoria:

I tagliandi possono essere inviati o consegnati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino.
Il termine di consegna per le classifiche settimanali scade ogni venerdì alle ore 12. Il termine ultimo e finale scade venerdì 20 agosto.

Circeo: nuovi tentativi di rinvio

LA GENTE CONDANNA

Interrotto il processo, che riprenderà lunedì Forse perizia psichiatrica per Izzo e Guido

MARCO TOSATTI

Latina, 2 luglio.

Per i massacratori del Circeo la condanna è già stata pronunciata dall'opinione pubblica e dalla folla che assiste al processo in corso a Latina. L'unica speranza per i difensori dei tre «pariolini» accusati è quella di andare per le lunghe, di far sì che le lungaggini burocratiche facciano rimandare ad altra data, e possibilmente ad altro luogo, la celebrazione del rito giudiziario. Col tempo, il ricordo delle atrocità sarebbe meno vivo, e l'abbassamento del tono emotivo delle udienze giocherebbe tutto a favore degli imputati, sulle cui responsabilità pare sussistano d'altronde ben pochi dubbi.

E' in questa ottica che il difensore di Angelo Izzo, l'unico dei tre ad essere comparso, sia pure (ruggevolmente, in aula, ha consigliato il suo assistito a presentare alla Corte di Cassazione un'istanza diretta ad ottenere che il processo si svolga in un'altra città. Il documento parla di «*eccezionale turbamento dell'ambiente*» e di «*manifestazioni di inammissibile aggressione morale e di minaccia di violenza fisica*».

A parte qualche insulto (porci, assassini, epiteti non sproporzionati ai fatti di cui si è reso responsabile) lanciatogli contro dalle femministe, Angelo Izzo non è stato fatto oggetto di minaccia di violenza; e questo punto anche l'abbandono dell'aula da parte del giovane imputato nel corso della prima seduta, dopo appena un'ora di permanenza, appare chiaramente per quello che era: una mossa tesa ad avallare la successiva presentazione dell'istanza.

Resta da vedere se l'atteggiamento dell'opinione pubblica sarebbe diverso se il processo fosse celebrato altrove invece che a Latina. Probabilmente no.

Il processo comunque riprenderà solo lunedì prossimo. La corte deciderà se accordare la perizia psichiatrica per Angelo Izzo e per Gianni Guido: un altro tentativo degli avvocati difensori di evitare l'ergastolo per i propri assistiti. Il Guido soffrirebbe, secondo il suo difensore, che ha presentato una vasta documentazione medica, di disturbi patologici.

Un sospetto di epilessia, una malformazione fisica, con la presenza di una costola in più rispetto al normale, che avrebbe provocato negli anni reazioni a catena sino ad una compressione vascolare alla parte destra della regione occipitale della testa, per cui dolori continui, e un bisogno di sonno innaturale. Tutto ciò accredita, secondo il legale, la tesi dell'infermità mentale, che dovrebbe essere sottoposta al vaglio di una perizia.

Si va differenziando comunque la tattica difensiva dei due imputati nelle mani della giustizia (Andrea Ghira è ancora latitante). Più remissivo Guido (è l'unico ad avere scritto una lettera, non si sa quanto strumentale, in cui esprimeva dolore per l'atto compiuto), sprezzante nei confronti di tutti, processo, pubblico, stampa di informazione Izzo, quasi si sentisse vittima di non si sa quale ingiustizia: un atteggiamento che certo finirà per nuocergli.

Donatella Colasanti stamane in tribunale tra la madre (a sinistra) e Olga Lopez, la madre dell'amica Rosaria, uccisa dai giovani «pariolini». La ragazza è visibilmente sconvolta

UN FATTO, PERCHÉ

La crisi dei giornali

E' un'estate calda per la carta stampata, la crisi dei giornali sta precipitando. Oltre al caso dell'Eri, la società editoriale della Rai che rischia di essere smantellata, serpeggiano, vertenze in numerose altre aziende. Il «Giornale d'Italia», uno dei più gloriosi testate romane, è stato posto in liquidazione: data prevista della chiusura il prossimo 31 luglio. Sono già state inviate 240 lettere di licenziamento ai dipendenti. Il quotidiano, che ieri non è uscito, oggi compare nelle edicole con l'intera prima pagina dedicata alla vertenza. Dopo un'assemblea, la redazione, i tipografi e gli altri dipendenti hanno annunciato di non essere disposti ad accettare neppure un licenziamento. Per domani è in programma intanto una giornata di sciopero in tutti i giornali della catena Monti.

Anche oggi l'edizione romana dell'«*Avanti!*» non è uscita. I rappresentanti delle redazioni milanese e romana del giornale hanno emesso un comunicato unitario che dimostra il superamento delle polemiche che in passato avevano opposto le due redazioni. Il giornale, in tutte le sue edizioni, stampa complessivamente 70 mila copie. A causa dell'aumento dei costi di produzione il deficit ha superato il miliardo e mezzo all'anno. Gli stipendi, negli ultimi tempi, di rado sono stati corrisposti con puntualità a fine del mese. Ma le rivendicazioni dei giornalisti non sono economiche: chiedono un nuovo ruolo del giornale.

Dopo uno sciopero di una mese il «Mattino» di Napoli è tornato in edicola, ma non ha risolto la sua crisi. La lunga lotta dei giornalisti e delle maestranze è però servita a scuotere l'opinione pubblica della città e a imporre il problema del nuovo assetto del giornale. Il deficit ha quasi raggiunto il tetto dei dieci miliardi. La crisi per ora è congelata fino al 31 ottobre.

Un'agitazione dei linotipisti blocca da quattro giorni l'uscita de «La Stampa». Segni di malessere anche a «Momento Sera» dove la crisi è scoppiata due giorni fa con il licenziamento di due giornalisti e di un collaboratore.

GIORGIO DESTEFANIS

Oggi si decide il destino del Radiocorriere. O meglio: oggi si decide il destino dell'Eri (Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana), la società che, fra l'altro, pubblica il Radiocorriere (servendosi della casa editrice Ilte).

Nell'ultima assemblea degli azionisti — il 24 giugno —, l'Irt ha chiesto la liquidazione della azienda. Questioni procedurali hanno impedito che il provvedimento venisse attuato immediatamente e tutto è stato rimandato al consiglio di amministrazione della Rai che si riunisce appunto oggi.

«*La liquidazione dell'Eri* — dice un comunicato del consiglio d'azienda — *contrasta con tutte le assicurazioni rilasciate da presidente e vicepresidente del consiglio d'amministrazione della Rai e soprattutto con lo spirito della legge di riforma che prevede la possibilità di attività collaterali esercitate da società consociate*». «*Hanno tentato un colpo di mano che gli è andato male solo per combinazione*», denuncia Rodolfo Suppo del consiglio di fabbrica. «*Lo dimostra il fatto che l'assemblea era stata convocata per un giorno festivo* (S. Giovanni, n.d.r.) *e subito dopo le elezioni. Noi, comunque, siamo pronti alla lotta fino a giungere all'occupazione, se il caso*».

Un po' di storia dell'Eri. Venne costituita come società per azioni nel '49 con il 70 per cento di azioni della Rai e il 30 per cento dell'Iri. La sua attività si articola in tre settori: periodici, produzione libraria, sperimentazioni varie. «*Una attività che è andata via via decadendo*», dicono al consiglio di fabbrica. «*La produzione di libri di un certo pregio è stata gradatamente abbandonata, le altre attività trascinate. Anche il Radiocorriere, che finora era stato l'elemento trainante di tutto il complesso, ora è passivo*».

I lavoratori occupati nelle varie attività sono circa duecento, divisi nelle due sedi di Torino e Roma, e il loro rapporto è regolato da due diversi tipi di contratto: per un'ottantina (personale amministrativo e redattori), quello dei poligrafici, per gli altri — quelli con qualifiche più elevate — c'è una regolare assunzione alla Rai a cui l'Eri rimborsa lo stipendio. Chiaramente per questi ultimi, la liquidazione non costituirebbe alcun problema, ma per gli altri si richiederebbe la disoccupazione.

Ora, nelle intenzioni dei dirigenti Iri, tutte le attività diverse verrebbero eliminate o trasferite alla Fonit Cetra (altra azienda del gruppo di cui ci si è già liberati vendendola alla Rai). Il Radiocorriere verrebbe assorbito completamente dalla Rai.

«*Causa prima di questo disastroso stato di fatto è l'immobilismo quasi assoluto della direzione ormai da parecchi anni*», dice ancora Rodolfo Suppo. «*Si è lasciato che la situazione si deteriorasse sempre più senza prendere provvedimenti. Si sono accumulati errori in tutti i settori: in quello editoriale, si è abbandonata all'editoria privata la produzione di titoli che promettevano — come in effetti si è verificato — un ottimo successo editoriale. Non si sono stati programmi precisi. I testi delle varie trasmissioni venivano pubblicati con ritardi tali da perdere ogni interesse. Si sono pubblicate riviste considerate "di prestigio", ma che avevano bilanci fallimentari, solo perché gestite come feudo personale da dirigenti Rai. Sempre per motivi clientelari si continuano a fare pubblicazioni inutili e ad assumere gente che non serve. Anche il settore commerciale è abbandonato a se stesso: senza un budget pubblicitario, senza analisi di mercato, senza collegamento con la scuola*».

BORSE OGGI

Mercato più calmo ma resistente

Torino — La settimana è terminata con una seduta nel complesso più calma che ha visto un certo ridimensionamento dei guadagni messi a segno nelle giornate precedenti. Una pausa era comunque nelle previsioni, anche perché, una verifica, prima di impostare nuove iniziative e di ampliare quelle già in atto, si rendeva necessaria.

S'è così assistito ad una diminuzione degli scambi e ad un aumento dell'offerta, che però è stata ben contenuta, tant'è che le perdite sono marginali e non hanno interessato tutti i comparti. I chimici, molti industriali e diversi titoli locali si sono infatti mossi ancora al rialzo, mentre deboli sono apparsi i finanziari, i bancari e gli assicurativi. Nel comparto obbligazionario si sono avuti alcuni ritocchi negativi con scambi molto limitati. Montedison 1 gennaio: 360; Borgosesia risparmio: 8250.

Borsa continua — Fiat ord.: 1656, 1656, 1653, 1662; priv.: 997, 995, 995, 1000.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 33.000-35.000; sterlina oro nuova 37.000-39.000; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta GB 1530; dollaro Usa 825-845; marco germanico 317-327; franco svizzero 332-342; franco francese 169-178; oro fino 3300-3450; argento 130-145.

LE AZIONI A TORINO

	1-7	2-7
ALIMENTARI		
Alivar	1420	1420
Eridania	3085	3085
Fiorio	225	225
Motta	930	930
Romana Zucchari	331	331
Venchi Unica	240	240
BANCARIE		
Banco Roma	13800	13800
Comit	16300	16300
Credito It.	1935	1930
Interbanca priv.	13100	13100
Mediobanca	88900	88900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1240	1240
Elcarli	1230	1230
Elcarli pref.	1580	1580
Fornaci Rivalta	2050	2050
Unicem	4030	4030
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	653	653
Italgas	490	491
Liquigas	208	209 75
Liquigas priv.	185	188
Mira Lanza	31900	31900
Montedison	453	450
Montef. Gemina	370	366
Pirelli	2405	2402
Pirelli	695	697
Rumianca	1015	1000
SAFFA	3700	3575
SAIAG	1480	1479
Schiapparelli	2300	2190
COMMERCIALI		
Rinascente	67 75	65 25
» priv.	48	48
Sitoa Genova	2365	2365
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	475	475
Beni Imm. It. priv.	340	340
Beni Stabili	3250	3150
Cond. Acqua Rosa	610	610
Generale Imm.	149	150
Imm. Ag. Vittoria	8900	8900
Ivrea	4851	4651
Risanamento	5000	4950
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10400	10400
» » priv.	4675	4675
Latina	845	845
Latina priv.	675	675
Generali	44500	44200
RAS	72000	72000
R.A.I.	7000	6800
Toro Ass.	15350	15250
Toro Ass. priv.	6175	6175
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	710	710
Autostrada To-Mi	1710	1680
Fer. Co.	333	321
Italcable	3350	3350
M.A.I.	3300	2480
SIP	1494	1300
Torino-Nord	80	78
FINANZIARIE		
Bastogi	960	945
Finelder	278	275
GIM	2100	2100
IFI priv.	2180	2150
Ifil	4861	4840
Invest	2120	2120
La Centrale	7850	7850
Mittel	2402	2400
Piemonte Finanz.	2700	2601
Pirelli & C.	1500	1480
Pirelli S.p.A.	987	980
S.A.K.O.S.I. fin.	1420	1420
S.I.F.A.	634	634
S.M.E.	735	735
STET	1665	1750
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	600	600
Marelli & C.	440	440
Pan Elettric	1955	1970
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1670	—
» priv.	1011	—
Costruzioni	1580	1575
Gilardini	3520	3580
Grugliasco	1550	1549
Nebiolo	81	81
Olivetti	1220	1218
» priv.	1045	1055
Westinghouse	2420	2450
MINERARIE METALL.		
Dalmine	609	609
Fonderie & C.	787	780
Italsider	396	400
Metalli	2130	2200
Talco & Grafite	25200	25200
Terni	250	250
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9100	9125
» priv.	4250	4250
Cartiera [illegible]	453	453
TESSILI		
Cot. Cantoni	6050	6900
Fisac	1700	1700
Borgosesia	6900	7050
Manifattura Fibre	56	57 50
» » pr.	54	54
Viscosa	1480	1480
» priv.	899	880
DIVERSI		
Acqua pot. TO	590	590
Ciga	2320	2320
CIR	4820	4780
Facchetti	68 50	68 50
CERT. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7½	70 75	70 75
Imm. Roma 6½	—	—
Iri Stet 7 ½	71 50	74 —
Pirelli 5%	85 25	85 25
Med. Finanz. 7½	106 50	105 50
Med. C. Erba 7½	—	99 75
» » Viscosa 7½	—	96 50
Med. S. Spirito 7½	—	89 75
Med. Montefibre 7½	—	68 25
Metalli 6 ½	77 25	77 —
Liquigas 7½ '70	—	77 50
» » '71	—	77 —
» » '72	—	77 —
» » 7½ '73	—	77 50
Gilardini 6½	—	74 75

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fisso.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La settimana operativa si è conclusa su una linea di quasi stabilità senza particolari mutamenti di rilievo, salvo alcuni spunti isolati oggi sui valori telefonici, sulle Pierrel ed altri farmaceutici. Il grosso della quota, compresi naturalmente i valori patrimoniali ed i titoli industriali, ha aperto leggermente più calmo rispetto alla vigilia, per poi risalire e riportarsi su livelli più o meno identici alla vigilia, manifestando così una buona stabilità di fondo.

Temi nuovi, a parte i telefonici ed altri valori isolati non vi sono stati oggi; tuttavia la seduta finale dell'ottava ha confermato l'elasticità del mercato in atto, elasticità che ha consentito un passaggio del denaro da un settore all'altro, mantenendo così la quota su basi molto stabili. Dopo borsa poco attivo sui prezzi di listino.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 10.000; Aedes 1440; Alitalia 650; Alleanza 25 mila 900; Amiata 524; Anic 685; Assicurat. 186.000; Bastogi 935 B.co Roma 13.451; Beni Stabili 3110; Bicchi 2091 Breda 2060; Brioschi 16.400; Burgo 4470; Caffaro 248; Cantoni [illegible] Carlo Erba 2070; Carlo Erba pr. 905; Cascami 4100; Cementir 1700.

Ciga 3350; Coge 1130; Comit 16.000; Comp. Milano 10.080; Comp. Milano pr. 4460; Comp. Toro 15.200; Comp. Toro pr. 6150; Cond. Acqua 619,75; Credit 1930; Cucirini 4450; Dalmine 607; De Ferrari 1393; Donselli 1301; E. Marelli 440; Eridania 3090; Eternit 1320; Falk 5310; Falk pr. 4400; Fiat 1652; Fiat pr. 997.

Finmare 119; Finsider 277,50; Fisac 16.992; Fond. Incendio 6360; Fond. Vita 23.150; Generalfin 1498; Generali 44.410; Gim 2170; Ginori 261; Ifi pr. 2138; Ifil 4780; Imm. Roma 140; Iniziativa 2890; Interbanca 12.830; Invest 2085; Italcable 3480; Italcementi 19.100

Italgas 531; Italsider 400; La Centrale 7700; Lanerossi 557; L'Ausiliare 3630; Lepetit 9390; Lepetit pr. 9400; Linificio 258; Liquigas 205,50; Magnoti M. 619; Magona 1406; Marzotto 1100; Mediobanca 68.550; Metalli 2197; Mira Lanza 31.350; Mittel 2540; Mondadori pr. 1005; Montedison 373; Montefibre 58; Montefibre pr. 63,75; Motta 910.

Nebiolo 80; Nord Milano 1400; Olcese 56; Olivetti 1215; Olivetti pr. 1040; Pacchetti 67,50; Partitalia 3150; Pierrel 685; Pirelli e C. 1510; Pirelli S.p.A. 978; Pozzi 1250; Rat 71.610; Rinascente 66; Rinascente pr. 47,50; Risanamento 4950; Romana Zuc. 355; Romana Zuc. pr. 400; Rotondi 99.000; Rumianca 1940.

Saffa 5800; Sai 6900; Saiom 14.400; Silos 2311; Sip 1500; Sme 730; Stampati 4945; Standa 4220; Stet 1768; Teonomasto 219; Terni 250; Tiltone 629; Toni Fr. 10.500; Trafilerie 840; Un Manifat. 14.110; Viscosa 1450; Viscosa pr. 892; Westinghouse 2535.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione leggermente attiva e scambi poco animati. L'indice settimanale accusa una plusvalenza all'attivo del 4,30 per cento. Le maggiori migliorie oggi vengono segnate su elettrotecniche, cartari, minerari e comunicazioni; deboli immobiliari, commercio e meccanici. Centrale 7650; Generali 44.200; Ras 72.600; Meridionali 958; Nai 2420; Viscosa ex. 1485; Viscosa pr. 875; Finsider 277; Italsider 406; Pirelli ex. 1668; Piaggio pr. 1003; Sip 1535; Montedison 452.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-1	2-7
VALORI DI STATO		
Randita 3%	91 —	90 —
Redimibile 3½%	98 50	97 50
Ricostruz. 3½%	82 80	82 80
» 5%	93 —	93 —
Tr. R. 5% Trieste	87 —	87 —
Rif. Fondi 5%	89 —	89 —
Tr. R. 5% Tr. '54	87 —	87 —
Tr. Ed. Sc. 5½ '67	78 —	78 —
» » '68	78 —	78 —
» » '69	80 50	80 10
» » '69 II	82 50	82 50
» 6% '70	83 50	83 —
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '77	95 30	95 30
» » '78	85 65	85 65
» 5½% '79	85 30	85 50
» » '80	81 20	81 20
» » '82	78 —	77 20
B.T.P. 7% '78	90 —	90 —
» 7% '79	90 —	89 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 30	73 30
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	70 —	70 —
» » '66 II	71 —	71 —
» » '67	67 70	67 50
» » '68 I	68 —	67 80
» » '68 II	68 10	68 —
» » '69	68 50	68 10
» 7½ '70	76 —	75 50
» » '71	75 20	75 20
» » '72 I	73 —	72 90
» » '72 II	69 50	70 —
» » '73	69 50	69 50
» » '74 ind.	100 40	100 40
» 10% '75	92 40	92 40
» Europa 6%	86 50	86 50
IRI 6% '64	76 50	76 50
» » '65	75 —	75 —
» Alit. 7% '70	73 —	73 —
Selm 5½% '65	87 50	87 50
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '68 I	87 50	87 50
» » '68 II	88 50	87 50
» » '68	88 90	88 70
» 7½ '71	75 —	75 —
» » '72	71 —	71 —
» » '73	70 30	70 20
DO.FI. 5%	89 50	89 50
» 5½%	80 —	80 —
» 6%	90 70	90 80
» 7%	86 10	86 25
» '74 8%	88 40	88 40
» '75 8%	86 20	86 20
» I.St. 7½ '76	75 50	75 50
» » » 8%	82 —	82 —
» » » 8½	82 —	82 —
» » » 9%	87 —	87 —
» » » 9½	91 50	91 50
» Anas 6% '66	91 50	91 50
OO.PP. Ante 7% '72	66 —	66 20
» Aut. 6% '75	62 —	62 —
» » 7½ '75	64 40	65 30
» » » 2ª	64 50	65 80
FF.SS. 6½ '65 I	72 —	72 —
» » '65 II	76 —	76 —
» » '66 I	72 50	73 80
» » '66 II	74 —	74 —
» » '67	70 30	70 70
» » '69 I	67 50	67 50
» » '69 II	70 80	70 80
» » '70	67 —	67 —
» » '71	73 10	73 50
» » '72	72 50	72 50
» » '72 II	71 —	72 —
A.P.E. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	70 10	71 —
» » '69	78 —	78 —
» 7½ '70	73 60	73 80
» » '71	80 50	80 50
» » '72 I	78 —	77 —
» » '72 II	73 —	73 —
» » '73	78 —	78 —
» 8% '74	89 —	89 —
» 8½ '75	90 50	90 50
P.Verde 6% Sp. '17	73 50	73 50
» » » 2ª	72 10	69 60
» » » 3ª	71 50	71 50
» » » 4ª	74 20	72 80
» » » 5ª	77 —	77 —
» » » 6ª	71 20	70 40
» » » 7ª	68 50	67 —
» » » 8ª	67 20	67 —
» 7% 1	73 50	73 50
» » 11	71 30	71 50
Icipu vent. 5½%	83 30	83 50
» » 6%	67 90	67 —
» » 7½ 1ª	72 40	72 40
» » » 2ª	69 —	69 —
» » » 3ª	67 50	67 50
» » » 4ª	72 —	72 —
» » » 5ª	68 —	68 —
» » » 6ª	72 50	73 50
IMI 7% XXVIII	71 —	71 —
» » XXIX	70 40	69 60
» » XXX	67 —	67 —
» » XXXI	80 —	80 —
» » XXXII	80 —	80 —
» » XXXIII	71 30	71 30
» » XXXIII op.	85 25	85 25
» » XXXIV	70 50	70 50
» » XXXV	71 50	71 50
» » XXXVIII	68 —	68 50
» » XXXIX	70 60	70 80
» » XL	94 —	94 —
IRI XLI 8%	74 —	74 —
» XLII 8%	70 —	70 —
» XLIII 8%	82 —	82 —
» XLIV 8%	90 50	90 50
» XLV 8%	79 50	79 50
» s.s. '64 I.V.	81 —	80 80
Beni Stab 8% '64 2ª	91 —	91 —
Beni Stab 8% '65	83 50	83 50
Olivetti 7% '58	95 —	95 —
Olivet. 6½% '59	89 50	89 50
» 5½% '62 2ª	87 50	87 —
» 5½% '62 3ª	80 —	80 —
» » '62 4ª	80 —	80 —
It. Gas 5½% '61	76 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '67	93 50	93 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	88 20	89 20
Lancia 5½% '60	92 50	92 50
» » '62	79 20	80 —
Fergat 8%	82 —	82 —
Torino-Savona 5½	86 50	84 50
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	78 —	78 —
Isvim. 5% '54 9ª	87 80	87 80
» » » 10ª	84 —	84 —
» » » 11ª	80 20	80 20
» » » 12ª	77 —	77 —
» » » 13ª	75 50	75 50
» » » 14ª	76 —	76 —
» » » 15ª	74 50	74 50
» » » 16ª	76 50	76 50
» » » 17ª	71 85	71 85
» » » 18ª	72 —	70 50
» » » 19ª	70 —	71 —
» » » 20ª	71 50	71 50
» 9½ » 22ª	91 50	91 50
Torino 6% '52	81 —	82 —
» Ass. 5½ '60	72 50	72 50
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 75
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68 10	68 10
» O.P. 6% conv.	67 30	67 30
» » 6%	67 50	67 50
Credito Fond. 5%	77 50	77 50
C.I.S. 7% '70	79 —	79 —
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	69 —	69 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 8%	68 10	68 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Lloyd 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	70 50	70 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	73 —	73 50
Rumianca 6%	119 —	119 —
Pirelli S.p.A. 5%	65 —	63 —
Med. Finanz. 7%	106 —	106 —
Med. C. Erba 7%	89 50	90 50
» Viscosa 7%	98 —	98 —
Med. Sip 7%	72 50	73 50
» S. Spirito 7%	89 50	89 50
» Montefibre 7%	68 —	68 —
Metalli 6%	77 —	77 —
Liquigas 7½% '70	75 —	77 20
» » '71	74 —	76 80
» 7½% '72	74 —	75 80
» 7% '73	73 —	72 —
GIM 6%	74 50	74 50

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è superiore al valore normale uniformemente distribuita, permangono tuttavia condizioni favorevoli all'attività cumuliforme ad evoluzione diurna.

Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane e serali sviluppo di nubi cumuliformi con qualche temporale più probabile nelle zone interne delle regioni centrali e meridionali.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli variabili con rinforzi di brezza nelle ore più calde.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

In Italia			All'estero		
Alghero	+19	+28	Amsterdam	+22	+31
Ancona	+21	+27	Atene	+24	+33
Bari	+18	+29	Bangkok	+26	+31
Bologna	+20	+31	Belgrado	+16	+29
Bolzano	+20	+35	Berlino	+14	+30
Cagliari	+17	+26	Bruxelles	+18	+24
Campobasso	+19	+25	Copenaghen	+13	+25
Catania	+15	+28	Francoforte	+20	+32
Catanzaro	+17	+26	Ginevra	+18	+34
Cuneo	+17	+30	Helsinki	+10	+26
Firenze	+17	+33	Hong Kong	+27	+31
Genova	+23	+30	Honolulu	+23	+29
L'Aquila	+11	+35	Kiev	+11	+24
Messina	+23	+28	Lisbona	+12	+26
Milano	+23	+33	Madrid	+13	+29
Napoli	+16	+28	Miami	+25	+28
Palermo	+20	+25	Montreal	+15	+24
Perugia	+17	+28	Mosca	+10	+14
Pescara	+16	+30	Parigi	+24	+35
Pisa	+17	+31	Rio de Janeiro	+14	+20
Potenza	+11	+22	Singapore	+25	+32
Reggio Calabria	+19	+31	Stoccolma	+13	+25
Roma	+18	+28	Taipei	+25	+34
Trieste	+23	+34	Teheran	+24	+39
Venezia	+24	+32	Tel Aviv	+21	+28
Verona	+18	+33	Tunisi	+14	+29

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 33,7
minima	+ 22
media	+ 25

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. 25,6, umidità 86%. Cielo sereno. Temp. massima 31,6, minima 18,8, media 25,2. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussoni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolè, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Mussoni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Spagna: disgelo dopo Navarro?

● MADRID — La crisi politica spagnola, esplosa ieri con le dimissioni del primo ministro Arias Navarro, sembra dovuta a un insieme di fattori economici e politici. La gravità della situazione economica è caratterizzata da un'inflazione non controllata: il tasso di aumento dell'indice del costo della vita è stato in maggio del 4,58 per cento.

Per il suo passato franchista Arias Navarro è stato paradossalmente oggetto di attacchi provenienti da due parti diametralmente opposte. Il «bunker» gli rimproverava di tradire Franco avallando i programmi del ministro degli interni Manuel Fraga Iribarne e del ministro degli Esteri José Maria De Areilza, capi della tendenza riformatrice.

Nei circoli politici ed in quelli di palazzo sono immediatamente sunti fatti i nomi dei più probabili successori del premier dimissionario. I favoriti sembrano essere il generale Manuel Gutierrez Mellado, nominato oggi stesso da Juan Carlos capo di Stato maggiore, un nome che godrebbe grande favore nell'ala più liberale delle forze armate; Manuel Fraga Iribarne, attuale ministro dell'Interno e «uomo forte» del gabinetto dimissionario; e l'attuale ministro degli Esteri José Maria Areilza, che si è sempre battuto per una maggiore libertà politica in Spagna.

Scioperi "L'aquila,, cade?

COMMERCIO — Si astengono oggi dal lavoro per tutta la giornata i dipendenti del settore commercio. Resteranno dunque chiusi i grandi magazzini, i supermercati e le aziende commerciali o di distribuzione. La maggioranza dei negozi, essendo a conduzione famigliare, rimarrà aperta.

ZUCCHERIERI — Venticinquemila lavoratori delle industrie dello zucchero si fermano oggi per tutta la giornata. Altre otto ore di scioperi articolati sono state proclamate entro il 10 luglio.

AEREI — Si inasprisce lo scontro fra Anpac e Intersind — con gli utenti nel ruolo delle vittime innocenti —. Mentre l'associazione autonoma dei piloti prosegue con i suoi proclami di fuoco, il presidente dell'Intersind, Massacesi, ha annunciato che si sta valutando la possibilità di rinunciare alle prestazioni dei piloti in agitazione (sopprimendo alcuni collegamenti preferibilmente internazionali).

«Le prestazioni fornite in questo modo non ci interessano,» ha detto Massacesi. «L'Alitalia, oltre a perdere una cifra (tra l'uno e i due miliardi al giorno, rischia di vedersi revocata la concessione nel settore del trasporto aereo in quanto risulta di fatto inadempiente nello svolgimento del servizio.

Un primo cedimento nello schieramento degli autonomi lo si è avuto ieri da parte dell'Anpav (Associazione degli assistenti di volo). Questi hanno annunciato di essere disposti a chiudere la vertenza «nei termini indicati dal ministro del Lavoro» e sottoscritti dalla Fulat.

Londra: Saccucci resta in carcere

Tragico destino della cantante Dalida

LA DAMA NERA DELLE PISTOLE

EMIO DONAGGIO

Si chiama Jolanda Gigliotti, ha gli anni, è nata al Cairo ma è di origine calabrese. Tutti la conoscono come Dalida. E' una brava cantante, ma non bisogna vederla. Il suo è un volto drammatico, potrebbe essere quello di Elettra o Cassandra. Ha scritto Francesco Rosi: *«Negli occhi una strana luce, come se guardasse verso un altro mondo»*; era uscita da 30 ore di coma provocato dal tentativo di morire d'amore in seguito al suicidio di Luigi Tenco. L'età ha scavato quel viso. Dalida si può ascoltare, ma non guardare perché è ormai sinonimo di morte.

Presagi

Nella sua vita c'è sempre sofferenza. C'è sempre una pistola fatale.

Nella sua storia, anche nei momenti più felici, c'è un presagio funesto. Titolo di «Oggi» del 12 maggio 1975 ricavato da una sua frase: *«Quella corona da morto mi ha portato fortuna»*. E' l'annuncio del suo imminente matrimonio con Richard Chanfray, il conte di Saint-Germain incriminato ieri dalla polizia francese, perché sospettato di aver sparato e ferito gravemente il portoghese Joao Feliciano, amante della cameriera.

Nelle sue canzoni altri presagi, come lugubri rintocchi di campane dimenticate, oppure ritornelli che non vanno più via dalla testa nei giorni di pioggia: *«Bang, Bang, io sparo a te. Bang, Bang, tu spari a me. Bang, Bang, e vincerà chi il cuore colpirà»*.

Sembra una forzatura. Ma il suo grande amore Luigi Tenco, la notte tra il 26 e il 27 gennaio del 1967, si uccide con una rivoltellata alla testa. E l'11 settembre 1970 l'ex marito Lucien Morisse, direttore dei programmi di «Europa 1», si toglie la vita nella sua casa di Parigi sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Ed ora un intrigo oscuro, con il conte di Saint-Germain al centro di una tragedia.

Una storia così, sembra impossibile. C'è un rifiuto anche nel pensarla, perché passa attraverso il romanzo d'appendice, il feuilleton, con l'inevitabile sensazione che proietta «l'oscuro destino» che assurge sempre al ruolo di protagonista. Quello che vuole infelici e sacrificate le grandi cantanti francesi, dalla sventurata Edith Piaf alla Mireille Mathieu che ne seguì le orme anche nel tentativo di uccidersi, sempre vittime d'amore.

Tutto al centro di una fiaba che inevitabilmente si muta in tragedia. La fiaba di Dalida comincia sull'altura al Cairo, quando appena quindicenne rifiuta di sposare un sultano. *«Voglio un matrimonio d'amore, non d'interesse»* dice Jolanda e va in Francia per farsi ribattezzare Dalida. E diventa *Mademoiselle Bambino*, dal titolo del suo grande successo che è la nostra *«Guapitone»* ribattezzata anch'essa.

Sembra una bella storia di canzoni, con una ragazza pelle e ossa, timida, non ancora affascinante. Lucien Morisse, onnipotente direttore della stazione radio più dirompente d'Europa, ne resta incantato. Confesserà agli amici: *«Vivevo nel timore di diventare il signor Dalida»*. Sono ancora di scena i rotocalchi. Dalida piange nel suo letto, suona il campanello, è l'una di notte, si fa una vestaglia, apre, è Lucien esitante, *«ti ho portato un libro»*, lei ride, *«a quest'ora?»*, lui balbetta, lei prende l'iniziativa, *«ma insomma, vuoi decidertil»*, lui le copre il volto di baci, il 18 aprile del 1961 si sposano.

Dura poco il matrimonio. C'è chi dice quattro mesi, chi due anni tirati coi denti. Poi Dalida se ne va ad abitare con il pittore Jean Sobiesky e due anni dopo, nel luglio del '73, quando Morisse si risposa con Agathe Daems, confessa pubblicamente: *«L'avevo tradito perché improvvisamente mi ero accorta che non era bello»*. Ancora rotocalchi ad un ricevimento entra una coppia e tutti commentano quanto sono belli insieme, Dalida si rende conto che è al braccio di un uomo brutto, sofferenza intima, innamoramento per il pittore sconosciuto ma evidentemente apollineo, ripensamento sulla fatuità dei balli, umiliazione privata, viaggio ad Hong Kong, *«mi sono accorta che non mi manca»*, realizzazione pubblica.

20 dicembre 1968, la stampa di cuore cede il posto alla cronaca nera. In un banale intervento chirurgico per togliere alcune escrescenze nasali da una cavigliа fratturata, si sfiora il dramma. Durante l'operazione, il cuore di Dalida si ferma per trenta secondi. Sono le conseguenze di una tournée in Africa, Medio Oriente, Spagna e Italia; la cantante si è indebolita. La salva l'anestesista, ma per trenta secondi di Jolanda Gigliotti ha conosciuto la morte.

Luigi Tenco cancella la paura. La stampa di cuore ha una breve rivincita: *«ci conosciamo da poche settimane, ma sono bastate per legare, per decidere di restare insieme per sempre»*, lui l'accompagna dalla mamma, lei sorride di nuovo felice, lui la sera del 26 gennaio 1967 canta al festival di Sanremo e viene bocciato dalla giuria, lei gli telefona dal ristorante, *«vieni a mangiare con noi, non te la prendere»*, lui dice che è stanco.

Tenco

E' sconvolto. Gli basta una pistola di piccolo calibro e il piccolo sparo nella dependance del Grand'Hotel Savoy soffoca la vita del cantautore cui non sono bastate le parole d'amore della sua donna. Dalida passa la frontiera all'alba e medita 31 giorni.

Nella notte tra il 27 e il 28 febbraio, in una stanza di albergo dei Champs Elysées a Parigi, Dalida inghiotte un numero imprecisato di pastiglie di barbiturici. L'hanno trovata ad una ventina di ore dal suo gesto: le principali funzioni organiche sono paralizzate. E' in coma. Non c'è nessun biglietto d'addio. Tre giorni prima Dalida, tutta vestita di nero, per suo espresso desiderio ha cantato alla televisione italiana una delle più tristi canzoni di Tenco, *«Ciao amore, ciao»*.

Novanta ore dopo, si riprende ed esce dal coma. Chiede subito scusa. E' pentita, convinta di essere stata ritrovata: *«Mi sono avvelenata — dice ai medici —. Se mi aiutate, starò subito meglio»*. Di nuovo ha fatto un viaggio tenebroso.

Riflessioni

Riprende a vivere. E' il momento dei bilanci. *«Ho amato Tenco fino a voler morire. Non so se mi innamorerò ancora. I miei stati d'animo non sono allegri. C'è sempre qualcuno disposto a consigliare pazienza, a dire che nella vita bisogna anche saper soffrire. Bene, se davvero queste sofferenze devono arricchire interiormente, soffriamo, ma non oltre certi limiti»*. E' come sempre: dolce, spontanea, ignorante. *«Ho scoperto la cultura: quelli che riescono a tornare da così lontano come me, cercano un bagaglio più capiente»*. Legge il disperato addio di Paolo e Francesca, ma sulla «Divina commedia». Di Lucien Morisse dice: *«Lui e sua moglie sono i miei migliori amici»*.

Il suicidio dell'ex marito la colpisce come un fatto personale. E' «l'ombra di un cattivo destino» che si allunga oltre l'immaginazione. E' il settembre del 1970.

Ci vogliono cinque anni, perché si ritrovi. Ora al suo fianco c'è Richard Chanfray, ricco e pittore, intelligente e eccentrico: *«Sono il conte di Saint-Germain — afferma improvvisamente —. Sono la reincarnazione vivente di questo nobile amico di Cagliostro e di Luigi XIII»*. Dalida dice: *«E' un idealista come me, stiamo tanto bene insieme»*. Va avanti fino a quello sparo nel buio dell'altra notte. Nella villa di Montmartre, un portoghese giace a terra con il ventre squarciato da un proiettile. *«L'abbiamo trovato così, rincasando — dicono Chanfray e Dalida*. Il ferito si riprende: *«Mi ha sparato lui. Sono l'amante della cameriera. Lui è entrato nella camera, ci ha sorpresi e mi ha sparato»*. Ora la polizia trattiene la reincarnazione del conte di Saint-Germain, Dalida è di nuovo sola, vestita di nero.

Per difendersi dalla "grande sete,,

Polizze e aiuti contro la siccità

Budapest. In costume da bagno in riva al Danubio per combattere il caldo

GIUSEPPE ALBERTI

L'agricoltura è soggetta ad avversità di ogni genere e non poche di esse sono ben più gravi della grandine. Gli esperti ritengono che la gelata avvenuta nel 1956-1957 abbia procurato danni per alcune centinaia di miliardi di lire. In tale occasione, quando decine di migliaia di olivi furono distrutti, intervenne lo Stato accordando agli olivicoltori agevolazioni finanziarie. Malgrado ciò, ancora oggi la tremenda gelata del '56 fa sentire le sue ripercussioni economiche; la ricostruzione degli oliveti infatti non è così rapida poiché, come è noto, questa pianta impiega anni per dare i suoi frutti.

Va inoltre ricordata la inondazione del Polesine ed i danni enormi cagionati dalla siccità in varie regioni italiane, particolarmente nel Mezzogiorno. Seguono le calamità inerenti alla comparsa di patogeni come, ad esempio, la «peronospora del tabacco», eccesso di umidità o di pioggia, malattie crittogamiche, infestazioni di insetti nocivi e così via: sono altrettante calamità le quali, oltre alla grandine, inferiscono sulla nostra agricoltura.

Può l'agricoltore rivolgersi all'assicuratore per garantire la propria coltivazione dalle avversità atmosferiche, poniamo dall'attuale siccità? La legge del 25 maggio 1970 n. 364 stabilisce che l'agricoltore può optare sia per la difesa attiva (razzi antigrandine, ecc.) che per quella passiva (polizza di assicurazione) contro le calamità naturali (gelate, brinate e grandine).

Per i rischi della siccità le cose stanno in modo diverso. Vediamo perché. Pur essendo il pericolo della siccità uno stretto «parente» della grandine, in Italia si è fatto ben poco in proposito. Mentre in altri Paesi, ad esempio negli Stati Uniti, una polizza del genere è abbastanza diffusa. Il suo costo varia dal 7 all'8 per cento della somma da assicurare (poniamo una polizza per un milione di garanzia, il premio ammonta a 70-80.000 mila lire). Ed è per lo più lo Stato a provvedere all'emissione della polizza. Si tratta però di rischi particolari. Infatti nel Texas la mancanza di pioggia può verificarsi anche per tre o quattro anni consecutivi. Fortunatamente in Italia questi fenomeni sono rari.

Le società assicuratrici italiane non hanno, da parte loro, trascurato il problema, rendendosi consapevoli di come sia difficile accettare rischi di questa natura, ritenendoli «in parte» inassicurabili. Qualche iniziativa è stata però presa, sia pure di modesta misura, assumendo per base il presupposto di «assicurare la vita dell'impresa agricola». Nel caso di accettazione la compagnia, in genere, risponderà dei danni procurati dalla siccità per il frumento ed i cereali, vermini nonché dei rischi da bufere di vento, eccesso di pioggia e, naturalmente, siccità. Di solito in questi casi indennizzano le spese, il affitto — figurativo o meno — del terreno; per sementi, per i lavori di aratura o preparazione del terreno, per concimazioni e così via.

Tornando alla legge 364, si rileva, fra l'altro: «Possono essere concesse provvidenze creditizie e contributive per l'acquisto di foraggi, mangimi, lettimi e per le altre maggiorazioni relative all'allevamento del bestiame... quando a causa di eccezionale e prolungata siccità si siano verificate perdite nella produzione in misura tale da compromettere il bilancio economico aziendale». Ora, perché scattino le operazioni previste, necessita che sia «provata» la calamità, poi, con la solita lentezza delle forme di previdenza italiane, l'agricoltore avrà il suo «sussidio».

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

l'Unità

Scuola immatura

E' più che comprensibile la esasperazione nasciata fra gli insegnanti, fra gli studenti, fra le loro famiglie dal «deplorevole incidente» che ha portato all'annullamento della prima giornata degli esami di maturità. Certo, un incidente può sempre succedere. Ma decisamente criticabile è parso il ritardo con cui il ministro è intervenuto, dopo che la notizia della «fuga» dei temi di italiano aveva già fatto il giro di tutta Italia.

Il fatto è che quest'ultimo guaio è venuto quasi a sigillare le difficoltà e i guasti di un intero anno scolastico: cioè al termine di una annata in cui, ancor più di quanto non accaduto in passato, la scuola ha funzionato poco e male, la crisi della istituzione scolastica si è fatta sentire in modo scottante, la stessa organizzazione degli esami era stata messa in forse dal moltiplicarsi delle rinunce da parte dei professori chiamati a far parte delle commissioni esaminatrici.

Gazzetta del Popolo

Eurocomunismo: quo vadis?

I giudizi dei giornali europei sulla Conferenza di Berlino, sono contraddittori. In Francia due quotidiani conservatori si esprimono in modo diverso: mentre il «Figaro» sostiene che «la riunione di Berlino ha cambiato ben poco e Brezney resta sostanzialmente il capo del comunismo mondiale», «L'Aurore» ritiene che «dopo questa conferenza ben difficilmente potrà accadere che la messa comunista venga ancora celebrata in lingua russa». Il quotidiano londinese «Guardian», ritiene il documento di Berlino una «pietra miliare», rilevando l'importanza politica del fatto che «per la prima volta i comunisti europei si siano pronunciati pubblicamente e inequivocabilmente per l'autonomia dei loro partiti e delle loro politiche».

IL GIORNO

Dom Franzoni

Il Vicariato, tramite un suo portavoce, ha riferito stamane che ieri, in un colloquio tra il cardinale Poletti e l'ex abate di San Paolo, Dom Franzoni, quest'ultimo ha chiesto di non essere ridotto allo stato laicale dopo che il 16 giugno scorso ha affermato di adorare sé qui. Il portavoce ha detto che l'incontro, richiesto da Dom Franzoni, è stato concesso dal cardinale vicario di Roma senza alcuna difficoltà. In merito alla richiesta di Dom Franzoni di non essere ridotto allo stato laicale, il cardinale avrebbe risposto che ciò non dipende da lui, ma da «organismi ufficiali ecclesiastici» che stanno esaminando il caso. Infine è stato fatto rilevare che la notizia dell'incontro, resa pubblica già stamattina, non è stata divulgata dagli ambienti del Vicariato, ma da altre fonti.

CORRIERE DELLA SERA

Il "golpe" Carli

La candidatura a sorpresa di Guido Carli per la presidenza della Confindustria consente di esprimere — nell'ordine — giudizi positivi sul metodo e sulla sostanza di questa scelta, e sulle probabilità di successo della prossima gestione confindustriale. Quanto al metodo, va rilevato che la segretezza e la rapidità con cui Agnelli ha proceduto all'indicazione del suo successore hanno ampiamente aggirato i limiti statutari dell'organizzazione. Ciò ha suscitato qualche malumore, soprattutto fra quei medi e piccoli imprenditori che da tempo si lamentano d'essere oggetto passivo delle decisioni dei più grandi. Si tratta, in realtà, di reazioni trascurabili. Al momento, il modo in cui Agnelli ha mosso a segno il suo colpo mostra un volto soltanto positivo. Indicando Carli, l'attuale presidente ha tolto la Confindustria da uno stato d'*impasse* gravido di pericoli.

il Giornale

— Tutte le vie portano a Mosca

Un pianeta così
Che sollievo, il tesoro c'è

Il tesoro dei Savoia, custodito nella sacrestia della Banca d'Italia, è intatto. Dopo tante voci di manomissioni e sottrazioni, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Scopelliti, accompagnato da esperti, ha controllato ieri lo storico cofanetto. Tutto era a posto. Il tesoro della Corona (valore 53 miliardi?) appariva come nel giugno 1946 quando il ministro della real casa marchese Falcone Lucifero (a destra nella foto) lo consegnò all'allora governatore della Banca d'Italia Luigi Einaudi.

Costituito un comitato ministeriale

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, per decidere le misure di emergenza da adottare per la siccità che ha colpito l'Italia del Nord, ha costituito un comitato, cui partecipano esponenti dei dicasteri dell'Agricoltura, dell'Industria, dei Lavori pubblici, che affronterà collegialmente tutte le questioni inerenti la mancanza d'acqua.

NOVITÀ IN LIBRERIA
Nuove interviste impossibili
Arbasino PUCCINI Bellonci LUCREZIA BORGIA Camilleri FEDERICO DI SVEVIA Carpi FLAUBERT IPPOCRATE Castellaneta ROBESPIERRE Ceronetti JACK LO SQUARTATORE del Buono DOSTOEVSKIJ Eco DIDEROT PIETRO MICCA Fratini SILVIO PELLICO La Capria TACITO Malerba ELIODORO LO EPICURO Portogheși BORROMINI BERNINI Radice FRANCESCO GIUSEPPE Riva CARDUCCI SOFIA TOLSTOJ Rossetti D.H. LAWRENCE Sanguineti FRANCESCA DA RIMINI Santucci CLEOPATRA Sermonti GIULIO CESARE Simonetta WILHELM TELL Spaziani CATERINA DI RUSSIA Squarzina LINDA MURRI. L. 3.500
BOMPIANI

SIST
SEGRETARIE SIST
I CORSI IDEALI
PER LE LICENZIATE
DI SCUOLA MEDIA
VIA PO, 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

HONDA
400 FOUR SUPER SPORT
ACQUISTATELA OGGI PER LE VOSTRE VACANZE ALLA
TORAUTO s.a.s.
CONCESSIONARIA HONDA - TORINO
CON OMAGGIO DI: PORTAPACCHI, BORSE SERBATOIO E BORSE LATERALI.
CONSEGNE IMMEDIATE
C.SO BELGIO 103 - TELEFONI 895.771 892.951
CORSO TURATI 13 - TELEFONI 590.747 594.898
VENDITA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI - TRASFORMAZIONI
ABBIGLIAM.TO SPORTIVO - ACCESSORI

Venite NEI NEGOZI E SUPERMERCATI SIMPATIA del PIEMONTE
OFFERTE SPECIALI DAL 21-6
DADI KNOR Formato famiglia 295 | SAO CAFE gr. 200 890 | 30 pannolini PAMOI 990
Formaggini MILKANA 450 | Biscotti al PLASMON pacco doppio 375 | Confettura ZUEGG 440

Dopo 4 anni di attesa

Si smantellano le baracche dell'Anselmetti

SALVATORE ROTONDO

Da ieri il Comune ha iniziato a Mirafiori lo smantellamento delle baracche prefabbricate del villaggio Anselmetti. Sono in piedi da dieci anni. Quattro anni fa il sindaco Porcellana ne aveva ordinato l'abbattimento. Per il momento comunque ne cadono soltanto due, quelle di via Pio VII, la demolizione e l'assegnazione a tutte le famiglie di nuovi alloggi dovrebbe essere ultimata entro il prossimo autunno.

Le abitazioni dell'« Anselmetti » avrebbero dovuto funzionare temporaneamente da parcheggio delle famiglie senza tetto: alcune di queste vi hanno vissuto per dieci anni in condizioni di assoluta antigienicità. Il trasferimento di questi giorni riguarda 81 famiglie: 25 hanno avuto un nuovo alloggio in assegnazione, 5 dovranno invece sottoporsi ad un ulteriore « momentaneo » trasferimento interno nelle baracche che rimarranno in piedi. Dopo anni di vergognoso immobilismo, la situazione si è sbloccata, ma la nuova attesa suscita le proteste di chi non ha ancora avuto un alloggio.

L'abbattimento del villaggio era stato stabilito (ma l'ordinanza non era mai stata applicata) dall'ex sindaco Porcellana per evitare che gli alloggi liberati dopo le assegnazioni venissero man mano occupati da abusivi. Si era determinata cioè una situazione di continuo scambio abusivo di famiglie. La drastica iniziativa del Comune dovrebbe cancellare entro settembre il malsano villaggio, ma non risolverà certamente il problema abitativo torinese.

Torino è la città in cui dal '62 ad oggi l'immigrazione ha raggiunto il livello più alto. L'incremento dell'edilizia pubblica tuttavia, del 6,8 per cento, è stato inferiore alla media nazionale (8 per cento). Questo ha fatto sì che dal censimento del 1973 in città risultassero 1510 alloggi impropri (baracche e soffitte), 51.624 alloggi con gabinetto comune sul ballatoio, 87.808 senza bagno e riscaldamento, 1501 sovraffollati. In case inadeguate o affollate vivono 250 mila persone.

Di fronte a questi dati stona il discorso di chi in nessuna di occupazioni abusive, o di proteste, mette in primo piano gli episodi di speculazione di cui si sono resi protagonisti alcuni occupanti. All'« Anselmetti » molte famiglie hanno venduto illegalmente il proprio alloggio, per uno o due milioni, ad altre famiglie di abusivi. Tra coloro che adesso protestano c'è chi lo fa per ottenere ancora di più di quanto gli spetta. Molti alloggi Iacp sono stati assegnati a famiglie che per incrementare il loro punteggio in concorso hanno dichiarato situazioni molto più gravi di quelle reali.

Ora i vigili urbani presenziano ai lavori di abbattimento, per impedire che con le assegnazioni avvengano nuove occupazioni o vendite. Il Comune e l'Eca, ente assistenziale proprietario del villaggio, non possono agire diversamente. Il presidente dell'Eca, professor Frecoero, riconosce i limiti dell'operazione: « Una soluzione più ampia — afferma — potrà essere adottata quando il Comune, e questo dovrebbe essere realizzato in autunno, controllerà tutte le reali situazioni di chi ha avuto la assegnazione case dell'Istituto. Le famiglie che non risulteranno averne effettivamente diritto dovranno lasciare l'alloggio per far spazio alla gente che adesso vive in condizioni peggiori ».

Il bruciato vivo di Lanzo è il commesso scomparso

L'uomo dei volantini elettorali è anche lo spietato esecutore?

COSIMO MANCINI

Calogero Giordano, via della Consolata 13, l'uomo trovato carbonizzato sulla riva del torrente Stura a Lanzo. Il cinquantasettenne scomparso lunedì pomeriggio dal negozio di lampadari di corso Regina Margherita 164, dove lavorava, è stato « giustiziato » con il sistema tradizionale della malavita.

Un contrasto stridente con la personalità dell'uomo che gli inquirenti stanno cercando di ricostruire. Calogero Giordano era un ex carabiniere. Aveva lasciato l'Arma dopo un infarto. Si era recato quindi all'estero dove era diventato un ottimo meccanico. Una famiglia incensurata da generazioni. Dei sette fratelli viventi, sei sono sottufficiali della finanza e dei carabinieri. Il settimo, Santo, 50 anni, fa l'investigatore privato a Pavia dal 1965.

Il colonnello Schettino e il capitano Lotti del nucleo investigativo di Torino; il capitano Lograno e il maresciallo Biadi dei carabinieri di Venaria, seguono una pista che dovrebbe portare alla soluzione del misterioso omicidio.

Lunedì pomeriggio, quando Calogero Giordano è scomparso, un uomo ha bussato alla vetrina del negozio di lampadari. Vedendolo il commesso ha esclamato: « Toh! L'uomo dei volantini» ed è uscito scomparendo. E' lui, molto probabilmente l'esecutore dell'omicidio o, quantomeno, quello che ha consegnato il condannato ai suoi assassini.

I volantini di quell'Calogero Giordano si riferiva erano quasi certamente quelli elettorali che erano stati distribuiti l'anno scorso per un candidato dei psdi e quest'anno, per un altro candidato, sempre dello stesso partito.

I carabinieri stanno cercando di identificare quest'uomo controllando uno ad uno tutti gli attivisti che si sono incaricati negli ultimi due anni di distribuire volantini per conto dei due candidati.

Solo così potrà venire alla luce il movente che, per ora, resta incomprensibile. « Mio fratello — dice Santo Giordano, l'investigatore — è stato ucciso come se fosse stato un boss della malavita che avesse dato fastidio ad un'organizzazione più grossa di lui. Una cosa invece è certa: non era un boss. Conduceva una vita modesta e non ha mai avuto problemi per trovare un lavoro. Ieri avrebbe dovuto prendere servizio presso una fabbrica di lampadari di cui avrebbe dovuto ristrutturare la catena di montaggio. Non resta che da pensare che abbiano sbagliato persona. Non riesco a vedere una soluzione logica».

Calogero Giordano, come tutte le persone uccise dalla malavita torinese negli ultimi anni, è stato « prelevato da una persona di cui si fidava. La modalità è sempre la stessa. Un conoscente chiama la vittima che avverte le persone che gli sono vicine: « Torno subito ». Viene condotto con uno stratagemma sul luogo dove deve essere giustiziato.

« Mio padre — dice Gaetano Giordano, 20 anni, studente in lettere, il figlio maggiore della vittima — non si sarebbe lasciato prendere di sorpresa. Era troppo intelligente e la sua esperienza di carabiniere gli avrebbe fatto capire che la situazione era pericolosa ».

La vittima, Calogero Giordano, con due amici in una fotografia di qualche tempo fa

I familiari sul fatto insistono che il loro congiunto non aveva la possibilità materiale di avere una doppia vita. Non si allontanava mai ed usciva poco. « L'ultima volta che siamo usciti insieme — dice la moglie, Calogera Turco — è stato domenica 30 giugno, quando siamo andati alla Consolata. Sono sicura che non mi nascondesse nulla ».

Eppure l'omicidio di Giordano è un classico regolamento di conti ed è molto difficile che si tratti di un errore di persona. Nel pomeriggio ci sarà il riconoscimento ufficiale alla presenza del magistrato.

Corso U. Sovietica

Assalgono 2 fidanzati con il fucile a canne mozze

Un ragazzo di 24 anni è stato rapinato ieri notte da tre sconosciuti, uno dei quali armato di un fucile a canne mozze, mentre si trovava in auto con la fidanzata. Il fatto non è accaduto in una buia stradina collinare, ma in pieno centro cittadino, in corso Unione Sovietica.

Il giovane, Clemente Della Rocca, via Roveda 9, stava chiacchierando con la ragazza, prima di accompagnarla a casa: era circa l'una; improvvisamente l'auto, una Volkswagen, è stata circondata da tre figuri sbucati dall'ombra. Uno dei banditi, armato, ha puntato il fucile sul viso del Della Rocca, attraverso il finestrino aperto: « Scendi — ha intimato — ed anche tu », ha detto alla ragazza.

I due, tremanti, hanno obbedito: i banditi si sono fatti consegnare gli orologi, ed una collana d'oro che la ragazza, Patrizia Di Giulio, ventenne, aveva al collo, poi si sono allontanati con l'auto del fidanzato. Al Della Rocca non è rimasto che telefonare in questura per denunciare la rapina. Sul posto sono intervenute due volanti.

Stasera alle ore 20,30
nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo
in via S. Teresa 3

ASTA
di quadri per il Friuli

Le opere sono state offerte da artisti e galleristi a « La Stampa », « Stampa Sera » e alla Regione Piemonte come contributo alla sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

ATTENZIONE
DA OGGI
sino ad esaurimento merce
IN VIA DI NANNI ANGOLO VIA VIGONE
I MAGAZZINI POPOLARI
dopo 40 anni di attività cessano
vendendo tutta la merce
(RIMANENZE)
A QUALSIASI PREZZO
TELERIE - BIANCHERIE - TAPPETI
TENDAGGI e COPERTE
N.B. Le scaffalature di legno pregiato « noce » saranno cedute al miglior offerente
Ricordate
MAGAZZINI POPOLARI
VIA DI NANNI ANGOLO VIA VIGONE

Al processo per i 150 licenziamenti

DURI SCONTRI PER LA HEBEL

Giacinto Laposse

Terzo udienza movimentata per la Hebel di Borgo. Il pretore del lavoro Converso ha sentito alcuni testimoni, quasi tutti ex dipendenti dell'azienda tessile che ha chiuso i battenti il 14 maggio scorso, licenziando in tronco 150 lavoratori, e si è poi ricostituita nel gruppo Difusione Moda poco tempo dopo.

L'avv. Formantici, rappresentante degli ex dipendenti, ha reso noto al giudice e agli avvocati di parte avversa, che i sindacati si erano dichiarati disponibili a cercare con i proprietari della ditta Laposse sotto il patrocinio della Regione, una soluzione, tesa al recupero di alcuni posti di lavoro. L'avv. Di Donato ha fortemente respinto tale proposta. *« Non c'abbiamo fatto nulla di illegale* — ha detto — *quindi non prendo in considerazione una tesi del genere. Se il rag. Laposse è orientato in tal senso dovrà fare a meno della mia difesa ».* Il dibattimento è stato sospeso alle 10 per riprendere nuovamente più tardi e continuare fino al primo pomeriggio.

I fatti risalgono allo scorso anno. Proprio alla vigilia delle elezioni, il 14 giugno, la famiglia Laposse, proprietaria della Hebel, chiudeva i battenti della fabbrica. Inutili i tentativi dei sindacati di risolvere la questione interpellando gli organi della Provincia e del Comune. Alla fine i lavoratori si arrendevano alle motivazioni portate da Giacinto Laposse, amministratore delegato della ditta: la situazione finanziaria era diventata insostenibile, non si poteva più reggere alla concorrenza, mancava il denaro liquido.

Iniziava, così, per i dipendenti della Hebel la solita trafila della ricerca di un altro lavoro. Un mese più tardi nasceva la Gem, con sede in corso Tazzoli 179. I proprietari erano sempre loro; i fratelli Laposse. Il Gruppo Difusione moda si serve tuttora, degli stessi fornitori, ha gli stessi clienti, ma non gli stessi operai.

« Siamo sicuri — dice Levati, sindacalista della Uil tessili — *che si tratta di una ristrutturazione. La Gem non è altro che la Hebel, rifatta in altra forma. I lavoratori, però, sono rimasti a casa. Solo pochissimi, che non hanno mai scioperato o non hanno mai preso parte a manifestazioni sindacali, hanno conservato il posto ».*

Nel corso delle due precedenti udienze il pretore Converso ha interrogato a lungo Pietro Laposse, direttore delegato della Gem. Questi non ha saputo fornire i nomi dei rappresentanti, dei fornitori e dei clienti del nuovo gruppo tessile. *« E' più che evidente* — continua Levati — *che Pietro Laposse è un uomo di paglia. Vogliamo dimostrare che i legami tra Hebel e Gem ci sono e che la precisa volontà della famiglia Laposse era quella di chiudere i due stabilimenti, attuando una politica chiaramente antisindacale. All'epoca del licenziamento avevamo chiesto il ricorso in cassa integrazione: niente da fare. Volevano chiudere e hanno chiuso. Ci appelliamo all'art. 1322 dello statuto dei lavoratori. Le disposizioni di legge sono dalla nostra parte ».*

LIBERA OPINIONE - ELEZIONI

I guai della Giustizia

CARLO MARTINO
Procuratore generale della Repubblica - Torino

Da trent'anni, ordini del giorno conclusivi ed interventi, anche assai autorevoli, in congressi, convegni e tavole rotonde, come tante relazioni di Procuratori generali alle inaugurazioni dell'anno giudiziario, auspicano ed invocano dal Parlamento riforme legislative per risolvere i problemi della giustizia.

In questo lungo periodo di tempo qualcosa indubbiamente è stato fatto, ma poco fatto bene, poichè per riformare un istituto o modificare una procedura non bastano l'affermazione di principi, l'abrogazione di norme preesistenti, l'avvio di un nuovo sistema, se non si regolano anche tutte le prevedibili conseguenze pratiche e non si apprestano gli strumenti per l'applicazione effettiva delle nuove norme.

D'altra parte non sono stati affrontati, o neppure considerati, riforme con carattere di immediatezza ma necessarie sia da qualche decisione della Corte Costituzionale, sia da nuove leggi che per la loro attuazione richiedevano l'emanazione di norme regolamentari, interpretative o di applicazione (in concreto, provvedimenti per l'integrazione di organici, l'assunzione di personale, la preparazione di attrezzature).

Basti ricordare l'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto dell'adozione speciale (per la cui attuazione non sono stati forniti al Tribunale per i minorenni, nè al giudice tutelare gli strumenti: particolarmente operatori sociali qualificati, in numero sufficiente); le innovazioni apportate all'istruzione penale che hanno reso assai più gravoso il lavoro dei giudici istruttori, senza che, d'altra parte, ne sia derivata una diminuzione del lavoro dei magistrati del P. M.); la riforma del diritto di famiglia (che avrebbe richiesto più precise e meditate norme); la recente riforma dell'ordinamento penitenziario (che per la sua attuazione non richiede soltanto il regolamento in corso di emanazione, ma la costruzione, o ricostruzione, di tante carceri e l'assunzione di molto personale specializzato); le norme sulle droghe e le sostanze psicotrope, entrate in vigore prima ancora della creazione delle necessarie strutture; la riforma della procedura per le controversie di lavoro (con la quale alle maggiori esigenze delle sezioni del lavoro si è semplicisticamente provveduto spostando magistrati e cancellieri da altre sezioni civili, rimaste a loro volta con personale insufficiente per troppo tempo).

A queste omissioni si dovrebbe porre rimedio con urgenza, mentre altre riforme altrettanto rapide dovrebbero riguardare, tra l'altro, il funzionamento della polizia giudiziaria, la maggior rapidità del procedimento anche davanti alla Corte Costituzionale, la depenalizzazione di altre contravvenzioni, un nuovo e più rapido processo civile per il risarcimento dei danni causati da sinistri stradali, l'esclusione dei magistrati e dei funzionari di cancelleria da tanti compiti di carattere più amministrativo che giudiziario.

Di attuazione assai rapida appaiono le riforme più importanti (qualcuna in assai lento, corso): da quella dei codici a quella delle norme sul fallimento, da quella dell'ordinamento giudiziario a quella delle norme sui collaboratori del magistrato e sull'edilizia giudiziaria.

E proprio nel campo dell'amministrazione della giustizia c'è una riforma che una grande impresa privata saprebbe attuare in brevissimo termine: quella del decentramento negli uffici maggiori di tanti uffici giudiziari con scarsa attività. Oggi il vecchio principio del giudice vicino al cittadino, con la assai maggiore facilità delle comunicazioni può soltanto significare una vicinanza morale, fondata sulla rapidità, la razionalità e la chiarezza delle procedure e delle decisioni giudiziarie, e collegata con la riforma del « gratuito patrocinio » e della « difesa d'ufficio ».

Altre riforme che possono impegnare altre Legislature, oltre a quella testè nata, dovrebbero da questa essere almeno iniziate o definite: come quella della bonifica sociale, intesa nel senso più lato, o della educazione civica dei cittadini, o della istituzione, anche in Italia, dell'*Ombudsman* (« difensore civico » a livello nazionale), eccetera. Per queste si scelgano i principi informatori, si decidano le modalità essenziali e si inizi il lungo *iter*, una volta prescelta la strada da percorrere.

Sciopero del Commercio

Supermercati oggi chiusi

Sono chiusi oggi per tutto il giorno i supermercati e i grandi magazzini per lo sciopero nazionale di otto ore proclamato dal settore commercio. L'agitazione è stata decisa dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Due cortei si sono formati in piazza Lagrange e piazza Statuto e hanno sfilato per le vie del centro.

ELETTRICI. Scioperano oggi per tre ore i turnisti e per un'ora gli addetti alla manutenzione della centrale termica Enel di Chivasso.

Festa della P. S.

Alle 10 di questa mattina, presso la caserma del 1 reparto mobile di polizia, in via Veglia, si è svolta una cerimonia per il 124° anniversario della costituzione del corpo di P.S. Alla manifestazione hanno partecipato numerose personalità e sono stati letti, tra l'altro, alcuni dati statistici, dai quali risulta che dal '61 ad oggi 1073 agenti sono caduti nell'adempimento del loro dovere.

Recentemente alla bandiera del corpo è stata concessa la medaglia d'oro al valor civile. In Piemonte e Valle d'Aosta, dal 1° giugno '75, sono stati concessi nove encomi.

MERCATI GENERALI

Qualche incidente stamane nel corso dello sciopero per il contratto di lavoro dei dipendenti dei Mercati generali. Tra le quattro e mezzo e le cinque gruppi di lavoratori hanno tentato di impedire, con il picchettaggio ai cancelli d'ingresso, il passaggio dei camion carichi di frutta e verdura.

I Mercati hanno funzionato ugualmente, anzi più degli altri giorni, perchè a Torino sono affluiti anche molti compratori di Milano, dove invece lo sciopero, che è a carattere nazionale, ha avuto pieno successo. Secondo alcuni grossisti, ha aderito alla manifestazione non più del 5% dei dipendenti.

Nella notte, era pervenuta in questura una segnalazione, secondo cui i pesanti cancelli d'ingresso dell'Ortofrutticolo avrebbero dovuto essere saldati a fuoco per bloccarli. E' stata effettuata una discreta sorveglianza, ma è accaduto nulla.

echi di cronaca

TV da riparare? Servizio rapido 345.288 - 728.891
Tecnici esperti TV colori. Lavori garantiti. Feriali, festivi, ore 9-23.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 15 alle 24, puoi trovare degli amici. Telefona 873.210, 873.211.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 7, tel. 549.566; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-12; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Diplomi stranieri e cinturini con i nostri preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni della vie urinarie - vene varicose - emorroidi - stress - reumatismo - debolità della pelle in genere ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.63.72; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 41.10.268

Carta da parati a sole lire 15.000 una vasta splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere poichè abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie superstorie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono superstorie di qualità, lavabili e anche belle: in serie a scelta. Il nostro sistema è una camera di misure molto. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

i veri SALDI da monique
VIA NIZZA 155
VIA XX SETTEMBRE 54
Capi esclusivi di:
ENZO RUSSO - ANTONELLI - LANVEN
MIZAR - G. LABOCHE - SANS GENE
KRIZIA - G. SENE - SARZI - GIBO - L. TAK
GIANNI BALDINI - SANDER'S

tutto per tutti
tutto a buon
gusto e prezzo
una vera mostra
TUTTOMOBILI Via Pinelli, 57

Maturità regolare (finalmente) per gli altri

Non danno l'esame i nove del "ricorso,,

Finalmente basta con le false partenze. Arrivato a destinazione le nuove buste del ministero, gli esami di maturità sono cominciati stamane — rimandato il già troppo « chiacchierato » tema a lunedì — con la seconda prova in programma. Matematica alle magistrali ed allo scientifico, latino nei licei classici, elaborato d'architettura all'artistico.

Cornice, quella di sempre. Con professori compunti, studenti pallidi per lo stress, una pioggia di mozziconi di Tronto alle scuole, a dimostrare la tensione dell'ultima attesa. Sul « fattaccio » di ieri, se proprio qualcuno non lo butta nel discorso di forza, neppure una parola. Manca che il meccanismo ha ripreso a girare, non c'è più né voglia né tempo per le chiacchiere. Tutti al loro posto. Il rito, ammesso che parta, è categorico. « Ora spe-

« Noi privatisti siamo le vere vittime »

riamo soltanto che la commissione sia brava ».

Al II Artistico di via Domargnarita, la stessa atmosfera di qualsiasi altro istituto nelle prime ore di stamane. Chi si aspettava che nessuno qualcosa degli ultimi episodi che hanno provocato scalpore in questa scuola, è senz'altro cattivo profeta. Vero che su dieci studenti qui non ritenuti in grado di presentarsi all'esame, e pertanto respinti all'ultimo scrutinio, il fatto che nove siano di un'unica classe può far pensare. Vero anche che l'esame finisce in porto il ricorso al Tar dell'unica studentessa respinta di un'altra classe e subito riammessa (mentre gli altri, ricorsi al Provveditorato, sono rimasti a casa), « non è certo giusto ». Ma adesso nessuno ci pensa più. Neppure i compagni come Fulvio, convinto che « noi ragazzi non giustifichiamo niente tranne altrimenti così il preside vicario, il quale fin da principio ha sostenuto l'assurdità del provvedimento. Per il resto, la colpa rimane comunque ai nove respinti. Non hanno studiato ».

E neppure sembrano pensarsi più i diretti interessati. Spiega Stefania Origlia: *«Li ho visti in giro in questi ultimi giorni. Qualcuno studia un po' (pochi), qualcun altro, anche se apparentemente rassegnato, vaga per le strade con un'aria che fa pena. Se uno di è passato per la testa di farla finita? Neppure per idea. Vedere bocciati così è andata male sarebbe certamente troppo pesante. E poi si può ancora studiare, adesso, con l'esame, no ».*

L'elaborato di architettura terrà impegnati gli studenti dell'Artistico per tre giorni interi. Pochissima *suspence*, quindi, e tutto sommato relativo lo incognita della prova. *« Soddisfatti? »* — ironizza Salvatore, occhi azzurri e scapigliatura alcografica —. *Manco per idea. L'esame di per sé è una botta. Tre giorni a pensare mi pare siano troppi. Una proposta alternativa? Guardi, non so. L'ho fatto come non credo l'abbia assunto. Bisognerebbe parlarne, studiare insieme nuove soluzioni, ecco tutto.*

Tutto, ma solo sulla carta. In un angolo, separato dagli altri, il solito immancabile gruppo di privatisti. Dice per tutti Gian Franco Ciola: *«Abbiamo studiato privatamente per guadagnar tempo e adesso lo scopriamo. Siamo gli unici ha perfettamente il programma completo dei due ultimi anni. Se qualcuno verrà respinto, sarà indubbiamente qualcuno di noi». Dice Linda: «Ho 37 anni, sono già vecchia. Cosa farò dopo? Architettura. Un ramo che ha pochissimi sbocchi, lo so: ma con altro posso fare? ».* Poco lontano, Anna Maria Malavotta, la ragazza « promossa » dal Tar. I compagni la guardano attoniti. Qualcuno spiega piano agli altri con « per interessarla, sono venuti persino dai giornalisti da Milano ».

Il provveditore agli studi di Torino, Lucio Pisani, informa che la correzione dei compiti scritti di oggi, 2 luglio, avrà inizio già domani mattina, tre luglio. Ciò per consentire di accelerare al massimo le operazioni di correzione in vista del « recupero » della prova di italiano, dettata per il giorno 5.

Stasera terza asta per il Friuli

Nel salone del San Paolo di piazza San Carlo si tiene stasera alle 20,30 la terza serata d'asta a favore del Friuli. Saranno offerte 132 opere d'arte inviate da pittori e gallieristi piemontesi per contribuire in modo concreto all'opera di ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto del 6 maggio.

Nelle due prime tornate, condotte da Rosanna Canavero e Adele Menzio, sono stati venduti 306 quadri con un ricavo complessivo di oltre 30 milioni, che hanno portato il totale della sottoscrizione aperta da « La Stampa » e « Stampa Sera » a due miliardi e 338 milioni.

Tra le opere che andranno all'asta figurano alcuni tra i nomi più conosciuti nel campo artistico italiano: Gentili, Paolucci, Menzio, Zigaina, Scroppo, Quaglino, Soffiantini e tanti altri.

Alla mezzanotte di ieri, in corso Marconi

Un eritreo è ucciso da un'auto pirata

Un giovane eritreo è stato travolto ed ucciso da un'auto, ieri notte, in corso Marconi; per lungo tempo è rimasto senza soccorso, quando finalmente è giunto alle Molinette i medici non hanno potuto che constatare la morte per sfondamento del torace. Il giovane (aveva trent'anni giusti) si chiamava Damo Hadgombes, ed era nato all'Asmara. Era studente.

A mezzanotte qualcuno lo ha accompagnato al pronto soccorso delle Molinette: grondava sangue dal capo ed aveva una vasta ferita al petto. I medici non hanno potuto far nulla per lui, ed hanno avvertito l'agente di servizio in quanto le ferite erano chiaramente di natura traumatica, tanto da lasciar pensare, in un primo momento, ad una aggressione. Soltanto un esame più accurato del corpo ha permesso di accertare che si trattava invece di un incidente stradale.

E' stata avvertita la squadra mobile, giunta all'ospedale con il dottor Fersini, dirigente, e sono iniziate le indagini. Se, infatti, non vi sono più dubbi che le ferite siano state causate da un'auto, è però ancora da accertare la meccanica dell'incidente: si tratta proprio di un investimento fortuito, oppure il giovane eritreo è stato vittima di una ben dissimulata aggressione?

Non sarebbe la prima volta che, nella zona di corso Marconi e via Ormea, qualcuno viene pestato a sangue dai protettori delle numerose passeggiatrici che frequentano abitualmente i marciapiedi delle due strade e che, poi, il pestaggio è «mascherato» da un investimento automobilistico. E' sufficiente che il poveretto, svenuto, sia stato schiacciato da una macchina, per trasformare l'« incidente » in un delitto premeditato. Il decesso, comunque, è avvenuto sicuramente per lo schiacciamento del torace.

Eletti ufficiali

Questa mattina, alle 11, si è tenuta in Corte d'Appello la proclamazione ufficiale degli eletti il 20 giugno per il collegio di Torino, Novara e Vercelli. Ha letto le nomine il presidente dott. Marcarino. Facevano parte dell'ufficio i consiglieri Meliana e Occhipinti e il cancelliere Cicerale. Questa mattina partiranno anche le 38 lettere di nomina ai neo-eletti. Mancano infatti pochi giorni alla riunione delle nuove Camere.

TUTTO IL TEMPO E' VACANZA

COMPLESSO RESIDENZIALE

Sanbart

È una realizzazione COM.F.A.I. una società del gruppo SAIFI FINANZIARIA

Servizio Pubblicità COM.F.A.I.

SAN BART vuol dire:

• Facilità di arrivo (svincolo diretto dell'autostrada Genova-Ventimiglia).

• Poter vivere bene in ogni periodo dell'anno, in un complesso importante, dotato di ampie zone verdi con passeggiate interne, giochi bimbi, piscine e campi da tennis al limite del complesso (senza spese condominiali).

Possibilità di acquistare "proprio quell'appartamento che desiderate". Esiste una serie di appartamenti diversi per metratura e disposizione, tale da soddisfare ogni richiesta: monocamere con angolo cottura; 1 - 2 - 3 camere, servizi, con ampi terrazzi. Finiture di pregio, ascensori oleodinamici, pavimenti in ceramica di prima qualità, monoblocchi cucine Ariston.

• Il prezzo? Vi presentiamo 3 soli esempi: monolocali da L. 12.850.000; 1 camera, tinello, cucinino, bagno, balcone, da L. 16.050.000; 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, da L. 26.550.000.

30% CONTANTI - 70% MUTUO E DILAZIONI

Ufficio vendite in cantiere: Via Roma S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/400805

Per informazioni rivolgersi COM.F.A.I.
Filiale di Torino: Via Guarini 4 Tel. 011/648123 (5 linee)
Filiale di Milano: Via V. Pisani 26 Tel. 02/655351 (5 linee)
Filiale di Roma: Via Cola di Rienzo 152 Tel. 06/381790 (5 linee)

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI COM.F.A.I. TORINO-MILANO-ROMA

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

La magia del legno

LUIGI NERVO

Una scultura è una presenza capace talvolta di colmare una solitudine, ed io ho cominciato da ragazzo a scolpire perché non volevo abitare in una casa senza sculture. L'esistenza di persone che condividono questa esigenza ha fatto di me uno scultore e di loro il mio pubblico.

Allo stesso modo mio padre, che non voleva vivere in uno spazio senza colore, mi insegnò che dipingere è una delle attività che accompagnano la vita dell'uomo, di qualsiasi uomo, qualunque sia il mestiere che egli esercita. E così cresciuto alla scuola di questo straordinario maestro, che ha vissuto tutta una vita da operaio, pittore alla domenica, senza mai rendersi conto che un artista può anche essere fatto così.

A casa mia, nelle « case operaie » di Lucento, c'erano contemporaneamente il problema di come arrivare alla fine del mese con l'incerto salario del tempo di guerra, ed i soffitti affrescati e le pareti piene di quadri.

Se devo spiegare a qualcuno perché ora faccio la scultore e mestiere non posso non accennare ad una tale formazione, perché è stata questa sicuramente la causa prima a cui si sono agganciati in seguito gli studi e le esperienze di tipo accademico.

Paradossalmente, la mia formazione di artista è passata anche attraverso anni di attività come « designer », specialmente collegata all'uso di materiali sintetici come la plastica e l'acciaio inossidabile. Proprio questa esperienza mi ha portato alla scelta di tornare a scolpire materiali naturali come la pietra e il legno: il legno piegato, l'ebano delle scolturine e dei giocattoli, il cedro profumato delle « verticali », o i grandi tronchi di peggio o di rovere della « macchina-gioco ».

L'anno scorso, durante la costruzione di una « macchina-gioco », un bambino che contava gli anelli di un giovane tronco lo abbracciò quando scoprì che aveva la sua stessa età: è un gesto pieno di poesia, ma è anche un termine preciso per indicare chi è il mio pubblico, e sostanzialmente per chi lo lavoro.

Il mio è pubblico fatto di gente che passa le mani sul legno di una scultura, e ne percepisce il calore ed il profumo, ed il carico di magia che porta con sé: un gesto che tende all'uso di tutti i sensi e qualcosa in più per capire il significato delle cose, e vuol dire non dare per scontata l'inesorabile morte della terra, e la supina accettazione di un mondo plastificato.

Il legno è una materia con la quale la fatica viene ricompensata: il lavoro diventa un gioco, e questo gioco può me consistere nel liberarsi attraverso le forme la forza primitiva ed essenziale con cui ho imparato a trattare.

Perché le forme delle mie sculture siano come e non altre, posso spiegarlo soltanto facendo appello a ritmi naturali scoperti da ricordi antichi della mia infanzia, a delle nostalgie di quando la terra era giovane: vibrazioni da cui è possibile derivare delle forme in quanto forme e non reminiscenze.

Questo è il mio ritmo, questo è il mio modo di cantare, ecco tutto. E mi affiorano in questo cantare i messaggi di infiniti artisti che mi hanno preceduto, dai maestri egizi fino a Brancusi, vuol soltanto dire che sono nato dopo di loro, e che tutto ciò è servito a qualcosa. Io non voglio dire una « parola nuova », quel che ho da dire è vecchia come il mondo.

* *

Luigi Nervo è nato a Torino nel 1939. Nel 1969 ha tenuto la sua prima personale alla Galleria G 30 di Parigi; a Torino ha esposto alla « Viotti » ed al « Cortile ». Affianca la sua attività di scultore con l'insegnamento della scultura lignea all'Accademia Albertina di Belle Arti.

Un problema quanto mai attuale resta la didattica della manualità nella scuola dell'obbligo, la trova coinvolto in una vasta serie di esperienze, che vanno dai corsi di manipolazione creativa per gli insegnanti della scuola integrata, al corso sperimentale presso la scuola della Comunità israelitica, alle esperienze di scultura con i bambini non vedenti.

Tra i più conosciuti risultati del suo metodo di insegnamento, sono le « macchine-gioco », le grandi sculture da inserire nel verde pubblico, che egli costruisce con i bambini e per i bambini: il Centauro del Parco della Maddalena, il Dinosauro del Parco Michelotti, il Grande Cavallo dei giardini di Chivasso, la Gallina di Asti, e ora la Tartaruga della Scuola Verga.

Il suo lavoro di questi giorni sono i grandi burattini per uno spettacolo in allestimento al Teatro Stabile, che egli ha voluto scolpire con le sembianze degli attori che li manovreranno.

Fare il punto

E' in corso a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) una mostra collettiva dal titolo « Alcune situazioni di arte contemporanea torinese », organizzata da Iniziativa Cemit (Cultura, Arte, Musica, Turismo). Vi partecipano 12 artisti.

FRANCO GUERRA, nato a Torino nel '37 dove vive in alternativa con Parigi. Scrive Luigi Carluccio: « E' pittore del surreale, egli esplora i profondi domini dell'inconscio, si muove nel regno senza confini della casa non ancora rivelata ».

LEO BOTTALICO, da Biella ma abitante a Torino. Dice Francesco Prestipino: « Pittore di concetti e di idee, sintetizza con una simbologia surreale che confina con risoluzioni d'impronta metafisica, la tormentosa esistenza dell'uomo contemporaneo ».

CLAUDIO CAZZOLA, nato a Torino nel '40. Annotava Aldo Passoni a proposito della sua pittura: « L'aggiornamento nel campo della pittura astratta, non nega quel fondamento naturalistico cui fu sensibile lo stesso Hartung ».

GIO' DARDANO, anch'egli torinese, « impegnato a fare pregenti e a ristrutturare schemi prospettici internamente al "quadro" della geometria evolutiva » *precisa N. Verga. Presentato Franco Torriani: «* Si inseriscono in quel normale iter che è, grosso modo, comune a correnti per altro verso eterogenee come la Systematic Art, la Computer Art e il Neo Costruttivismo ».

VITTORIO GARETTO, da Viale Piemonte, vive e lavora a Torino. Scrive Marviti: « Esprime i valori profondi del realismo metafisico e fornisce (alias surrealismo) con una tecnica incisiva, stilistica e misurata, di stilari architettonici ».

MARIO GIANSONE, opera a Torino... insegna all'Istituto Statale d'arte di Torino, personale alla « Bussola » nel '65, opere in collezioni italiane e estere. Aggiungiamo noi: scultore.

GIUSEPPE INFANTINO, nato a Palmi nel '25, dal '52 a Torino. Scrive Lelia Durando: « Colloca sul fondo nero, figure appena percepibili che si muovono come pensieri oscillanti, tenaci e ossessivi... i colori cupi, anche se tagliati da bianco, arancio o azzurro, mantengono un tono apocalittico ».

FRANCO MARLETTA, nato a Catania nel '36, vive e lavora a Torino. « Nelle sue opere — *in scritto Floriano De Santi —* i nessi con la vita si percepiscono solo per forza di un'immaginazione pittorica che ha raggiunto il suo pieno splendore, nel momento stesso che rivela i nascosti semi del veleno ».

ANTONIO MURRI, nato ad Acquarica di Lecce nel '33, abita a Torino. Parlando alla televisione, ha detto di lui Marziano Bernardi: « La scultura in ferro è un'arte giovane. E scultura giovane... Dunque abbiamo un'espressione relativamente nuova della scultura e nella plastica che realizzalmente sono sempre stato o marmo o pietra o legno o bronzo ».

RENALDO NUZZOLESE, da Taranto, vive e opera a Torino. « L'intera sua ricerca — *in scritto Franco Torriani —* si imperna sullo studio degli " effetti della luce ", cioè delle sue incidenze cromatiche, ottiche, prospettiche, plastiche ».

ANNA PAET (mancano altri dati). Spiega Giorgio Brizio: « Il mezzo da lei impiegato è il filo, disposto sul supporto-quadro in piccoli grovigli, a matasse di vario colore appena accompigliato, e in trama casuali che si sovrappongono ».

GIULIANO BOLLATO, residente a Torino, scultore. « Ha compiuto in questi ultimi anni — *scrive Giuseppe Marchiori —* un'evoluzione comune a molti artisti del nostro tempo, passando dalla figura intuitiva modellata sugli schemi propri del liberty, a certe soluzioni plasmanee di carattere surreale ».

J'accuse

Alla « Galleria Civica di arte moderna » di Rivoli (palazzo comunale), espone Giuseppe Alladonna, 38 anni, laureato in chimica industriale, originario di Messina. Ha cominciato a dipingere dieci anni fa: per se stesso, poi ha trovato consensi ed ha proseguito pubblicamente. Dice: « Stiamo andando verso la degradazione totale dell'ambiente; con la natura, perderemo noi stessi ». Le sue opere sono in biancoverde: « Biancoverde come stimolo dell'osservatore ».

Ha scritto Karol Kleszczynski, presidente della comunità europea dei giornalisti: « L'arte di Alladonna si inserisce in una linea di ricerca espressionistica affidata al vibrare della sensibilità dell'artista che trasfigura la realtà attraverso la forza grafica e con un segno incisivo e vibrante che riesce a penetrare nelle emozioni psichiche. Egli ottiene, con estrema semplicità di mezzi, senza formature di chiaroscuro e cromatiche, la fusione forma-luce-colore ».

Aggiunge Dolen Kajetia: « Spicca fortemente una invocazione per l'ecologia ed un ammonimento si ode dalla Croce che invoca il ravvedimento ».

Un po' d'ossigeno

Il pittore Dino Aliberti, torinese quarantenne, espone alla « Pirra » e pubblica per l'occasione un elegante catalogo con l'illustrazione di molte delle sue opere.

Spiega Angelo Mistrangelo: « In un periodo in cui si assiste a sempre nuove formulazioni concettuali e alla nascita di nuove correnti di linguaggio, la pittura rasserenante di Aliberti si segnala per una peculiare vena espressiva, per una genuina interpretazione del paesaggio visto e colto con acuta sensibilità ».

sono arrivati DALLA CALIFORNIA CON DOLCEZZA

meloni

ibis ®

al mercato ortofrutticolo / torino

DOPO LE ELEZIONI

Crisi a Chieri: pci in giunta?

Sia maturando in questi giorni a Chieri l'ipotesi, già prospettata nei mesi scorsi, di una crisi di giunta. I socialisti, che da un anno governano insieme con la dc con l'appoggio esterno delle altre forze politiche, non sembrano più disponibili a tale tipo di coalizione. Grosse novità sono attese per la fine di luglio. Benché da parte socialista si faccia osservare «che non c'è ancora nulla di definitivo, nonostante sussistano difficoltà a trovare linee comuni con la dc», come ha dichiarato l'assessore Patrito, negli ambienti politici locali, l'argomento «crisi» è tutt'altro che inconsueto.

Se ne è parlato molto più in questo periodo post-elettorale, dopo i risultati del 20 giugno: al successo del pci (+3% rispetto al '75, +8% rispetto al '72), seguito dalla dc (+2% e —0,5%) è risultato un regresso del 3,8% del psi rispetto al '75 contro un lieve aumento dello 0,3 per cento rispetto al '72. Come accade altrove, si è sentita la necessità di riassestare nuovi equilibri. Da una riunione, tenutasi mercoledì scorso, sembra che sia scaturita la necessità di «congelare» le decisioni socialiste per qualche tempo ancora, almeno fino al prossimo Consiglio comunale. Qui dovrebbero essere infine approvate importanti deliberazioni che la crisi, se proclamata subito, bloccherebbe inutilmente.

Nel frattempo sono previsti altri incontri per discutere sulle eventuali soluzioni. Escluso il monocolore che la dc è propensa a rifiutare, l'alternativa più probabile sembra quella avanzata dal pci: «In queste condizioni — fa osservare Papuzzi, del pci — i democristiani non hanno alternative: devono far cadere le preclusioni nei nostri confronti se vogliono continuare a sviluppare il discorso che noi tutti abbiamo aperto».

Il pci bussa dunque sempre più deciso per entrare in giunta. Ha già dato l'appoggio esterno durante questo primo anno di amministrazione comunale, dichiarando più volte soddisfazione sull'operato della giunta e le tappe con cui viene realizzato il piano pluriennale ma, a quanto pare, intenderebbe controllare meglio la situazione collocandosi in maggioranza. Di fronte all'evolversi dei fatti, la dc non ha ancora preso una posizione netta anche perché è tuttora incerto il cammino che intraprenderà il cartello politico nazionale. Nell'attesa, da questa sera a Chieri sono aperte le trattative fra i vari partiti.

Nella notte i tre assessori dei psi (Aprà, Mancino e Patrito) facenti parte della giunta bicolore, hanno confermato di ritirarsi da ogni incarico. Nei prossimi giorni sono previsti incontri bilaterali della dc con gli altri partiti che avevano appoggiato la precedente formazione amministrativa.

● IVREA — I carabinieri di Ivrea hanno tratto in arresto ieri il diciannovenne Giuseppe Lago, il quale è accusato da due passeggiatrici di sfruttamento. Il giovane, che verrà sentito oggi dal magistrato, deve anche rispondere dell'accusa di minacce e millantato credito.

BARBANIA: dal 4 luglio II rassegna cinofila riservata a tutte le razze di cani da caccia. Per le iscrizioni rivolgersi alla Pro Loco (925.718 - 925.775).

Spettacoli di provincia

RIVAROLO
ITALIA: Spettacoli programmati del piacere.
CARIGNANO
METRO: Divertiti senza magia di stregone... e morti di sete.
CASELLE
ITALIA: Canterbury prohibito.
CHIERI
CHIERESE: La città gioca d'azzardo.
SPLENDOR: La nuova stagione.
AUDITORIUM: Io non credo a nessuno.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il giorno della vendetta.
CIRIÈ
CATALANO: Il profeta del gol.
ITALIA: Nudo per l'assassino.
NUOVO: Senza un attimo di tregua.
IVREA
ARLECCHINO: Una vita bruciata.
SIRIO: Come una rosa al vento.
LANZO
NUOVO: Baby sitter.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: I guerrieri.
MONCALIERI
NAZIONALE: La rosa del convento.
PINEROLO
HOLLYWOOD: In fr sul Lucky Lady.
NUOVO: La bestia.
PRIMAVERA: L'ultimo che uccide sulla terra.
SUSA
CENTRO: Tortura all'isola dei serpenti.
SETTIMO
GARIBALDI: Il gatto mammone.
SUSA
CENTRO: Tortura all'isola dei serpenti.

"Deve essere spostato più a valle,,

Settimo non vuole più il depuratore

Lettera di due consiglieri regionali al presidente Viglione

PIERO GALASCO

Anche se per ora i lavori di costruzione sono sospesi per mancanza di fondi, il depuratore delle acque della città di Torino e dei Comuni consorziati (Moncalieri, Trofarello, Nichelino, Grugliasco, Orbassano, S. Mauro e Settimo) continuano a suscitare preoccupazioni. Ora c'è un'interrogazione dei consiglieri regionali Bertorello e Chiabrando i quali, in una lettera indirizzata al presidente della giunta Viglione, chiedono in sostanza che il colossale impianto, previsto nei pressi dell'abitato di Settimo, venga spostato più a valle, al confine con il Comune di Brandizzo.

Due le ragioni della richiesta. «Il depuratore — sostengono — viene ad occupare una superficie di terreni agricoli coltivati (oltre 600 giornate) di proprietà di varie aziende della zona. I terreni verrebbero distrutti e le tenute annullate, con gravissimo danno per le famiglie coltivatrici e la produzione agricola».

L'altro motivo è di natura economica. «L'impianto verrebbe a trovarsi a ridosso dell'abitato di Settimo, con evidente e grave pregiudizio per la popolazione, la quale ha già pubblicamente espresso la propria preoccupazione in merito. Pare che esista una soluzione alternativa, su un'area più a valle, che eviterebbe gli inconvenienti di cui sopra, perché lontana dagli abitati, ove i terreni sono incolti e il minimo costo dell'esproprio compenserebbe ampiamente la maggior spesa per il prolungamento del collettore».

Il progetto, redatto dal Comune di Torino qualche anno fa, assegna a Settimo, situata nella parte più bassa della cintura industriale, l'impianto vero e proprio di depurazione delle acque luride e degli scarichi industriali della metropoli.

In questa zona le acque che giungono lungo un canale sotterraneo e parallelo al corso del Po verranno «ripulite» da una serie di depuratori (più di venti): queste grosse torri a forma cilindrica divideranno le parti liquide, che, purificate, saranno immesse nel fiume, da quelle solide che saranno bruciate per farne concimi ed estrarre sostanze combustibili per uso industriale. Il problema sta proprio qui: i primi depuratori saranno costruiti ad un chilometro circa dal centro della città, vicino al ponte sul Po che porta a Gassino.

Gli abitanti di via Castiglione dicono: «Ci piantano queste torri proprio sotto il naso. Tutti possono capire che, se pure verranno adottati i più moderni sistemi e le tecniche più avanzate, sarà difficile garantire nei dintorni un'assoluta assenza di odori sgradevoli. Se poi dovessero verificarsi guasti agli impianti (tutto è possibile a questo mondo) è probabile che nei paraggi si debba adottare la maschera antigas. Lo brezza che tendono a soffiare da Chivasso verso Settimo, investirà la città sotto vento rispetto al depuratore. Non sarebbe più logico, mentre si è ancora in tempo, spostare più a valle il depuratore, oltre la frazione Mezzi Po, in aperta campagna?».

Certo, si è ancora in tempo, poiché i lavori del collettore, che dovrà portare le acque a Settimo, sono fermi a Torino (il Comune li ha sospesi un polo di mesi fa perché non ha più soldi) «anche al fondo di via Castiglione a Settimo in quel triangolo di terreno che si incunea tra il Po e la circonvallazione, delle venti, grosse torri d'acciaio, non c'è ancora traccia».

Cassa di Risparmio

Rapina di 20 milioni

Assalto in banca ieri poco prima della chiusura. Alle 13,20 tre banditi a viso scoperto, in maglietta e jeans, hanno disarmato la guardia giurata di servizio davanti alla Cassa di Risparmio di corso Brescia: sotto la minaccia delle armi l'uomo, il cittadino dell'ordine Salvatore Ragusa, di 53 anni, non ha potuto accennare alcuna reazione.

Trascinandosi dietro l'ingente, i tre sono entrati nella banca, dove si trovavano in quel momento una quindicina di clienti: «State calmi, è la solita rapina», hanno intimato puntando le pistole. La maggior parte ha ubbidito, qualcuno è riuscito a fuggire. I rapinatori hanno avuto un attimo di indecisione, poi hanno proseguito nell'azione.

Uno ha scavalcato il bancone ed ha arraffato il contenuto della cassa: 20 milioni. Nella fretta, però, non si è accorto che in un cassetto vicino c'erano altri trenta milioni in contanti.

Il timore che i clienti fuggiti avessero dato l'allarme e la polizia giungesse per intervenire ha avuto la meglio sulla freddezza dei malviventi. Senza completare la perquisizione, hanno abbandonato rapidamente il locale, arretrando.

Fuori li attendeva un'automobile, una «A 112», sulla quale si sono allontanati a tutta velocità. Inutili i tentativi della polizia per intercettarli.

Il piccolo è grave

Carabiniere investe un bambino a Chieri

Uno scolaro di 11 anni, Gabriele Strauluso, abitante a Chieri in via della Resistenza 1, è stato investito la notte scorsa da una automobile mentre in bicicletta, percorreva la provinciale Chieri-Cambiano.

L'incidente è avvenuto alle 22,10, in zona Falcettini, davanti al distributore Texaco. L'auto, un'Alfa GT 1300, era condotta da un carabiniere in permesso, Giancarlo Cabboi, 22 anni, che presta servizio a Moncalieri. Il ragazzo ha riportato lesioni al capo e fratture multiple alle gambe. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri, e poi, con prognosi riservata, al Cto di Torino. Al carabiniere è stata elevata contravvenzione dai colleghi di Chieri per velocità pericolosa.

Con "Stampa Sera,, alla ricerca della banda musicale più brava

Concorso di campanile

Ricordiamo ai lettori che le bande il cui intendiamo parlare, non sono tanto quelle ufficiali, con cento elementi, appartenenti a corpi militari o che rappresentano grandi società (intendiamoci, ci sono anche quelle in lizza) ma soprattutto quelle di paese. Quelle piccole formazioni che tirano avanti con le unghie e con i denti sorrette solo dalla passioncella dei suonatori. E' di ieri per esempio la notizia che a Rivalta Bormida, in provincia di Alessandria, Michele Pietrasanta, 88 anni, il direttore della locale banda, la dirige ininterrottamente dal 1926. Il maestro quindi è da 52 anni che gira le feste e le fiere con gli amici musicanti; quasi un record. Ecco, con questo nostro referendum vogliamo anche ricordare queste figure, questi uomini per cui la musica non è solo un'astrazione, ma un modo concreto di intendere la socialità e l'amicizia.

(La scheda del concorso a pagina 2)

VINOVO

Domani 8 corse (20,45)

Un confronto fra americani

ELVIO ROSSI

Ottimo programma per domani sera a Vinovo: otto corse di trotto particolarmente valide sia sul piano tecnico che su quello spettacolare. Inizio alle 20,45, prova di contro il Premio Provincia di Vercelli dove l'americana American Angel tornerà sulla pista che l'ha vista tante volte vittoriosa, ora con Sergio Brighenti sul sediolo, per affrontare un compito impegnativo ma non impossibile. L'altro americano, Some Fashion, che sarà guidato da William Casoli, è l'avversario più pericoloso.

Nel programma, attesi con interesse il nuovo impegno di Reinless, che punta al sesto successo consecutivo nel Premio Gattinara. Buoni tre soli nel Premio Città di Vercelli, con Westbury, Nurney, Nojera. Iglovia degni di particolare attenzione. Avvincente anche la prova dei gentleman e subito dopo un quartetto di tre anni di buon livello si prepara a dare scacco delle sue qualità: Dizzago, Zavalà, Lovolo, Dindondero possono tutti puntare al successo. Anche la prova di chiusura mette a confronto un lotto di cavalli che possono dar vita ad una gara animatissima.

prima corsa ore 20,45
PREMIO STROPPIANA - L. 1.050.000
m. 1640
1. Lufian (A. D'Agostino) . . . 5 4 5 23.1
2. Raffaio Bill (S. Milanti) . . . 1 0 0 23.0
3. Gulaga (A. Pedrazzani) . . . R 4 4 23.1
4. Tam (S. Pasolini) 5 1 0 21.3
5. Curtatone (G. Rossi) 0 0 3 23.3
6. Picarella (D. Alesio) . . . . . – – – –
7. Maracuchos (G. Pasolini) . . . . . – – – –
8. Cogne (A. Reina) 0 0 0 23.4
favoriti: Raffaio Bill - Tam.

seconda corsa ore 21,10
PREMIO GATTINARA - L. 1.500.000
m. 2060
1. Farnagalli (C. Rossi) . . . . . – – 4 –
2. Reinless (G. Guzzinati) 1 1 1 20.9
3. Zoster (R. Clano) 3 1 1 21.3
m. 2080
4. Diavolaccio (A. Pedrazzani) . 1 2 0 23.1
favoriti: Reinless - Diavolaccio.

terza corsa ore 21,35
PREMIO CITTA' DI VERCELLI - L. 1.320.000
m. 1640
1. Iber (L. Pasolini) 0 3 4 21.4
2. Iglovia (D. Alesio) . . . . . 3 3 R 23.7
3. Alacalocyth (L. Pasolini) . . . 5 3 0 27.3
4. Cervantano (A. Pedrazzani) . . debutta
5. Nurney (S. Brighenti) . . . . debutta
6. Novagina (L. Pasolini) 0 0 3 21.2
7. Aldora (G. Guzzinati) 0 5 5 20.0
8. Nojora (L. Varetto) 2 0 8 23.3
9. Westbury (S. Milani) . . . . . – – 2 20.6
favoriti: Westbury - Nurney.

quarta corsa ore 22,00
PREMIO OROPA - gent. - L. 1.000.000
m. 1640
1. Verdellino (C. Rossi) . . . . . 2 0 5 –
2. Pirose (M. Ferrero) 2 4 0 20.0
3. Singleton (A. Colombino) . . . 0 5 5 20.1
4. Smit (G. Tamburelli) 5 5 0 21.5
5. Masco (L. Cisnero) 3 5 5 20.6
6. Siesta (A. Pisani) . . . . . 1 5 R 20.5
7. Beruzzola (G. Grimaldi) . . . . – – – –
8. Rudy (R. Donati) 1 0 1 23.1
favoriti: Siesta - Pirose.

quinta corsa ore 22,35
PREMIO SANTHIA' - L. 3.200.000
m. 1640
1. Dindondero (A. D'Agostino) . . 5 5 5 19.9
2. Lovolo (L. Pasolini) 2 1 4 20.7
3. Zavalà (G. Guzzinati) 4 5 0 19.8
4. Afrona (G. Pasolini) . . . . . – – 5 –
5. Dizzago (G. Rossi) . . . . . – – – –
favoriti: Dizzago - Zavalà.

sesta corsa ore 22,50
PREMIO PROV. DI VERCELLI - L. 4.000.000
m. 2060
1. Diener del Norbon (R. Clano) . 2 4 0 20.2
2. Chloro (G. Montrucchio) . . . 2 0 2 21.9
3. Nicolajev (A. Pedrazzani) . . 1 3 0 20.4
4. Some Fashion (W. Casoli) . . 0 2 4 18.6
m. 2080
5. American Angel (S. Brighenti) 4 3 0 17.9
favorita: American Angel - Some Fashion.

settima corsa ore 23,15
PREMIO BIELLA - L. 1.000.000
m. 1600
1. Amur (R. Donati) . . . . . – – – –
2. Intuito (L. Manili) 0 3 0 20.7
3. Lavedano (L. Pasolini) 0 4 5 21.0
4. Orient Express (A. Pedrazzani) 2 0 4 22.5
5. Carcassagliore (S. Pasolini) . 0 0 5 22.9
6. Dietro di Aosa (C. Meninthini) – – – –
7. Arcigatto (R. Clano) 2 1 4 20.9
8. Robinzin (C. Pasolini) 1 2 4 21.0
9. Giannetto (A. D'Agostino) . . 5 5 4 21.9
10. Franc (S. Pasolini) . . . . . – – – –
favoriti: Orient Express - Arcigatto.

ottava corsa ore 23,45
PREMIO TRINO - L. 1.200.000
m. 1600
1. Canna (G. Guzzinati) 2 0 5 21.5
2. Cernik (G. Rossi) . . . . . – 0 3 22.6
3. Iridio (S. Pasolini) . . . . . 1 0 5 –
4. Isofrik (C. Pasolini) 0 5 2 21.9
m. 1620
5. Pinverde (G. D'Agostino) . . . 4 1 2 22.1
6. Zemmi (G. D'Antoni) 1 1 2 21.2
favoriti: Zemmi - Cernik.

Tris (galoppo) stasera a Livorno

Con quattordici cavalli alla partenza, Tris di galoppo stasera a Livorno: prescelto il Premio Armando Picchi (Lire 5 milioni, m 1850) in programma alle 22,35 (scommesse fino alle 21,30). I concorrenti: 1 Blue Team (57½ R. Valeri), 2 Arthur King (57 U. Di Maggio), 3 Laurencia (53 R. Mellini), 4 Ficus (52 G. Bazzu), 5 Hilarious (51½ A. Parravani), 6 Napo (50 C. Cocco), 7 Zeusis (50 G. Scardino), 8 Rabat (48 R. Minisini), 9 Nisorio (48½ S. Tamagnini), 10 Galeomina Nistri (47 N. Mulas), 11 Venus (47 D. Carroll), 12 Maestro Piasag (47 P. Bazzu), 13 Prince d'Aster (47 A. Rovetto), 14 Bunny Home (46½ C. Wigham). Situazione di peso apparentemente favorevole a Galeomina Nistri (che avrà in pista un valido accompagnatore quale Arthur King) degna di molta considerazione al pari di Rabat e di Blue Team cui loro sembrano da seguire con attenzione Hilarious, Arthur King e Laurencio.

Grande successo all' OLIMPIA

Una storia d'amore tenera e violenta, dolce e disperata

IL FILM CHE VEDRETE DUE VOLTE!

INTERFILM FLORINDA BOLKAN TONY MUSANTE

ANONIMO VENEZIANO

ENRICO MARIA SALERNO

ENRICO MARIA SALERNO, GIUSEPPE BENTO ULTRA FILM-INTERFILM

STELVIO CIPRIANI

VIETATO 14 ANNI - IL LOCALE E' DOTATO D'IMPIANTO ARIA CONDIZIONATA

OGGI al NAZIONALE

UN FILM DI RARA POTENZA!!!

FIDA CINEMATOGRAFICA presenta

STEVE McQUEEN è

IL RAPINATORE SOLITARIO

con ALI MacGRAW - BEN JOHNSON

diretto da SAM PECKINPAH

ORARIO 15 - 17,30 - 20 - 22,30 ● VIETATO MINORI 14 ANNI

OGGI

cine FARO

il più grande western di tutti i tempi

CLINT EASTWOOD SERGIO LEONE

per un Pugno di Dollari

TECHNICOLOR

Fate felici i vostri occhi

AL CINEMA

ORFEO

con GLORIA GUIDA

GLORIA GUIDA è LA NIPOTE VERGINE nel film SCANDALO IN FAMIGLIA

Grande prima all' AMBROSIO

SENZA UN ATTIMO DI TREGUA - SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

DIETRO LA FACCIATA 'PULITA' DI ZURIGO

INTRIGO IN SVIZZERA

DAVID JANSSEN
SENTA BERGER
JOHN IRELAND
JOHN SAXON
INTRIGO IN SVIZZERA
ANTON DIFFRING
ARTHUR BRAUSS
con la partecipazione di
ELKE SOMMER
con la partecipazione speciale di
RAY MILLAND

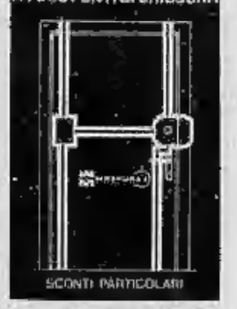
VIETATO 14 ANNI - Si consiglia di vedere il film dall'inizio
ORARIO: 14,50 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30

FRESIA

TORINO - VIA ARETA 3

VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE DI ALTISSIMA SICUREZZA

A 1-3 e 5 PUNTI DI CHIUSURA



SCONTI PARTICOLARI

Oggi al VITTORIA

Un inimitabile film del «mago del brivido»

METRO-GOLDWIN-MAYER presenta

CARY GRANT | EVA MARIE SAINT | JAMES MASON

Un film di ALFRED HITCHCOCK

INTRIGO INTERNAZIONALE

regia di ALFRED HITCHCOCK | soggetto di JESSIE ROYCE LANDIS - ERNEST LEHMAN

ORARIO: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30

OGGI

Punto DUE

Mahogany

al Grande IDEAL

Continua il potentissimo successo dei nuovi mostri dell'Asia

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

i duri di HONG-KONG

Dopo l'interrogatorio della titolare

Nave della Fassio comprata dall'Italia

Genova, 2 luglio.

La nave portacontenitori «Atlantica» è stata aggiudicata alla società «Italia di navigazione» del gruppo Iri-Finmare per la somma di 11 miliardi e 875 milioni: questo il risultato dell'asta giudiziale svoltasi stamane al tribunale di Genova e indetta dal curatore fallimentare della «Villain e Fassio», cui la nave apparteneva. All'asta, oltre alla società «Italia» ha partecipato il gruppo armatoriale «Canadian Pacific» di Montreal, rappresentato dal suo presidente, mister Dunkin, mentre per la società «Italia» è intervenuto l'amministratore delegato Furio Zanza.

La gara ha avuto inizio sulla base del prezzo stabilito di 11 miliardi 500 milioni, che dopo poche battute è salito a 11 miliardi 750 milioni offerti dalla «Canadian Pacific», la cui ultima offerta è stata poi di 11 miliardi 850 milioni. La società «Italia» ha replicato con un'offerta di 11 miliardi 875 milioni e a questo punto il gruppo canadese si è ritirato. Per altro, secondo la legge fallimentare, la «Canadian Pacific» entro dieci giorni può presentare una nuova offerta, superiore di un sesto, a quella della concorrenza, o comunque, prima che il decreto di trasferimento venga emesso, una «offerta congrua» cioè superiore a quella con cui si è oggi conclusa l'asta, ciò che farebbe nuovamente indire una gara di aggiudicazione.

Ieri l'interrogatorio di Franca Tomellini Fassio da parte del giudice delegato al fallimento, dottor Renato Viale; oggi la vendita all'asta della portacontenitori «Atlantica»: la procedura fallimentare della «Villain e Fassio» sta dunque entrando nel vivo, con tutte le implicazioni che essa comporta.

L'ex amministratore delegato della società armatoriale genovese è stato sentito a lungo, nel tardo pomeriggio, sulle vicende che hanno preceduto e determinato il «crack»; più o meno le stesse domande che, durante la detenzione in carcere, le erano state rivolte dal sostituto procuratore Marvulli, e che ieri le sono state rifatte non in chiave civilistica, anziché penale. Si è partiti dal famoso lodo arbitrale del '73, in base al quale un collegio di periti stabilì il valore della «Villain e Fassio» per poter poi procedere alla liquidazione della quota d'eredità al fratello Giorgio, deciso a lasciare il mondo degli affari.

Il dottor Viale ha cercato infine di chiarire la parte relativa alla cessione all'Egam di un terzo del pacchetto azionario della società: un'operazione che fruttò ai fratelli Fassio oltre 17 miliardi, 6 dei quali soltanto per il diritto d'opzione a favore dell'ente di Stato della maggioranza del pacchetto; ma l'opzione non venne mai esercitata dall'Egam. Tutti i 17 miliardi sono realmente finiti nelle casse della società, oppure parte di essi, come molti sospettano, hanno preso altre vie? E c'è stata qualche «mediazione politica»; ovviamente compensata, nella conclusione dell'affare? A tutte queste domande la signora Fassio ha risposto sempre ribadendo l'assoluta correttezza di tutte le varie operazioni, e negando che nella vicenda Egam vi siano state «mediazioni politiche» interessate.

g. b.

Concorso di "Stampa Sera"

Il ristorante dell'estate

ROBERTO BIASIOL

Stampa Sera ha lanciato un altro concorso: il bar ed il ristorante dell'estate. La «meccanica» del concorso per i lettori-clienti è stata più volte enunciata in queste colonne. Vorremmo ora dare alcuni consigli a ristoratori, *barmen* e baristi circa la tecnica del concorso stesso.

I ristoratori, osti o trattori dovranno far preparare dai loro *chefs* o preparare essi stessi uno o più piatti. Naturalmente dovranno sbizzarrirsi per offrire al cliente il meglio, affinché questi ritorni e, soddisfatto, voti. Essi dovranno puntualizzare i seguenti aspetti: l'ambiente, il servizio, la presentazione dei piatti, la cucina e la cantina.

Il *barman* preparerà un aperitivo legato al locale rispettando due canoni: la presentazione ed il gusto, oltre naturalmente l'ambiente ed il servizio. L'aperitivo potrà essere una bevanda miscelata, cioè un *cocktail*-aperitivo o un *long-drink* aperitivo. Inutile puntualizzare che le basi per un buon aperitivo sono il vermouth o il vino.

Circa la presentazione il *barman* si potrà sbizzarrire nella decorazione del bicchiere, nella scelta del bicchiere stesso e nel servizio. Per il gusto il *barman* saprà che in estate bisogna creare un giusto equilibrio alcolico, perciò aperitivi mediamente alcolici, che possano essere graditi dal due sessi e nel giusto quantitativo. Le gelaterie presenteranno creazioni non golati dai gusti diversi «in bella vista».

Ricordiamo che ogni settimana una giuria di esperti si recherà nel ristorante e nel bar più votato e gusterà le specialità: sarà severissima e voterà anch'essa.

Agli amici ristoratori e *barmen* l'augurio di buon lavoro.

Grazie ai consorzi irrigui

Cuneo non soffre la "grande sete,,

La siccità che flagella l'Europa minaccia soltanto le viti - Già raccolti fieno e grano

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 2 luglio.

Il problema della siccità che angoscia mezza Europa e mobilita in Italia anche il ministro dell'Agricoltura per la situazione che minaccia la Valle Padana, per il momento non preoccupa il Cuneese, salvo le zone notoriamente assetate dell'Alta Langa e dei Roeri. I fieni maggengo sono stati regolarmente falciati nella pianura saviglianese e saluzzese e a detta degli agricoltori hanno dato una resa eccezionale anche perché i temporali non hanno turbato il periodo dell'essiccazione; la trebbiatura del grano è in pieno svolgimento, in alcune plaghe è già conclusa e anche per questo cereale il rendimento sembra alla superiore alla media; qualche timore sussiste invece per le viti in quanto nelle colline langarole solo la pioggia che rimane latitante, può favorire la «fioritura» e quindi un raccolto abbondante quest'autunno.

Il privilegio davvero insolito di cui godrà almeno per il momento (e si riguardo devono farsi i debiti scongiuri) il Cuneese, è dovuto principalmente alla sua collocazione geografica e quindi alla fitta rete di canalizzazioni che assicurano acqua per l'irrigazione in tutte le zone agricolmente redditizie. La corona alpina garantisce un sufficiente rifornimento di acqua a tutta la pianura.

In questi giorni chi percorre le vallate alpine i torrenti gonfi per lo scioglimento delle nevi a causa del caldo quasi torrido; una parte notevole di quest'acqua una volta giunta ai confini della pianura viene raccolta dai canali che la portano anche a decine di chilometri di distanza sino ai campi assetati. In tutta la provincia sono oltre settanta i consorzi irrigui che raccolgono l'adesione di migliaia di agricoltori i quali pagano l'acqua secondo il numero di ore di sfruttamento: il costo non è indifferente, ma in compenso in periodi di eccezionale siccità come quello attuale la campagna del Cuneese possono affrontare la situazione con sufficiente tranquillità.

I settanta consorzi irrigui amministrano centinaia e centinaia di chilometri di canali (un conto esatto non è mai stato fatto), parecchi dei quali costruiti già all'inizio del secolo, il che dimostra la previdenza dei contadini di allora i quali sapevano — come sembra scoprire il ministro dell'Agricoltura di oggi — che l'acqua è un elemento essenziale per lo sviluppo di una moderna agricoltura. Nel dopoguerra si è invece fatto poco in questo settore. L'iniziativa era passata allo Stato e, come in tanti altri campi, Roma ha elargito più promesse che fatti.

La vecchia canalizzazione, sottoposta ogni anno ad accurata manutenzione, grazie all'impegno delle dirigenze dei consorzi irrigui, fortunatamente però resiste e i risultati positivi si vedono in periodo di siccità come quello attuale o che in zone della Valle Padana ben più ricche del Cuneese suscitano sgomento e panico.

La siccità che colpisce l'Europa avrà comunque conseguenze negative per i nostri allevamenti: il 20-25 per cento del foraggio che si consuma ogni anno nella nostra provincia (dove i capi di bestiame sono oltre 600 mila) giunge dalla Francia e poiché anche laggiù i prati sono stati bruciati dal sole torrido, è probabile che aumenteranno sensibilmente i prezzi del foraggio; si avanza anzi l'ipotesi che le importazioni dalla Francia siano bloccate del tutto per mancanza di materia prima. Così accadrà l'autunno prossimo per migliaia di capi di bestiame degli allevamenti del Cuneese? Resta insomma dimostrato che se i fenomeni naturali come la siccità non colpiscono ancora la nostra provincia grazie alla previdenza dei nostri ascendenti, le ripercussioni indirette purtroppo sono inevitabili non conoscono confini.

UOMINI E COSE

Un «festival» in tono minore a Nervi capitale del balletto

GIORGIO BIDONE

Liliana Cosi attrazione durante le passate edizioni

Genova, 2 luglio.

Mercoledì prossimo Nervi ritornerà ad essere, come sempre ogni due anni, la capitale mondiale del balletto. Mai come quest'anno tuttavia vi sono state difficoltà da superare, soprattutto di ordine finanziario, e tali che per parecchio tempo hanno messo in forse l'effettuazione di questa quattordicesima edizione del Festival internazionale del balletto. C'è voluto un atto di coraggio, così come lo si ebbe nel 1955 (l'edizione inaugurale) per arrivare all'allestimento del Teatro dei Parchi, anche questa volta. «Genova si propone di offrire agli amatori la visione antologica delle varie tendenze estetiche e stilistiche della danza, si vuole inoltre realizzare un'azione divulgatrice a vasto raggio incoraggiando con ogni mezzo il ravvicinamento del pubblico all'arte del balletto».

Sono le parole con cui, oltre vent'anni fa, il Festival venne presentato. E Nervi si impose subito all'attenzione generale, per la mescolanza di folclore e classico con cui, fin dalla prima edizione, seppe allestire i suoi programmi: dal Balletto nazionale cronto al corpo di ballo della Scala, dal London's Festival Ballet alla compagnia indiana «Ram Gopal», dal teatro Bolscioi alla compagnia di Maurice Bejart, all'esordio di Carla Fracci in un memorabile «Pas de quatre» con Alicia Markova, Yvette Chauviré e Margrethe Shanne.

La storia di questo Festival, come si vede, è straricca di nomi tra i più celebrati del mondo della danza: Rudolf Nureyev, Ekaterina Maximova, Vitalimir Vassiliev, Liliana Cosi, Paolo Bortoluzzi. Anche quest'anno sarà così, pur dovendo fare i conti con una disponibilità finanziaria tal-l'altro che rilevante. Dal 7 al 10 luglio sarà di scena il Royal Ballett of Covent Garden; dal 15 al 17 toccherà al balletto dell'Opera di Stato di Monaco, cui seguiranno il «Gran ballett de Tahiti», il balletto dell'Opera di Lione e il Balletto del Nuovo Mondo di Caracas, infine le due «stelle» tradizionali Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev. Due serate, poi, verranno replicate alla «Sala chiamata del personale» nel quadro del decentramento.

Un festival in tono minore, rispetto agli scorsi anni, come numero di compagnie che si esibiranno al Teatro dei Parchi (più per le già citate difficoltà finanziaria, sia perché non è stato possibile fare di più in quanto l'effettuazione del festival è stata definitivamente decisa con grave ritardo), ma non certo come qualità di programmi e di compagnie. E' un po' come ritornare alla prima edizione, di tredici-quindici anni fa, tenuta a battesimo con molte speranze ma anche con tanta trepidazione: questa quattordicesima edizione è nuovamente la prova del fuoco per il futuro.

Genova - "Bandiere ombra"

L'inchiesta passa alle navi da carico

Genova, 2 luglio.

(g. b.) Una decina di panfili battenti «bandiera ombra» sono stati sequestrati nei giorni scorsi dalla Guardia di finanza su ordine della procura della Repubblica; il provvedimento, come ha chiarito il sostituto dott. Carli, ha valore nel territorio di giurisdizione dell'ufficio, il che significa che i sequestri sono stati compiuti a Genova, e non anche nelle due Riviere. Motivo del sequestri: reati di ordine fiscale.

Silenzio assoluto, invece, sui nomi delle imbarcazioni sequestrate e dei loro proprietari. Ma, ieri sera, a voci attendibili del Palazzo di giustizia assicuravano che l'inchiesta della magistratura genovese non riguardava soltanto imbarcazioni di piccolo tonnellaggio o, comunque, da diporto, bensì grosse società di navigazione e vere e proprie navi da trasporto. Addirittura si parlava anche di un avviso di reato, ma sull'identità del destinatario si manteneva il riserbo.

L'inchiesta ha preso avvio alcuni mesi fa, ma di è concretizzata soltanto in questi ultimi tempi, in coincidenza con la celebrazione del processo «Seagull», e gli accertamenti punterebbero ora in direzione di diversi fenomeni tipici delle «bandiere ombra», ad esempio lo sfruttamento degli equipaggi.

Questo per quanto riguarda le navi, mentre per le imbarcazioni da diporto le indagini sono volte ad accertare anche eventuali reati doganali e fiscali da parte dei cantieri che costruiscono «yatchs» e panfili destinati a issare bandiere di comodo. A questo proposito, la Guardia di finanza sta completando un censimento di tutte le unità ormeggiate nei porti e nei porticcioli della provincia di Genova.

Grave infortunio a Biella

Muore schiacciato tra due lastroni

Biella, 2 luglio.

Un manovale di Gaglianico, Giacomo Zanol, 65 anni, è rimasto schiacciato fra due grandi lastre di cemento prefabbricato ed è morto all'istante. Un suo compagno di lavoro, Francesco D'Aurea, 34 anni, di Biella, si è salvato con un balzo.

La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio a Verrone, in un capannone di proprietà di Mario Ellena, in corso di costruzione con elementi prefabbricati. La vittima e il D'Aurea erano addetti allo scarico delle lastre, di circa 20 mq di superficie e pesanti ognuna sessanta quintali, che servono per costituire i muri perimetrali.

Le lastre erano alloggiate in posizione quasi verticale sul cassone di un autocarro appositamente attrezzato e venivano collocate fra i piloni di sostegno con una autogru, manovrata da Alfonso Calabrese, 23 anni, di Torino. I due manovali avevano l'incarico di sganciare le al braccio mobile, che poi le sollevava, tenendole in posizione verticale, e le spostava.

Si è potuto accertare che la disgrazia è stata provocata dalla rottura di uno dei ganci. Il lastrone è ricaduto sul pianale dell'autocarro ed è ribaltato all'esterno facendone cadere un altro, ancora appoggiato al supporto. Lo Zanol è rimasto imprigionato dalla cintola in giù fra le due lastre. Sono immediatamente intervenuti il capocantiere, Spiridione Balducci, 29 anni, e gli altri lavoratori, ma non vi era più nulla da fare. Per liberare il corpo straziato della vittima è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. p. m.

Alla Regione Ligura

Machiavelli (psi) torna in Consiglio

Genova, 2 luglio.

(g. b.) *L'avv. Fazio Machiavelli, già presidente del Consiglio regionale della Liguria, carica dalla quale si era successivamente dimesso perché coinvolto nello scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare, riprenderà la sua vita politica presenziando alle riunioni del Consiglio regionale nel quale rivestirà la carica di capogruppo dei rappresentanti socialisti.*

La decisione è stata presa questa notte, al termine di una lunga riunione del Comitato regionale del psi, dove sono in discussione le dimissioni di Machiavelli da consigliere regionale. «E' impensabile — sostengono numerosi esponenti socialisti — che frequenti regolarmente i lavori del Consiglio regionale una persona che è stata incriminata e che attualmente è in libertà provvisoria».

Altri sostenevano che, non avendo più l'avv. Machiavelli svolto l'attività di consigliere regionale, si era venuta a creare una difficile situazione per la maggioranza socialcomunista che sia in Consiglio, sia nelle Commissioni, si regge sulla maggioranza di un solo voto.

Il dibattito di questa notte è stato assai lungo e vivace. Quando sembrava che il comitato regionale dovesse decidere l'invito all'avv. Machiavelli di dimettersi dalla carica di consigliere, quest'ultimo ha dichiarato che con la prossima ripresa dei lavori dell'ente locale, riprenderà regolarmente il suo posto in Consiglio per cui verrà meno il problema della mancanza della maggioranza all'interno della coalizione socialcomunista. All'avvocato Machiavelli verrà affidato il compito di capogruppo del psi in Consiglio regionale.

Intanto continua l'inchiesta della magistratura per stabilire tutte le responsabilità connesse al tentativo di peculato per Santo Stefano al Mare.

"Murales,, balneari

«Murales» balneari a Cesenatico: i bagnini della zona hanno invitato una trentina di pittori a decorare con disegni e dipinti le cabine dei vari stabilimenti e gli artisti non si sono fatti pregare. Sono fioriti così, sotto gli occhi incuriositi dei bagnanti, macchie di colori sulle pareti bruciate dal sole e dalla salsedine. Un modo come un altro per restituire a Cesenatico almeno un po' del passato prestigio (Ansa foto)

In pericolo la teste del delitto di Nervi

Genova, 2 luglio.

(g.b.) Mirta Angelica Herrera, la giovane argentina che è stata testimone dell'uccisione di Tullio Norberto Garcia — il cui cadavere venne poi sgozzato, mutilato, nel greto del torrente Nervi — è stata interrogata oggi a futura memoria dal giudice istruttore Sciaccaluga. Questo particolare tipo di deposizione si è reso necessario in quanto gli inquirenti temono che la vita della ragazza sia in pericolo e per questo motivo ne hanno disposto entro breve tempo il rimpatrio in Argentina.

Mirta Angelica Herrera ha ribadito le accuse mosse fin dall'inizio a Herbert Riveiro Cardozo, che ha accusato di essere l'esecutore materiale del delitto, e a Umberto Pastore, che lo aiutò nel tentativo di sezionare il cadavere della vittima; entrambi gli accusati, dopo che Mirta Angelica Herrera si presentò ai carabinieri, si sono resi irreperibili.

La ragazza, come si è detto, è sotto la protezione della polizia in quanto si teme che gli uomini che controllano il «racket» della prostituzione a Genova e a Milano tentino di ucciderla. Nei prossimi giorni verrà rimpatriata in Argentina.

NOVI LIGURE — Domenica a San Sebastiano Curone, a cura dell'Aral Cacela provinciale e con il patrocinio della Regione Piemonte e delle amministrazioni provinciali di Alessandria e di Pavia, convegno sul tema: «Produzione agro-forestale e produzione di fauna selvatica nell'Appennino ligure-piemontese».

(Sognando California)

li hanno chiamati pionieri:
hanno messo
un piede dopo l'altro
verso occidente.
Verso nuove frontiere.

...verso nuove frontiere ma questione di coraggio. Fortuna. E un buon cavallo.

Oggi varcare nuove frontiere con la propria produzione, la propria immagine aziendale, conquistare nuovi mercati, per oggi e per domani, è ancora questione di coraggio e fortuna ma soprattutto di un buon cavallo.

Una banca che non si limita al normale servizio bancario (crediti documentari, garanzie, finanziamenti all'import-export, incassi di effetti e documenti, trasferimenti, compravendita di banconote estere ecc. ecc. ecc.) ma soprattutto offre una assistenza e una collaborazione totale.

La Cassa di Risparmio di Torino, offre agli imprenditori assistenza commerciale doganale e finanziaria, svolge per loro conto analisi di mercato, ricerca di nuovi sbocchi commerciali, ad esempio con passi in via d'espansione; ma soprattutto garantisce una eccezionale rapidità di contatti e informazioni che si manifesta anche nel servizio borsa internazionale organizzato con criteri d'avanguardia.

La Cassa di Risparmio di Torino, è presente con le sue sedi a New York, Francoforte e Londra, con la stessa assistenza ovunque.

I grandi nuovi spazi, sono l'elemento naturale di gente che insieme crea, conquista, espande, migliora la qualità della vita.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

200 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Per un pugno di dollari.
AMBRA: Amici miei.
CORSO: Nuovo.
CRISTALLO: Cani furiosi rossi.
GALLERIA: La vita senza domani.
MODERNO: Sotto di pezza.

ACQUI TERME
ARISTON: Le dolci zie.
CRISTALLO: Adele H, una storia d'amore.
GARIBALDI: Chiuso per ferie.
ITALIA: Riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'arancia meccanica.
NUOVO: Desideri a volte pazzi.
POLITEAMA: La bestia.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Un fiore in capo al mondo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vita segreta di una diciassenne.
IRIS: Roma dreguna la polizia non interviene.
ITALIA: Le sedicenni.
MODERNO: L'uomo che volle fare il re.

GVADA
LUX: La preda.
MODERNO: La banca di Monate.
TORRETTA: La polizia investiga femminile.

TORTONA
MODERNO: La moglie giovane.
SOCIALE: Colpito da improvviso benessere.
VERDI: Sandokan (parte II).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Labbra di lurido blu.
TEATRO: Scuola di canti alpini in terra del Friuli.
POLITEAMA: Chiuso per ferie.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La novizia.

S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Riposo.

CUNEO
CORSO: Confessione di un ispettore di finanza.
FIAMMA: Operazione Ozorv.
ITALIA: Troppo nudo per vivere.
NAZIONALE: Il drinnur.

ALBA
EDEN: La tana del serpente.
MONDOVI'
CORSO: L'adultera.
ITALIA: Ragazzi stato d'emergenza.

ASTI
VITTORIA: Gli esecutori.
POLITEAMA: Scandalo in famiglia.
SPLENDOR: La novellina.

CANELLI
BALBO: Dal abisso.
RACING D'ORO: Agente 007 operazione Tunderball.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La quinta offensiva.
VERDI: Clan cannibali a mezzanotte.
LUX: Todo modo.
SOCIALE: Non credo a nessuno.

NOVARA
ASTRA: La donnaccia sotto il lenzuolo.
COCCIA: Un sorriso, uno schiaffo e un bacio in fronte.
ELDORADO: C'era una volta il West.
ESCELSIOR: La ragazzina perversa.
FARAGGIANA: Chiusura estiva.
VITTORIA: Il gatto mammone.
S. CUORE: Il cervello.
DOPPIERI: Iguana dalla lingua di fuoco.

TRECATE
VITTORIA: Marilena il pelliccaio perverso.
COMUNALE: I ragazzi irresistibili.
PELLICO: Chiusura estiva.

GALLIATE
SMERALDO: Che bestiacci ragazzi.
G. 72: Sette spade di violenza.

GATTINARA
ITALIA: 4 assistenti di Hong Kong.

STRESA
ITALIA: Schiavo nell'anta dei piaceri.
BOSMINI: I tre moschettieri.

VERBANIA
APOLLO: Per amore di Sofia.
ARISTON: Giovenili brucianti.
SOCIALE: (intrad) Per un pugno di dollari.
SOCIALE (Pallanza): Coop 7 lager femminile.

BORGOMANERO
MODERNO: Una Magnum special per Tony Saitta.
SOCIALE: Il bruciio violento della legge n. 2.

ARONA
LUX: Los Angeles quinto distretto di polizia.

VERCELLI
ASTRA: Willard e i topi.
CIVICO: Milano violenta.
ITALIA: Arnaldo mocassino.
PRINCIPE: L'erba della strada.
VERDI: Gli esecutori.
VIOTTI: Kong.

BIELLA
APOLLO: Quando la moglie non basta.
MAZZINI: A qualcuno piace caldo.
ODEON: La chiamavano il magnifico.

VALLEMOSSO
VALLESMOSSO: La polizia accusa: il servizio segreto uccide.

AOSTA
CORSO: Io non spezzo, rompo.
LUX: La carpinella.

ST-VINCENT
NUOVO: Il fascino deve morire.

GENOVA
ALCIONE: Violenza sull'autostrada.
AMBASSADOR: Agente 007 una cascata di diamanti.
AMBRA: Hollywood Hollywood.
ARISTON: L'occhio che uccide.
AUGUSTUS: Hollywood Hollywood.
ELISE: Che fortuna avere una cugina nel Bronx.
GIGLIELLO: Compromesso erotico.
GRATACIELO: Calda lolore.
MARGHERITA: Chiuso mentre di velluto grigio.
NUOVO PALAZZO: Che fortuna avere una cugina nel Bronx.
ODEON: Un killer di nome Shatter.
RIVOLI: Armata meccanica.
UNIVERSALE: Il drago di Hong Kong.
VERDI: Il mangiatore.
ALBA: Cinquecento estasie.
ALFA: A qualcuno piace caldo.
DIANA: Cinestrisce nobile veneziano.
DIOMIRO: Le calzi sie.
IDEAL: Operazione Ozorv.

LIDO: Il matrimonio.
MANIN: A qualcuno piace caldo.
MIGNON: Cinestrisce nobile veneziano.

SAMPIERDARENA
SUPERBA: Ciovenili brucianti.
ASTORIA: La poliziotta fa carriera.
MODERNA: Rollerse.

SESTRI PONENTE
ROMA: Un gioco estremamente pericoloso.
VERDI: Bambi.

NERVI
VERDI: Il fidanzamento.

ARENZANO
ITALIA: Il delitto del capitano Grant.

CHIAVARI
ASTOR: Rocco e i suoi fratelli.
CANTERO: Uomini falsi.
CENTRALE: La califfa.
NUOVO: Giovenili bruciate.
ODEON: Il lagionario.

LAVAGNA
CANTERO: L'unicorno di cristallo.

RAPALLO
ODEONE: Relazione intima.
ITALIA: Il sian dei siciliani.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Continuavano a chiamarlo Trinità.
MIGNON: Le avventure e gli amori di Scaramouche.

CAMOGLI
ODEON: L'uomo della strada fa giustizia.
RICCO: Anna: due mani e una carpella.

SAVONA
DIANA: Il piccolo del gol.
ELDORADO: Belissa marsiliese.
ARI: Fratello mare.
ASTOR: Il carnevale.
OLIMPIA: Zombies tentani.
JOLLY: Emmanuelle e Françoise in sorellina.
ELNA: Una strana faccenda tenente Parker.
FILMSTUDIO: Ostio lungtecabile.

ALASSIO
COLOMBO: Funny Lady.
RITZ: Quattro mosche di velluto grigio.
CAPITOL: Gli amici falco.

ALBENGA
ASTOR: La lolore giovane.
AMBRA: Gli la testa.
CRISTALLO: Una sera ci incontrammo.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Hold up, rapina per una regina.
DORIA ESTIVO: Una sera ci incontrammo.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Lilli e il vagabondo.
MARCONI ESTIVO: Profondo rosso.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: In corso col diavolo.
CRISTALLO: La senatrice.

CALIZZANO
SCORPIONE: Clubbo rosso.

CELLE LIGURE
PIANI: Lenny.
PIANI ESTIVO: Sanguland.

CERIALE
ODEON: Tumoroso.
FLORA: Per favore non toccate la vecchietta.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Uomini e uomini.
IRIS: Al: Un pomeriggio di un giorno da cani.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Non sparo a nessuno.

LOANO
PERLA: Pippo, Pluto e Paperino superbowl.
STELLA: Una strana coppia.
GIARDINO: Il giorno della vendetta.

MILLESIMO
LUX: Tre amici, la moglie e ciffrattamente la sirva.

SPOTORNO
ASTRO: Dai papà ci una forza.
ARISTON: La liceale.

VADO LIGURE
SABAZIA: Roma desgaata: le poltrie non pub intervenire.

VARAZZE
VERDI: Conservatela.
LE PALME: Un sano sulla sinistra.

IMPERIA
CENTRALE: Hegs, l'ippopotamo.
DANTE: Ondine tornano in strada.
ODEON: Travolti da un insolito destino nell'ultimo treno di agosto.

VENTIMIGLIA
EUROPA: W.I.I.P.P.S. la guerra continente dei soldati Trapper.

Mentre Anastasi annuncia di non voler accettare il trasferimento a Genova, rimane sempre più misterioso il nome del prossimo centravanti bianconero

La Juventus chiede anche Boninsegna

Roberto Boninsegna, che piace alla Juventus, ha deciso di rompere con l'Inter e chiede la cessione bianconera

Gli amici di Fraizzoli

FRANCO COSTA

La Juventus prima ha chiesto Savoldi al Napoli, poi Pruzzo al Genoa e adesso Boninsegna all'Inter. I contatti con il Milan per Chiarugi sono molto «timidi» anche perché sembra che Chiarugi sarebbe l'ultima carta di ripiego. Questa corsa della società bianconera ai centravanti per la prossima stagione è l'unico fatto importante del mercato calcistico, l'unico giallo del quale ci attendiamo con una certa ansia la puntata decisiva. Si potrebbe aprire un totalizzatore per le scommesse. Io mi gioco Pruzzo, tu ti giochi Savoldi, lui si gioca Boninsegna. Ieri era giocabile anche Anastasi, ma dopo le dichiarazioni rilasciate dal picciotto ad un quotidiano milanese le sue ultime speranze di permanenza alla Juventus sono svanite.

Mercoledì sera, a metà dell'autostrada fra Torino e Milano, si sono incontrati Boniperti, Giuliano, Fraizzoli e Manni. La Juventus ha chiesto Boninsegna e Muraro, offrendo Anastasi e soldi. D'accordo su Boninsegna, ma Fraizzoli Muraro non lo vuol cedere e la trattativa si è interrotta a quel punto. L'incontro tra l'altro doveva restare segreto, ma con Fraizzoli di mezzo cosa può essersi mai saputo? L'altr'anno per un simile incontro con i dirigenti bianconeri aveva persino convocato i fotografi sotto casa. Adesso avrà subito telefonato ai suoi amici del «Corriere» non soltanto per dare la notizia ma anche per avere dei suggerimenti, com'è solito.

I pronostici dell'ultima ora su questo rebus del centravanti bianconero sono così orientabili. Savoldi in testa, Boninsegna a ruota e Pruzzo in terza posizione. Anastasi ha forato, definitivamente.

L'ultima di Anastasi

Pietro Anastasi è un tipo molto strano. Venti giorni fa per un'intervista simile a quella apparsa stamane ci aveva raccomandato: «Non scriva che non vedo al Genoa, soltanto che gradirei non andare di Genoa. Non voglio polemiche». Oggi dice: «Se mi trasferiscono al Genoa piuttosto smetto di giocare».

Noi siamo suoi amici, gli vogliamo bene perché in fondo è un bravo e simpatico ragazzo, anche se mal consigliato. Però a questo punto conviene a tutti che faccia la sua strada senza altri consigli. Se non vogliono che certe manovre dei giornali milanesi fanno parte di determinati giochi utili alla società e dopo dieci anni di carriera cade nel tranello tesogli dagli amici di Fraizzoli, allora gli conviene farsi un esame di coscienza e di intelletto. La sua ribellione alla Juventus costerà alla società bianconera pressapoco due miliardi, tale è la contropartita per il cartellino contrattuale, chiunque esso sia. Se vuole-buono, per la Juventus forse sarebbe stato anche più difficile perdere il campionato e con Trapattoni, al quale piace, avrebbe potuto ricostruirsi.

C'è anche il Torino

Molti in questi giorni ci dicono: parlate sempre e soltanto della Juventus, del Torino che è campione d'Italia nulla. Ma è il calcio mercato che parla. La curiosità di conoscere il nome del prossimo centravanti bianconero è lecita, com'è lecito il fatto che essendo priva di problemi di squadra la società granata dopo aver già acquistato Butti segua il mercato in silenzio, chiedendo silenzio.

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 2 luglio.

La lunga mano della Juventus sta lavorando con abilità e tempismo al calcio mercato: dopo aver smentito la notizia rimbalzata da Roma secondo la quale Savoldi era bianconero in cambio d'Anastasi, Spinosi e Gori (cosa che ha prontamente fatto anche il Napoli), Boniperti si è praticamente assicurato Pruzzo chiedendo pertanto quarantott'ore di tempo prima di concludere l'accordo. Avendo bloccato il mercato, la Juventus può concedersi anche questo lusso: nel frattempo tenterà di portare avanti una nuova operazione, da noi anticipata nei giorni scorsi, e cioè quella riguardante il nerazzurro Boninsegna. Questi, in subordine, potrebbe rappresentare degnamente l'alter ego di Savoldi; è un uomo che assicura un certo numero di gol per stagione, un buon colpitore di testa e ottimo combattente. E Pruzzo? La Juventus praticamente lo terrebbe in naftalina nel Genoa e l'acquisterebbe definitivamente soltanto fra un anno: nel frattempo il rossoblù potrebbe mettersi maggiormente a suo agio nel campionato di serie A (vi ha già giocato, ma con alle prime armi) e dimostrare nel contempo se vale effettivamente la cifra spesa di biglietti da mille che chiede il suo club.

L'operazione Savoldi era realizzabile soltanto se Ferlaino non avesse chiesto una quotazione impossibile, come in effetti ha ripetuto poi a più riprese giocando anche a «nascondino» con Boniperti e Giuliano: se il «bomber» fosse diventato bianconero in cambio d'Anastasi Gori e Spinosi, l'affare indubbiamente sarebbe stato realizzato dal Napoli. La Juventus ha detto e ribadito che non è disposta a fare spese pazze per un attaccante: non vuole nella trappola per Riva alcuni anni fa, non lo farà sicuramente ora. Il Genoa, in questi giorni, ha alquanto attenuato le sue richieste, cosicché quando Boniperti e Fossati si sono incontrati nei pressi di Torino, è stato raggiunto un accordo. Il presidente del Genoa ha oggi confermato la notizia annunciando anche che Pruzzo è stato tolto dal mercato. La Juventus, fra quarantott'ore, potrà averlo in cambio di Anastasi, Cabrini e Marchetti. In questo caso Trapattoni lo potrà inserire subito nella sua rosa. Seconda ipotesi: il Genoa ottiene Anastasi, Damiani più Marchetti in comproprietà, anche in questo caso Pruzzo diventa automaticamente bianconero; terza soluzione: la Juventus dà Damiani e la comproprietà di Marchetti al Genoa, ottenendo una contropartita per Pruzzo che potrà convertire in acquisto entro il 30 giugno 1977. Se fra un anno la Juventus decidesse di non acquistare Pruzzo, ovviamente Damiani e Marchetti tornerebbero a Torino. Anche in questo caso l'affare lo realizza il Genoa, ma non dobbiamo dimenticare l'ottica con la quale la Juventus guarda al mercato: il problema è di rinforzarsi ma anche di non potenziare troppo le concorrenti al titolo. E il Genoa sino a prova contraria non è ancora inseribile nelle squadre da scudetto."

Boniperti è sotto pressione per almeno tre trattative

Bloccato Pruzzo, la Juventus è entrata in trattative con l'Inter. Qualora dovesse ottenere Boninsegna, darebbe in cambio Anastasi, ma chiederebbe anche l'ala Muraro che l'Inter ha riscattato dal Varese. Chiappella non è d'accordo sulla valutazione che la Juventus ha dato al giovane atleta e vorrebbe tenerselo, ma la possibilità di ottenere un elemento prestigioso come Anastasi potrebbe indurlo a cambiare idea. Il Torino trattanto continua a lavorare sulle comproprietà. La squadra di Radice praticamente non necessita di ritocchi per cui può agire con cautela. Oggi ha riscattato Graziani dal Vicenza, mentre ieri ha raggiunto l'accordo col Bologna per Rampanti, che resta pertanto a disposizione di Giagnoni.

La Sampdoria, dopo aver fatto balenare diverse operazioni (Savoldi II, Enzo Bearzot, Musiello), si trova ora con un pugno di mosche: rischia di ottenere soltanto il juventino. Oggi infatti la Roma le ha soffiato il centravanti Musiello, l'ex bianconero che nelle file dell'Avellino ha realizzato 18 gol nel recente campionato di serie B. In cambio di Musiello la Roma ha ceduto all'Avellino l'attaccante Petrini e i giovani Alberti e Cavalieri; Petrini assieme a Negrisolo probabilmente verrà girato al Verona. La giornata odierna è stata dedicata praticamente alle comproprietà, diverse delle quali dividono anche le società più note. E' il caso di Viola, conteso sia dal Cagliari che dalla Juventus (i dirigenti interessati hanno discusso a lungo in un albergo del centro di Milano) e di altri ancora fra i quali Massa.

Entrambe le comproprietà sono state risolte in serata. Viola resterà definitivamente a Cagliari. Le due società hanno raggiunto l'accordo sulla base di 280 milioni. Massa invece rimarrà alla corte di Pesaola: Ferlaino si è aggiudicato il giocatore per 700 milioni.

L'intervista del picciotto al "Corriere"

Questa è l'ultima parte dell'intervista rilasciata stamane da Anastasi al «Corriere della Sera».

«La buonuscita non mi interessa — *spiega* —, a me interessa la squadra. Io sono un uomo, quello che dico lo mantengo. Ho da dimostrare a tutti che quel che m'è capitato quest'anno non è stato una semplice levata di scudi, ma una risoluzione presa dopo un'attenta riflessione e ponderata in ogni suo particolare. Ho avuto occasione di dire che la mia polemica con la Juventus partiva da una questione di principio. Ripeto che non ci sono tanti giocatori in grado di poter parlare come io parlai quella volta. Perciò il discorso del trasferimento lo faccio dal lui partenza: al Genoa non ci vado, punto e basta».

— *Lei capisce che rifiutando di trasferirsi al Genoa rischia di appendere le scarpe al chiodo?*

«Capisco benissimo. Piuttosto che andare al Genoa lo smetto di giocare. Finora mai nessuno ha dovuto cessare l'attività per avere rifiutato una squadra. Sarei il primo».

— *A Napoli avrebbe il compito di sostituire Savoldi nel cuore dei tifosi.*

«Non posso sapere come verrebbe accolto dai tifosi il mio arrivo a Napoli. Posso soltanto dire che come ho conquistato il cuore dei meridionali che vivono a Torino potrei facilmente conquistare quello di tutti i napoletani».

Stasera riunione del "Direttivo"

L'Ivrea e il Torino restano gemelli

Ivrea, 2 luglio.

I soci dell'Unione Sportiva Ivrea sono convocati questa sera alle 21 nella sala delle riunioni dell'Azienda autonoma del Turismo per discutere il futuro della società ed eleggere il nuovo consiglio direttivo. Il consiglio in carica, presieduto dal cav. Bruno Gelio, è infatti dimissionario. Quasi certamente, tuttavia, Gelio accetterà la riconferma.

Dopo il soddisfacente campionato appena concluso, i dirigenti eporediesi debbono definire il futuro della squadra arancione: è probabile che venga confermato il gemellaggio con il Torino. In proposito è previsto in giornata un incontro tra Gelio e il segretario granata Bonetto.

Sul fronte del mercato poche le novità finora. L'allenatore Vasta lascerà quasi certamente l'Ivrea per passare alla Pro Vercelli, dove pare porti con sé anche il centromediano D'Avanzo. Probabili partenti sono anche il portiere Riccardo, rivelazione del torneo, e il difensore Riccardino.

BOCCE - TROFEO "MARTINI,,

Divorzio Pianelli-Rivodorese?

GUIDO TOLAZZI

L'ultima prova, prima della pausa estiva, del campionato a quadrette per società riuscirà a sciogliere il binomio Pianelli-Rivodorese che attualmente è al comando del «Martini»? E' l'interrogativo della vigilia della quinta giornata del campionato che s'inizia domani sui campi del G.S. Lancia di piazza Robilant a Torino.

Il calendario parrebbe favorire la squadra di Granaglia che affronterà, nell'ordine, Chivavarese, Novarese Siti, Facis e Olimpia ma i giallaverdi sanno per esperienza che tutti gli avversari si fronte a loro sfoderano le unghie e vendono cara la pelle.

Per la quadretta di Cascina Vica, invece, il compito è senz'altro più arduo, perché proprio nell'incontro di apertura Sturla e soci dovranno vedersela con la Lancia (che già li sconfisse all'andata) che avrà il doppio vantaggio di giocare sui terreni di casa e di fronte al proprio pubblico. Subito dopo avrà contro la Facis, una squadra che ha ritrovato il filone giusto del gioco.

La Lancia, dal canto suo, al gioca le ultime possibilità di rientrare nel girone scudetto: non deve però assolutamente concedersi distrazioni perché gli attuali due punti di distacco dalla coppia di testa sono già un handicap notevole.

I quattro turni avranno luogo alle 15 e alle 20,30 di domani; alle 8,30 e alle 15 di domenica. Arbitri: Giovanelli di La Spezia e Torcivia di Torino. Questa la classifica attuale: 1) Pianelli e Rivodorese p.ti 13; 3) Lancia 11; 4) N. Siti 10; 5) W. Assauto 9; 6) Fiat, A. Doria e Facis 8; 9) Olimpia, Samp, Biellese e Nizza 6; 13) Chivavarese e C.A.P. 5; 15) La Boccia 4; 16) Italsider 2.

Al torneo «Città e Asti» sconfitta netta dei Pianelli Traversa ad opera d'una Genzianella (che va in semifinale) che ha giocato su un livello eccezionale e vittoria della Rivodorese (che giovedì prossimo «incontrerà» coi Pianelli) sulla Novarese Hat. Anche la Lancia si è qualificata alle semifinali, mentre la Fiat dovrà fare il recupero con la Facis che ieri sera ha eliminato la Nizza. I risultati: Genzianella b. Pianelli 13-3, Lancia b. Fiat 13-2, Rivodorese b. N. Siti 13-8, Facis b. Nizza 13-4.

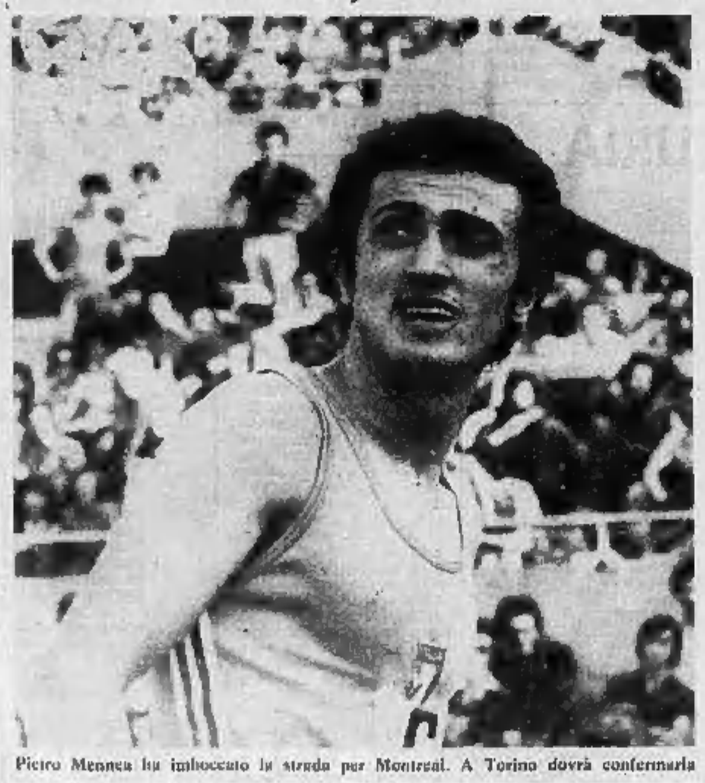
Esperia tennis notturno

E' iniziato sui campi del circolo Canottieri Esperia di corso Moncalieri 2, il trofeo tennistico Mario Pigliè, torno regionale di 3ª categoria in notturna. La manifestazione, intitolata alla memoria dell'ex presidente della società, vede la partecipazione di alcuni tra i migliori tennisti piemontesi in incontri di singolare e doppio. Tra gli oltre 100 iscritti da ricordare Bonaguro, Bono, Lombardi, Carignano, Aphemo, Barbareschi, Colombrita e Giorgio Pigliè.

Al termine della gara, in programma dalle 21 alle 24 di tutti i giorni feriali, verrà assegnato il trofeo Mario Pigliè, che andrà definitivamente alla squadra che vincerà con un suo giocatore la gara di singolare per tre anni di seguito.

Sarà ancora protagonista agli "assoluti,,?

Mennea, test a Torino



Pietro Mennea ha imboccato la strada per Montreal. A Torino dovrà confermarla

Pietro Mennea sta completando a Formia, sotto la guida del professor Vittori, la preparazione olimpica. Il campione europeo ha potuto svolgere in serenità la prima parte di un lavoro che dovrebbe presentarlo in buone condizioni di forma ai campionati assoluti in programma a Torino dal 6 all'8 luglio. Il velocista di Barletta, correrà a Torino sia i 100 che i 200, cioè correrà sei volte nel giro di 48 ore.

Alle gare torinesi hanno già aderito 62 società femminili per un totale di circa 200 atlete e 76 maschili (500 atleti). Saranno presenti tra gli altri oltre a Mennea, Grippo, Ortis, Fontanella, De Vincentis, Buttari, Dionisi, Franquelli, Simeon, Fava, Cindolo in campo maschile e la Dorio, la Cruciata, la Simeoni, la Bottiglieri e la Omgar in campo femminile. Sono già stati fissati i prezzi dei biglietti, in vendita presso l'Enal e la Fidal: tribune 3000 (2000), parterre 2000 (1000), distinti 1000 (500). Gli abbonamenti per le tre giornate: tribuna 6000; parterre 4000, distinti 2000.

Storie e fatti dietro il sipario della corsa

IL TOUR CAMBIA LA VITA

Merckx ha guadagnato un miliardo, Bobet è quasi un capo di Stato, Anquetil è proprietario terriero e di bestiame - Ma c'è anche il risvolto della medaglia...

Il campione del mondo Kuiper, unico la maglia a pois di leader della montagna

NOSTRO SERVIZIO
RINO NEGRI

Mulhouse, 2 luglio.

Si calcola che cinque vittorie al Tour de France abbiano fruttato a Merckx un miliardo di lire. Chi si applichia la «Grande Boucle», difatti, corre per settimane, giorno dopo giorno, per non meno di un milione di lire. Per dare un'idea di quello che avviene all'termine del Tour, ciò accadrà Bernard Thevenet se — giunge o no a Parigi in maglia gialla — di dover correre tutti i santi giorni uno di 20 di spicco.

Il Tour ha arricchito una infinità di ciclisti. Gli organizzatori non sborsano ingaggi, ma stipendiano la presenza dei campioni che maggiormente interessano con una serie di contratti — stipulati dal manager Doussaint e Piat — che rappresentano delle piccole fortune. Ci sono località, dove queste manifestazioni hanno luogo, di giorno o di sera, su pista o in circuito, disposte a pagare anche un milione-e-mezzo di lire-pur di avere Merckx. Così come, in Francia, specialmente, erano disposti a versare mezzo milione e più di lire, oltre alle spese, per poter mettere nel cartellone il nome di Fausto Coppi (se pensiamo che ciò avveniva un quarto di secolo fa, viene spontaneo di affermare che il compianto campionissimo ricavette gli ingaggi più alti).

«Il Tour — sostiene Raffaele Geminiani, che quest'anno segue con l'incarico di mantenere i rapporti tra i giornalisti e i responsabili del settore commerciale della Fiat France — può cambiare la vita di un uomo. Prendiamo Merckx: non ha vinto, ma soltanto per quello che è riuscito a fare nel '69, l'anno famoso di Coppi e Saint Malo, è diventato quello che, senza la bicicletta e il Tour, non sarebbe mai diventato nemmeno vincendo la lotteria nazionale».

Si parla di Bobet, l'Agnelli del mondo del ciclismo. Dice Geminiani: «Louison ha saputo prendere le ruote buone anche nella politica. E' gollista. Il Tour gli ha dato i quattrini, e le ferie. La politica gli consente sfogo di essere giovanile. Ha l'aereo personale. Vive come può viaggiare soltanto un Agnelli». Louison Bobet fa parte di consigli di amministrazione di grandi complessi, ha ideato — con successo — luoghi di cura. S'incontra coi capi di Stato arabi, con re del petrolio, con alti esponenti della politica. Tre vittorie al Tour de France hanno fatto di Louison Bobet un uomo ricco. Ha saputo amministrare la propria fortuna (gli ha dato una mano il fratello Jean, egli pure ciclista dopo essere stato insegnante d'inglese, radiocronista e articolista molto seguito) fino ad essere oggi quello che Geminiani delfinizza l'Agnelli del mondo ciclistico.

Senza i suoi trionfi al Tour, Anquetil non sarebbe stato in grado di mettere insieme tutti i soldi che gli hanno consentito di acquistare case, terreni, negozi e di creare un allevamento di bestiame tra i più invidiati in Normandia. Per anni, Anquetil ha fatto il bello e il cattivo tempo, se non c'era lui andavano all'aria manifestazioni messe in calendario con mesi di anticipo. E molte volte, Jacques ne approfittava. O tar, o non si venga. Spesso lui dalla scena in Francia s'è avuto un periodo di crisi. La cinquantasessanta manifestazioni che costituiscono normalmente l'assature delle «tournée» dell'ex, erano divenute ventiventicinque e molti corridori dovevano accontentarsi di ingaggi piuttosto modesti.

Le quotazioni di Anquetil in Francia sono sempre state favolose (e pur gli assicuravano gli organizzatori riducevano il numero dei concorrenti). Per anni, Jacques stabiliva anche le ripartizioni dei premi di queste manifestazioni post-Tour. Citiamo un esempio. L'anno in cui Gimondi si aggiudicò il Tour (1965) Anquetil non vi aveva preso parte. All'inizio della tournée, Gimondi — che aveva partito con ed il compagno Pambianco — cercò di capire l'antifona, dopo aver visto che c'era chi percorreva ripetutamente il circuito con sacchi per raccogliere i soldi destinati a premiare i più combattivi. Come Felice seppe che la ripartizione veniva suggerita da Anquetil, si consultò con Pambianco e questi gli disse di stare tranquillo perché ci avrebbe pensato lui. Era l'epoca in cui il Chevere era consentito a Pambianco ne prese due perline. Al «via» di una corsa a punti, parti come se si dovessero aggiudicare il campionato del mondo. Anquetil spedì Stablinski in cerca. Qual turbone di Jean diede a Pambianco che non era la mentore di fare. Il romagnolo rispose che alla spartizione dei premi lui e Gimondi dovevano partecipare come se avessero già fatto altre tondeo.

Stablinski riferì ad Anquetil il succo del discorso di Pambianco e non ci fu bisogno di fare altre discussioni.

Per la tournée di quest'anno, Dausset — definito la mano lunga di Felix Levitan — ha fatto conoscere la data a Bertoglio, Battaglin, Baronchelli. Le condizioni sono avviamente legate alla prestazione che i tre dilettanti compiranno. Baronchelli, Battaglin e Bertoglio sanno che chi si ferma... è perduto, nel senso che non può partecipare alla caccia al tesoro. Che si suppone dunque regolare.

Un'altra giornata spaventosamente calda e [illegible] alla stampa. I medici ritengono che i corridori abbiano bevuto in media otto litri di liquidi. I più moderati se la sono cavata con quattro litri. Ci sono stati corridori che hanno ammesso di aver bevuto non meno di dieci litri. Chi ha bevuto poco, si fa per dire, s'è bagnato continuamente con acque minerali ghiacciate che è possibile avere dalle ammiraglie dopo i primi cinquanta chilometri di corsa fino a quando ne mancano trenta all'arrivo.

Freddy Maertens ha ottenuto le sue quarta vittoria di tappa. Sono state scalate le prime montagne. Niente di particolarmente importante. L'azione che ha fatto tremare il Tour. L'ha [illegible] il campione del mondo, l'olandese Kuiper: partito all'inizio della discesa del Grand Ballon. Dal primo gruppo, che comprendeva tutti i pezzi da novanta della corsa, erano rimasti fuori Baronchelli, Bellini e Bertoglio. Gibi ha sofferto per le cadute nelle tappe di Nancy. Bellini ha preso le cose alla leggera, dopo aver battuto proprio Kuiper in montagna. Bertoglio ha vesciche ai piedi e causa del caldo. Tutti aspettano il giorno di riposo di domani, a Divonne-les-Bains. Non sono i soli, per la verità. Lo stesso Thévenet ha dichiarato che spera di trovare il modo di riposo (o spera di riposo) a Divonne.

Moto-mondiale sul pericoloso circuito a Spa

Agostini in Belgio tenta il miracolo

Villa e Bianchi favoriti nelle altre due categorie, mentre non è in programma la corsa delle 350 cc

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

Spa, 2 luglio.

Ad Assen, ripresa attiva del moto-mondiale, si aspettava lo scrollone alle posizioni acquisite, ma se un certo momento c'è stato, proprio di rivoluzione non si può parlare. Così almeno la discorso di una settimana fa, quando di poco ubicazione per apostarci in Belgio, circuito di Spa, uno di quelli peggiori, sul piano della sicurezza, dell'intero campionato mondiale. Quanto di nuovo è stato detto ad Assen riguardava principalmente la 350 ovviamente qui del programma. Quindi il resto deve essere proprio inadito per acalzare delle posizioni guida di Sheene dello 500, i nostri Villa e Bianchi dalle classi inferiori, e il cabron spagnolo Angel Nieto nella mini-moto.

Il tracciato di Spa, come accennavo, è considerato uno dei più pericolosi. E' un percorso eminentemente stradale con una doppia fascitura di guard-rail a bordo dell'asfalto che sono una minaccia costante e continua, poichè i tratti rivestiti con balle di paglie sono pochissimi. Del resto ai di là delle barriere metalliche ci sono ostacoli fissi in quantità, muri di case, cancellate, rocce, oppure il vuoto assoluto di burroni non indifferenti. Considerando che le velocità raggiunge media intorno ai 200 all'ora con punte quindi ben superiori, si intuisce facilmente come l'unica vera sicurezza consista nello stare dritti sulle ruote.

Gli organizzatori contano molto su questo attaccamento alla vita di ciascuno poichè hanno rinunciato addirittura agli espedienti degli anni passati che avevano popolato di antiestetiche chicanes i rettifili più veloci. Non servivano a molto del resto, perchè erano state poste all'inizio degli rettifili, invece che a metà, ma d'altro canto dove servivano lo spazio non c'era. Il discorso è un altro, ovviamente: qui non si dovrebbe correre e basta.

Eppure ci sono vari fattori che tirano in direzione opposta. Questo [illegible] è sent'altro il più veloce di tutto il circuito mondiale, ha un tratto di 5 chilometri in [illegible] salita che rende esausti i motori. Costituisce [illegible] alternative tecniche per macchine che abbiano caratteristiche diverse da quelle che abitualmente si impongono sui circuiti maggiormente guidati. Negli anni passati la MV Agusta ha ottenuto ad esempio su questo percorso le uniche soddisfazioni della stagione, tanto è vero che per questa edizione Agostini, che può disporre di due marche nella 500, è rimasto per parecchio in dubbio se rischiarvisi lasciando fermo per una volta la Suzuki. Non accadrà ma è significativo il fatto che lui stesso, il favoritissimo, ci abbia pensato.

Freddy Maertens ha ottenuto le sue quarta vittoria di tappa. Sono state scalate le prime montagne. Niente di particolarmente importante. L'azione che ha fatto tremare il Tour. L'ha [illegible] il campione del mondo, l'olandese Kuiper: partito all'inizio della discesa del Grand Ballon. Dal primo gruppo, che comprendeva tutti i pezzi da novanta della corsa, erano rimasti fuori Baronchelli, Bellini e Bertoglio. Gibi ha sofferto per le cadute nelle tappe di Nancy. Bellini ha preso le cose alla leggera, dopo aver battuto proprio Kuiper in montagna. Bertoglio ha vesciche ai piedi e causa del caldo. Tutti aspettano il giorno di riposo di domani, a Divonne-les-Bains. Non sono i soli, per la verità. Lo stesso Thévenet ha dichiarato che spera di trovare il modo di riposo (o spera di riposo) a Divonne.

Cercotto ha rinunciato alla prova di Assen nella speranza che le promesse della Yamaha per nuovi motori e telai si avverino proprio in occasione di questo nuovo incontro: al peso di un motore che si bacco ha superato largamente i 100 cavalli avvicinando una potenza pari a quella delle Suzuki. Vedremo se sarà in pista o se pollmon si ripeterà la beffa di due anni fa quando ad Agostini gli ingegneri con gli occhi a mandorla consegnarono una moto definita bombe e che invece lo buscava di tutti.

La mancanza della ottidecima intermedia porta in alto la scalare della corsa. Nelle 350 Villa con una vittoria si assicurerebbe il titolo per la terza volta consecutiva, mentre nella 125 Bianchi associando alla formidabile d'imparo l'inserebbe il successo per le Morbidelli già in termini matematici. Per entrambe la macchina italiana, le caratteristiche velocistiche di Spa dovrebbero risultare favorevoli.

A CERVINIA SI È INIZIATO IL "KL,,

Quei mostri dello sci

NOSTRO SERVIZIO
MARCO PELLISSIER

Cervinia, 2 luglio.

Ha preso il via, secondo una consuetudine che dura ormai dal lontano 1947, la gara del chilometro lanciato di Cervinia, competizione di velocità pura sugli sci organizzata dalla Società Cervino in collaborazione con la Lancia. E' una iniziativa che ha vissuto un lungo e sofferto cammino. E' infatti nel 1947 che Zeno Colò stabilisce un record di 150 chilometri orari. Viene poi il «dopo Zeno», con i vari Di Marco (174 km), gli americani Derwoth e Vaughan, il finlandese Hakkinen (182 km), il piemontese Casse (184), fino al record stabilito due anni fa dall'hippy americano McKinney (km 188) e lo scorso anno superato da Pino Maynet (km 194,354).

Per la «freccia del Cervino» è iniziata l'estenuante competizione, che si protrarrà fino al 11 luglio p.v. Una gara senza precedenti, una discesa di pochi secondi ma eccezionalmente lunga nel tempo. Pino Maynet ha infatti confermato come il K.L. differisca dalla discesa libera. «Sarò sempre in gara, da oggi fino alla fine, e volo mi sogno pure di notte il vertiginoso pendio del Plateau, è penso che al termine della competizione avrò il collo crollo di nervi, come l'anno scorso, quando, dopo il K.L. al mare, scendi per giorni libero. Ecco mia vita e forse compagnia avviso la mia bellissima fidanzata Dory, che mi svegliava solo per andare in spiaggia o per far colazione».

Al campione del mondo abbiamo chiesto cosa pensi delle condizioni del tracciato di quest'anno. Maynet con poche ma sincere parole ha definito la pista «eccellente, perfetta». Ma, parlando con noi, mentre era intanto a preparare un paio di sci, ha lasciato trapelare un certo timore: la paura di perdere il suo prestigioso titolo.

Maynet ha detto che purtroppo quest'anno ha potuto dedicare poco tempo alla preparazione atletica: «Un mese scarso in tutto l'arco dell'anno», orientato con numerosi sacrifici. Infatti il K.L. al contrario di quel che può pensare la maggior parte della gente, «non dà redditi». E' una gara povertissima, in special modo se si considera che si rischia continuamente la vita. E' Pino Maynet a confermarlo. Lui, ad esempio, è costretto a prepararsi nelle ore serali, dopo aver vissuto la dura giornata del maestro di sci.

Gli omini-jet fino al 4 luglio p.v. si cimenteranno in prove di velocità pura riservate ai atleti con materiale di serie, mentre per il K.L. vero e proprio si osserverà il calendario dal 4 all'11 luglio. In questi giorni gli atleti prenderanno confidenza con la pista. Niente record ufficiali, perchè non si parte dal punto più alto: le prove faranno però utili alle Case per sperimentare i nuovi materiali da lanciare sul mercato.

Alla gara hanno dato la loro adesione una sessantina di atleti. Fra essi serpeggia però un certo malcontento. Infatti, quest'anno il regolamento prevede una tassa di iscrizione di centomila lire, ritenuta da molti troppo onerosa per chi in fondo pone a repentaglio la propria vita. Anche perchè c'è da rilevare che agli atleti non viene riconosciuto alcun rimborso spese e pertanto la partecipazione comporta un notevole sacrificio economico.

Nell'elenco degli iscritti figurano i nomi dell'austriaco Johan Putz (km 165,281), detentore del record di questo tipo di gara, dei suoi connazionali Schuller, Stump, Kerr e del giovane Kohli, oltre a canadesi, tedeschi, cecoslovacchi e svizzeri, capeggiati questi dal fortissimo Loubi. Assai forte anche il team aquadrone americano, che, oltre ai grandi McKinney e Simons, schiera le giovani reclute Meade, Buschmann, Calonico, Doug e Voltz.

Naturalmente, è l'Italia a far la parte del leone. Come capoquadra figura il nome di Pino Maynet, la «freccia del Cervino», il passeno di Valtournanche che l'anno passato si è confermato campione del mondo con km 194,354. Seguono Maynet i nomi di Casse, Vechet, Taddei, Kaiser, Soletto, Albertelli, Vidori e numerosi altri, fra cui i giovani Bottaro e Bormolini.

Una novità di questa edizione è data dall'assenza di «kamikaze»: i disperati non sono ancora giunti a Cervinia, ma c'è ancora la possibilità di sperare in un loro prossimo arrivo per il K.L. riservato ai materiali sperimentali. Hanno invece dato completamente forfait i francesi: i transalpini hanno giustificato la loro assenza con la mancanza di preparazione e lo scarso innevamento sul loro tracciato di La Plagne, che li ha costretti a starsene a casa.

Una sessantina di jet-men, dunque, attaccheranno il muro dei 200 chilometri, giudicato fino ad alcuni anni fa irraggiungibile. La continua e progressiva «escalation» di velocità sui K.L. è da ascriversi a merito della perfetta preparazione atletica e potenza fisica di ciascun atleta ma non meno al continuo perfezionamento dei materiali impiegati. A tal proposito un piccolo particolare nuovo di quest'anno ce lo porta la Marlieng, una industria veneta che si dedica all'abbigliamento: questa azienda ha confezionato una nuova tuta con due tipi di tessuto accoppiati. Gli studi di laboratorio avrebbero dimostrato che si è arrivati così ad un bassissimo indice di resistenza all'aria. Chissà che non si riesca davvero a superare i 205 chilometri.

Deciso a Wimbledon

La Davis boicottata

Stati Uniti, Francia e Inghilterra hanno detto: "Basta!"

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

Londra, 2 luglio.

Coppa Davis sempre più nei guai ed in via di definitiva emobilitazione. Gli Stati Uniti la lasciano per sempre, Francia e Inghilterra per il 1977. La [illegible] è esplosa a Wimbledon durante i lavori dell'assemblea delle nazioni partecipanti alla Coppa Davis. Il «casus belli» è sempre lo stesso: la partecipazione di Rhodesia e Sud Africa, nazioni che non rispettano le norme dell'Onu sui diritti civili. Il tennis continua ad ammetterli e ad ogni edizione della manifestazione c'è sempre qualche «guastafeste» che deve dare *forfait* per motivi politici quando c'è da affrontare il Sud Africa. Due anni fa è toccato all'India dare *scratch* addirittura nella finalissima, negli ultimi due anni al Messico. Ora Stati Uniti, Francia ed Inghilterra avevano proposto una modifica al regolamento che prevedeva la sospensione per un anno della manifestazione di chi rinunciasse ad un incontro, salvo casi di particolare forza maggiore ma non imputabili a motivi politici, e di tre in caso di recidiva.

La proposta per essere approvata aveva bisogno di una maggioranza di 2/3. L'opposizione guidata dai paesi del [illegible], dall'India e dal Brasile, ha impedito che la [illegible] passasse ed anzi ha ribadito il proprio convincimento che Rhodesia e Sud Africa dovessero essere depennate dalle nazioni partecipanti alla Coppa Davis. I voti parlano di 32 voti favorevoli (la maggioranza di 2/3 ne prevedeva 36), 21 contrari più due voti dispersi.

Sull'esito della votazione, la drastica decisione statunitense e quella solo leggermente meno dura di Francia ed Inghilterra di lasciare la Coppa, l'Italia, rappresentata da Paolo Angeli, si è espressa per l'approvazione della modifica in seguito ad un voto del Consiglio federale italiano a maggioranza relativa (5 contro 2).

Una successiva votazione è stata fatta per decidere della permanenza in Coppa Davis di Rhodesia e Sud Africa. Anche qui per eliminare le due nazioni era necessaria una maggioranza di 2/3 che non è stata raggiunta. La Rhodesia ha però ribadito che rimarrà in gara solo fino a quando i Paesi che dovrà incontrare accetteranno di giocarci contro, altrimenti si ritirerà per evitare problemi alla nazione avversaria. Il Sud Africa resta dentro e non [illegible] il gesto dei rhodesiani.

Intanto il torneo londinese ha scelto i due finalisti che domani pomeriggio si contenderanno il trofeo. Ilie Nastase e Bjorn Borg, giocheranno una finale tutta europea. Nastase ha battuto Ramirez in tre set, (6-2, 9-7, 6-3) giocando forse la sua miglior partita a Wimbledon. Borg ha superato Roscoe Tanner, l'unico nella battuta micidiale (una sua palla di servizio viaggia a 200 chilometri l'ora). Tre set anche qui (6-4, 9-8, 6-4) ed equilibrio solo nella seconda partita, decisa, dopo 56 minuti, al tie-break.

La finale si preannuncia quanto mai incerta, anche se il bilancio tra Borg e Nastase è nettamente a favore del rumeno con 7 vittorie contro 3.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A tutti finanziamenti diretti e rapidi; senza intermediazioni. Rateizzati minimi. Impiegati sconto mensilità ed assenso terzi presso Finanziaria S.p.A., via Lauro 9 tel. 808.976 - 794.760.

A.A.A.A. PRESTITI facili a tutti impiegati operai e commercianti. Riservatezza e rapidità. Finanziaria Piemontese, via Cernaia 1 - tel. 519.156 - 548.827.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati (anche protestati) a tutti per qualsiasi necessità. Società Piemontese Finanziaria, via Cernaia 1 - tel. 519.156 - 548.827.

A.A. SIGNORA, telefonando 361.289 oltre un pezzato personalissimo, serietà, riservatezza assoluta.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati qualunque commercianti bel. 504.249, Pedaz corso Sommeiller 32.

ALLA (ex) finanziaria finanziamo senza garanzie sulla pensione, immobili, appartamenti telefono 900.140, via Lamarmora 16.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da voi sollecitamente subito in pochi ore via C. Alberto 16, tel. 548.649 sabato aperto.

ALLORA rapidissimo via Bertolotti 7, com

SIMPATIA
Finanziamenti in quindi minuti. Telefonate 540.420.

ATTENZIONE non cambiate lavoro, non vi dicono subito di sì, non cercate Sanmuzfader, 10 lunedì via Silvani. Telefoni 683.982 - 630.093.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in bianco a lavoratori dipendenti e statali, vecchiaia minima pensionati, inoltre il vostro duplicato corso Re Umberto 91 ang. via Ada.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Cavalli 17 Lingotto via Cuneo (ex) tel. 548.074.

VELOCEMENTE prestiti commercianti, artigiani privati (quarant) Finanziaria Nord via 8, Teresa 23 tel. 539.029.

3 Aziende, negozi

ANTIQUARIATO centrale redditizia vasissimi locali zero d'affari 200 milioni prima liquidazione cede. Fiano 011.4010.

BAR vicino ufficio (chiuso), buona posizione di passaggio cedesi con poco anticipo e garanzia. Rodi 311.867.

CEDESI (avvandonia azioni) causa malattia sulle mercato 600 mila nette tel. 766.937.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede azienda carpenteria leggera per costruzioni stradali elettrici, ottima clientela.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in blocco vini liquori alcolici trasformato locale lusso quinto piano ascensore.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede in blocco ortopedia sanitari unica zona, giro annuo 30 milioni: ottimo guadagno.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede ristorante eleganza in sede, 150 coperti, giardino parcheggio possibilità cessione alloggio alcuni mensilità. Valuta, DI SALVATORE corso Turati 11/c cede impresa pulizie ingresso lotti e contratti, annuo 400 milioni. Ottimo utile dimostrabile per famiglia.

4 Terreni

CAMPEGGIATORI
a L. 1.200.000 vendo appezzamenti terreno di 1000 mq zona adatta a tenda o a roulotte a Sant'Antioco (Ca) Costa dei Cicloni a 400-700 metri dal mare tel. 510.037.

PRIVATO vende terreno Erba Torinese mq 1400 proprio approvato per mc 400. Telefono 530.029.

ELDIANA vende lotti di terreno con progetti approvati vista antiemigliare e dell'emigliare. Tel. 510.537.

5 Locali e negozi

offerte

LABORATORIO al piano terreno mq 115 coperti più cantinetta ottimo lavoro 5. Paolo 1ire 10 milioni 900 mila dilazionabili buona redditia. Subaniti immobili 653.359.

MURI magazzino centrale mq 1000 adatto uffici mq 220 reddito 960 mila annui accetti vendesco. Tel. 340.503.

CRYSLER 180 unico proprietario acquistata mese 72 vende Simca Chrysler corso Tassoni 53.

MERCATO AUTOCARRI
nuovo e usato Peugeot F.lli, tel. 733.964 - 733.746 Regina Margherita corso Francia 96.

PER
chi vuole acquistare o rottamare la vecchia vettura abbiamo diversi modelli nuovi in pronta consegna. Un vasto assortimento di vetture d'occasione tutte rigorosamente Opel diesel. 2000 fuoristrade, Allgrad, Alfetta, Ami 8, Fiat 500 126 Ltr, Fam. 124/1.6, Spyder 124, Fulvia coupe, Dyane 6, Ami 8, Lancia, Taunus. Autoloffi, corso G. Cesare 279.

PRIVATI si eseguono successione con garanzia per una vasta gamma di autoveicoli italiani ed esteri. Pagamento a vostro comodo, trattamento cordiale di un'esperienza compiuta vendite all'Alfetta Giulia nuova Fiat 131, tel. 756.410 Imperia festivi.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 68 tel. 744.932 Nuova gamma Rinault, permute rateazioni, massimi con garanzia.

SOGEA
Alfasud blu scuro 9 mesi bollettino inviato vettura bollo pagato 1000 km di garanzia vende Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA
Alfa Romeo 2000 berlina anno 73 unico proprietario mai usata meccanica ottima, impianto a gas vende convenientemente Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SPIDER 124 1.a ultimi seminuova doppio tetto valigie Triumph Spitfire 1.5 doppio tetto, Corso Brunelleschi 18, Telefono 410.805.

TRANSIT Combi 74, Transit autobus 75, Transit furgone 175, Fiat 238 promiscui, VW promiscui, 850 furgoncino, diversi 238 furgoni, 241, VW, 850, Lancia per trasporto animali, Saviem autocarro, cabina ingegnio, Autoloffi corso Giulio Cesare 228 autorimessa all'aperto.

1500S Simca Tufo bellissima in garanzia vendesi all'Autoloffi corso Giulio Cesare 228.

16 Motocicli

A. PROMOSSI? ET1 la nuova 125 Primavera elettronica. Ciao, Bravo, Boxer, motocicli Aga. Consegna pronta. Concessionaria Piaggio, Riccardo Luciano, via Saluzzo 29, Borgo San Pietro Moncalieri tel. 641.042.

ELMECA la nuova fuoristrada moto 125 da competizione, per produttività e sport. La provenzale propria alla Concessionaria Piaggio, Riccardo Luciano, via Saluzzo 29, Borgo San Pietro Moncalieri, tel. 647.042.

K.T.M. Monarca, Cross, Enduro, Anchilotti, concessionaria ufficiale della Concessionaria Piaggio, Riccardo Luciano, via Saluzzo 29 Borgo San Pietro Moncalieri, tel. 647.042.

PRIVATI si eseguono successione con garanzia per una vasta gamma di autoveicoli italiani ed esteri. Pagamento a vostro comodo, trattamento cordiale di un'esperienza compiuta vendite all'Alfetta Giulia nuova Fiat 131, tel. 756.410 Imperia festivi.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 68 tel. 744.932 Nuova gamma Rinault, permute rateazioni, massimi con garanzia.

SOGEA
Alfasud blu scuro 9 mesi bollettino inviato vettura bollo pagato 1000 km di garanzia vende Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA
Alfa Romeo 2000 berlina anno 73 unico proprietario mai usata meccanica ottima, impianto a gas vende convenientemente Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SPIDER 124 1.a ultimi seminuova doppio tetto valigie Triumph Spitfire 1.5 doppio tetto, Corso Brunelleschi 18, Telefono 410.805.

TRANSIT Combi 74, Transit autobus 75, Transit furgone 175, Fiat 238 promiscui, VW promiscui, 850 furgoncino, diversi 238 furgoni, 241, VW, 850, Lancia per trasporto animali, Saviem autocarro, cabina ingegnio, Autoloffi corso Giulio Cesare 228 autorimessa all'aperto.

1500S Simca Tufo bellissima in garanzia vendesi all'Autoloffi corso Giulio Cesare 228.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampi lamiera cercasi urgentemente per allestimento capannoni stampi. Telefono 611.1703.

CONCESSIONARIA zona cerca meccanici per officina e meccanico motori diesel. Presentarsi Autoloffi corso Siracusa 138.

IMPORTANTE industria meccanica per lavoro ricerca tecnici commerciali giovani, con esperienza vendita macchine utensili per potenziamento servizio assistenza, età senza limiti. Scrivere: «Pubblicomarca 259 — 10100 Torino».

impiegati

INDUSTRIA elettronica in Torino cerca tecnico verificatore esperto per collaudi Tv C.C. Telefono 611.1703.

13 Autonoleggi

AUTOGIACOSA noleggi senza autista ultimi grossi di cilindrata cilindrata per viaggi di nozze. Via Ivrea 10 garanzia 500 km 127 tariffe speciali per aziende e lunghi percorsi tel. 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 62 telefono 745.913. CX 133 GLS Dyane 6 Mehari Ami 128 Bone Ra Prinz 850 familiare 900 - camioncino - Nuovi Citroen Mini A112. Telefoni 781.843 aperto festivi.

A.A. AUTOMELOIO corso Belgio 130 Land Rover Serie 1400-1600 Golf Spyder A112 128 Lancia e tutte altre marche anche senza anticipo - Visitateci.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto comunque. Vendiamo pagamento come volete commissionarie corso Siracusa 37.

AUTOVETTURE di ogni marca e prezzi vantaggiosi a rotazione rateizzazioni. Sala corso G. Cesare 301 e corso Ottaviano 141.

CABRIOLET Volkswagen 1200 unico proprietario vende in garanzia concessionaria Bianchi corso Turati 93.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura e furgoni anche incidentati pagamento per contanti. Corso Unione Sovietica 187 321.735.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio. Tel. 311.317.

CRYSLER 180 unico proprietario acquistata mese 72 vende Simca Chrysler corso Tassoni 53.

MERCATO AUTOCARRI
nuovo e usato Peugeot F.lli, tel. 733.964 - 733.746 Regina Margherita corso Francia 96.

PER
chi vuole acquistare o rottamare la vecchia vettura abbiamo diversi modelli nuovi in pronta consegna. Un vasto assortimento di vetture d'occasione tutte rigorosamente Opel diesel. 2000 fuoristrade, Allgrad, Alfetta, Ami 8, Fiat 500 126 Ltr, Fam. 124/1.6, Spyder 124, Fulvia coupe, Dyane 6, Ami 8, Lancia, Taunus. Autoloffi, corso G. Cesare 279.

PRIVATI si eseguono successione con garanzia per una vasta gamma di autoveicoli italiani ed esteri. Pagamento a vostro comodo, trattamento cordiale di un'esperienza compiuta vendite all'Alfetta Giulia nuova Fiat 131, tel. 756.410 Imperia festivi.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 68 tel. 744.932 Nuova gamma Rinault, permute rateazioni, massimi con garanzia.

SOGEA
Alfasud blu scuro 9 mesi bollettino inviato vettura bollo pagato 1000 km di garanzia vende Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SOGEA
Alfa Romeo 2000 berlina anno 73 unico proprietario mai usata meccanica ottima, impianto a gas vende convenientemente Sogea Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40 Torino.

SPIDER 124 1.a ultimi seminuova doppio tetto valigie Triumph Spitfire 1.5 doppio tetto, Corso Brunelleschi 18, Telefono 410.805.

TRANSIT Combi 74, Transit autobus 75, Transit furgone 175, Fiat 238 promiscui, VW promiscui, 850 furgoncino, diversi 238 furgoni, 241, VW, 850, Lancia per trasporto animali, Saviem autocarro, cabina ingegnio, Autoloffi corso Giulio Cesare 228 autorimessa all'aperto.

1500S Simca Tufo bellissima in garanzia vendesi all'Autoloffi corso Giulio Cesare 228.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO casetta libera anche in cattive condizioni periferia o immediata vicinanza Torino tel. 596.727.

ACQUISTO in corrispondenza villetta con giardino in precollina anche da ristrutturare scrivere «Pubblicompass 251 — 10121 Torino».

ACQUISTO pagando in contanti alloggio libero o vicinale della Riviera Ligure. Scrivere «Pubblicompass 252 — 10121 Torino».

CONFAR tre società cedenti per cessione immobili della Riviera Ligure regalo garantisce tel. 0182 47.158 46.286.

CONFAR tre società in cedenti stabili in blocco o alloggi liberi Torino e cintura regalo garantisce tel. 579.019.

IMMOBILIARETORO
gratuitamente a vostra disposizione con obbligo attendere qualificato per la valutazione di ogni problema immobiliare tel. 301.218 590.697.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Toscana 138 vendonsi alloggi 3 camere cinque semilici e doppi servizi, 3pm, mutuo rilasciato. Rivolgersi in cantiere.

AMIABILE subito zona Stadio via Filadelfia 3 camere cucina bagno 20 milioni. Ufficio 517.828.

ACQUISTATE
in una splendida posizione con l. 3 mi. re 900 mila al sedicesimo superiormente e ascensore, ottimo finanziamento. Visite in cantiere. Assicura Sonacia 838.419 695.842.

ADIACENTE corso Marconi via Cernaia vale 3 camere cucina servizi. Buon reddito 9 milioni 900 mila vendo permuta. Ufficio 519.294.

ALLOGGIO bevero 3. Paolo ingresso 1 camera cucina servizio interno. [illegible] 3 mi. lioni 700 mila dilazionabili. Sabaniti immobili 653.338.

AMPIO signorile corso Marconi libero subito angolare 14 camere tripli servizi doppi ingressi rivalsabile inutilizzato signorile permute. Trotta Ufio 347.828.

CORSO Belgio 49 stabile di solida costruzione vendonsi alloggi 2-3 camere servizi da L. 7 milioni 300 mila compreso mutuo e facilitazioni visite 18-19 Furbesio 544.386.

CORSO Firenze 19 vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere e servizi. Rivolgersi portierato o telefonare 513.565.

GARETTI vende a Cascine Vica, via Pavia 61, camera tinello, cucinotto, bagno 9 milioni 100 mila meno mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

GARETTI vende libero via Pellice 3 camere, cucina e bagno 17 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GARETTI vende libero via Marzini 24: 2 camere, cucina, servizi 7 milioni 800 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GARETTI vende libero piazza della Repubblica 5: 2 camere, cucina, servizio 4 milioni 500 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

GARETTI vende in via San Secondo 102: 2 camere, cucina, servizio 7 milioni 700 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.

LIBERO alla vendita zona Mirafiori 3 camere cucinotto servizi bagno piano alto 29 milioni 850 mila meno mutuo ditalani. Ufio 347.828.

LIBERO corso Lecce salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi quarto piano grande soffitta e cantina lire 39 milioni 900 mila dilazionabili. Sabaniti 653.338.

LIBERO in Nichelino via Giordano Iadicicco via Stampi costruzione 1965 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina solaio lire 11 milioni 900 mila possibilità dilazioni pagamento Sabaniti 653.338.

LIBERO subito adatto celibe nucleo famigliare camera cucina terzo piano in milioni 800 mila rateabili. Tecna Ufio 347.828.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende corso Brescia recente camera cucina bagno ristrutturato ascensore 10 milioni più 1 milione 800 mila mutuo.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Portolino (Moncalieri) recente villino libero 3 camere tinello cucinino bagno servizio lire 25 milioni 300 mila.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Nizza libero con riscaldamento 1 vani no 3 camere cucina doppi servizi 21 milioni.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Lamarmora (Crocetta) libera signorile quinto alto salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampi) eccezionale ristrutturazione centrale 85 milioni più 4 milioni 500 mila mutuo.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Maria Vittoria ascensore ristrutturato libero soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 32 milioni 800 mila.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Nizza libero con riscaldamento 1 vani no 3 camere cucina doppi servizi 21 milioni.

L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Lamarmora (Crocetta) libera signorile recentissimo tenchio uso ufficiali soggiorno pranzo 3 camere doppi servizi ampi 44 milioni 900 mila più 4 milioni di mutuo.

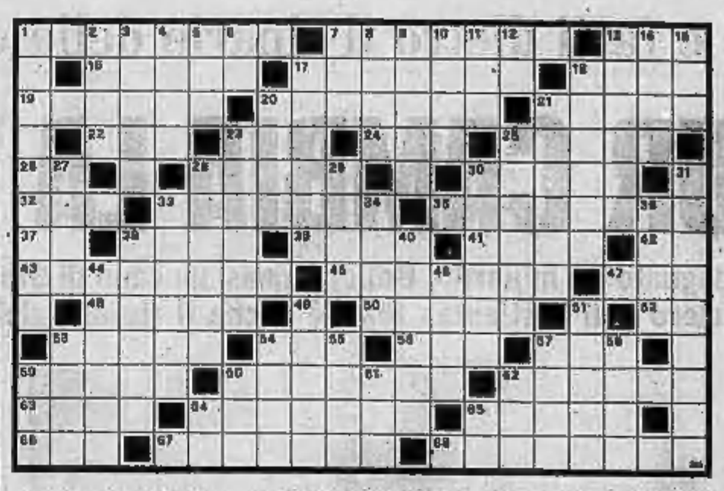
L'IMMOBILIARE, tel. 503.666, vende via Pisacane recente riscaldamento ascensore 3 camere cucina bagno 13 milioni.

L'IM

SALGARI

LA REGINA DEI CARAIBI

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©D'AMI PROD. ED.



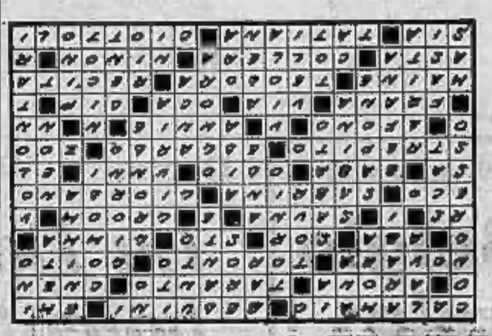
1. Faceva coppia con la penna; 7. Popolo nomade dell'Arabia; 13. Prefisso che vale metà; 16. Vi sorge una gigantesca statua di San Carlo Borromeo; 17. Nino dello spettacolo; 18. Si occupa di energia nucleare; 19. Diede i natali a Giuseppe Prina; 20. Grande città canadese; 21. In provincia di Mantova; 22. Il nome della Cercato; 23. Signore trasteverino; 24. Così usava firmare Sergio Tofano; 25. Regione dell'Etiopia; 26. Consecutive nell'alfabeto; 28. Bagna caldo all'usa finlandese; 30. Valletto d'albergo; 32. Ha sempre l'ultima parola!; 33. Nome femminile assai in voga; 35. Insigne operista di Forgia; 37. Centro di Pesaro; 39. Dolce intriso di rum; 39. Profonda avversione; 41. Obbedivano ad Attila; 42. Articolo spagnolo; 43. Che baccano!; 45. Personaggio di Donizetti; 47. Giardino con animali esotici; 48. Ha perduto la voce; 50. Il nome della Girardot; 52. Centro di Enna; 53. Blocca la strada; 54. Segnale di partenza; 58. Gioco con i dadi; 57. Vece del poker; 58. Ha per capitale Augusta; 60. La sposa di Giustiniano; 62. Impegna attori e registi; 63. Regge la bandiera; 64. Ira 65. Così si chiamava la De Lenclos; 66. Conclude la preghiera; 67. Nome russo di donna; 68. Sassi rotondi.

VERTICALI: 1. Famoso quello di Vienna; 2. Cola sul cratere; 3. Credono in Allah; 4. Indennità di ritardato pagamento; 5. In dosi uguali; 6. La fine della spia; 7. Vi si cammina in piedi; 8. Dio greco dell'amore; 9. Sposò Gemma Donati; 10. Ci sporca di grasso; 11. Insigne statista nipponico; 12. Rifiuto netto; 13. E' di difficile soluzione; 14. Un punto d'arrivo; 15. Suffisso di diminutivi; 17. Macchina utensile; 18. Piacerebbe a tutti poter fare i propri; 20. Ha vinto parecchi successi di Bobet; 21. Capolavoro del Parini; 23. Il giorno che ispirava il Leopardi; 25. Corrono ai bordi del tetto; 27. Vecchia marca d'auto; 28. Il nome della Giuffrè; 29. Con gli Appennini in un racconto del De Amicis; 30. Esamina i concorrenti; 31. Si arruolano prima della chiamata alle armi; 33. Si vende anche in polvere; 34. La figlia di Amonasro; 36. Un gas nobile; 38. La vecchina cara ai più piccini; 40. Poetico avvertito di tempo; 44. La vanta il collezionista; 46. Osso della gamba; 49. Fiore e colore; 51. Importò il tabacco in Europa; 53. Periodi lunari; 54. Sette in una famosa danza; 55. Porto dell'Arabia; 57. Frazione di dollaro USA; 59. Il nome del comico Caruso; 59. Motoscafo bellico; 60. Quantità imprecisata; 61. Si legge sul quadrante; 62. Ruscello; 64. Sigla di Cagliari; 65. Simbolo del rubidio.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1273: 1. Cf5; se 1. ..., R x f4/R x f5 2. Ad6+/ Tg1+.

N. 1274 (8+9)



G. Chandler (2° Pr. «British Chess», 1919)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. f.

STAMPA SERA CONCORSI

Al festival del Jazz

1. Chi è l'attrice-cantante afro-americana che impersonò per il cinema la vita di Billie Holiday?

risposta:

2. Come era denominato il più famoso complesso organizzato da Louis Armstrong negli Anni Venti?

risposta:

3. Qual è il vero nome di «Count» Basie?

risposta:

4. Subito dopo la II Guerra mondiale, una nuova forma jazzistica si affermò su tutte le altre. Come venne denominata?

risposta:

5. Qual era il soprannome del celebre trombettista Joe Oliver?

risposta:

Cognome e nome:

Indirizzo:

Località:

Telefono:

Inviare a: «STAMPA SERA» - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — 10100 Torino.

Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alle cinque domande, «Stampa Sera» estrarrà a sorte 50 abbonamenti per le due serate dal 7 e 8 luglio al Palasport di Torino.

Tempo di vacanze: viaggiate con Stampa Sera, la Savet e Franco Rosso. Le località che vi proponiamo sono incantevoli, i prezzi tra i più vantaggiosi, anzi concorrenziali.

Robinson Club

Un incantevole villaggio sulla costa ionica, non lontano da Catanzaro Lido e da Crotone, dotato di piscina e varie attrezzature sportive. Facilmente raggiungibile in treno, auto ed aereo (aeroporto di Crotone).

Abbiamo ottenuto per i lettori di Stampa Sera i seguenti prezzi speciali per persona: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 93.000; 3-7 - 10-7 L. 110.000; 10-7 - 17-7 L. 110.000; 28-8 - 4-9 L. 93.000; 4-9 - 11-9 L. 80.000; 11-9 - 18-9 L. 80.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 L. 208.000; 3-7 - 17-7 L. 218.000; 28-8 - 11-9 L. 175.000; 4-9 - 18-9 L. 155.000.

E' inoltre possibile ottenere prezzi particolarmente vantaggiosi per il viaggio aereo A/R.

Ad esempio, per un soggiorno di una settimana dal 27-6 al 3-7 il prezzo, incluso il trasporto aereo ed il trasferimento dall'aeroporto di Crotone al villaggio e viceversa è di L. 198.000. Per due settimane, dal 27-6 al 10-7 è di L. 308.000.

E' questa un'ottima occasione per coloro che desiderino trascorrere una vacanza in un posto prediletto, con un mare veramente «pulito», con una spiaggia dorata.

Torre Cintola

Situato nei pressi di Monopoli-Capitale (provincia di Bari) è dotato di bungalows in muratura con 4 camere a due-tre letti con servizi. Dotato di piscina e spiaggia rocciosa propria.

I soggiorni previsti vanno dal 27 giugno al 24 luglio e dal 22 agosto al 18 settembre.

I prezzi per persona sono i seguenti: soggiorni di una settimana: 27-6 - 3-7 L. 70.000; 3-7 - 10-7 L. 70.000; 10-7 - 17-7 L. 85.000; 28-8 - 4-9 L. 85.000; 4-9 - 11-9 L. 85.000; soggiorni di 2 settimane: 27-6 - 10-7 Lire 135.000; 3-7 - 17-7 L. 160.000; 10-7 - 24-7 L. 160.000; 28-8 - 11-9 L. 160.000; 4-9 - 18-9 Lire 160.000; i prezzi comprendono la pensione completa con servizio self-service.

Al mare nei villaggi con STAMPA SERA. Desidero maggiori informazioni sui soggiorni nei villaggi ROBINSON CLUB e TORRE CINTOLA.

Nome e Cognome

Indirizzo

telefono

desidero prenotare un soggiorno dal ... al ... nei villaggi ROBINSON CLUB o TORRE CINTOLA per n. ... persone.

Vi prego mandarmi il programma e le condizioni dettagliate.

Tagliando da inviare a: STAMPA SERA c/o SAVET via Bruno Buozzi 10, 10123 Torino

oppure:

STAMPA SERA c/o AUTOSTRADALE piazza Castello 1, 20121 MILANO.

Informazioni telefoniche citando sempre STAMPA SERA e SAVET-TORINO telef. 011/ 519.418 oppure ad AUTOSTRADALE-MILANO tel. 02/807.261.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Diseguatori riuniti

J H Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

Mae West, 84 anni, ritorna al cinema

"Gli uomini (quelli belli) sono la mia medicina,,

Il "sex-symbol" degli Anni Quaranta per girare "Sextette", il nuovo film, esige di poter scegliere i suoi partners maschili

Hollywood, 2 luglio.

« Gli uomini di ieri sono come gli uomini di oggi: splendidi ». Mae West non si smentisce: 84 primavere sulle spalle, ormai l'ombra della diva sexy che per anni trascinò Hollywood alla follia e le platee all'estasi comico-erotica, sembra decisa a voler perpetrare l'alone di *femme fatale* che l'aveva resa celebre. Ha deciso, dopo 33 anni, di tornare allo schermo come protagonista (ci sono stati alcuni suoi interventi secondari, in questi ultimi anni, come nel *Myra Breckinridge* di cui la *star* era Raquel Welch), ma senza rinunciare al fascino sensuale ed epidermico che sprigionava tanti lustri fa. La « nonna » di Hollywood, insomma, vuole continuare a fare la vamp.

Che sia un espediente pubblicitario, per attirare l'attenzione del pubblico sul nuovo film, sono in pochi a crederlo. Il fatto è che Mae West è veramente convinta di poter ancora essere un *sex-symbol*, oggi come negli Anni Quaranta. E si offende se qualcuno osa mettere in dubbio la sua bellezza e soprattutto la sua giovinezza fisica e psicologica. D'accordo: *gattino*, alla maniera della prima Brigitte Bardot, non è mai stata. La sua è sempre apparsa una bellezza bene in carne, addirittura mossiccia (ma non giunonica, non è alta), e il peso degli anni ha fatto il resto. Solo che lei fa la gnorri: non se ne accorge veramente... Sta recitando una parte degna di un Oscar, livello artistico a cui le sue curve imponenti, la sua sfacciataggine che era un misto di volgarità e di promessa, non l'hanno mai fatta approdare.

Vederla, oggi, è veramente uno spettacolo. Bionda era, e bionda cenere (ma più sul bianco) rimane; truccatissima era e truccatissima, soprattutto per nascondere le tracce di quelle 84 « primavere, rimane; è sempre stata vistosa nell'abbigliamento, per necessità di « scena » sul set e fuori, ma oggi scialli, sete e gioielli non sono in sintonia con la moda più spigliata e sbrigativa dei giovani, ed è qui che Mae West, anche per chi avesse fatto ogni sforzo per dimenticare rughe e curve cadenti, ricorda forse una *maitresse* in pensione più che la tigre tutto sesso quale lei, beata nonnina, ama dipingersi.

Mae West oggi

Showbiz is showbiz: il motto di Hollywood, che potremmo liberamente tradurre con « lo spettacolo è spettacolo », viene portato agli eccessi dalla pimpante Mae ché, a onor del vero, non sembra soffrire di alcun acciacco della vecchiaia. Come sia riuscita a battere la sfida degli anni, e come abbia l'energia (oltre la voglia) di passeggiare anche oggi vistosamente come ai tempi d'oro, resta un mistero. Disse una volta che « *non c'è una malattia che un uomo non possa curare* », e aggiunse, per chi fosse un po' lento di comprendonio, che « *c'è una sola cura contro la vecchiaia: un bel giovanotto* ». Qui, i pareri di chi la conosce sono sempre discordi: attrice al cento per cento, dice qualcuno, non dimentica mai la sua parte; ma secondo altri le sue ventenne appetito sessuale sono la pura verità.

Non sta a noi approfondire la questione, che in ogni caso continua a fare di lei una macchietta forse unica fra le cariatidi del cinema americano; sta di fatto che per questo suo grande ritorno al cinema Mae West ha insistito per scegliere di persona il protagonista maschile. Va senza dirlo che deve essere giovane e bello: un fusto perfetto. Il giovanotto, va spiegato, sosterrà la parte di un nobiluto inglese che nella commediola, tratta da un modesto lavoro teatrale che la stessa Mae scrisse nel 1927, sposa un'attempata ma piacentissima attrice a riposo. Alla perimonia nuziale compaiono i sei precedenti mariti: è stata proprio la sposa a invitare il sestetto (donde *Sextette*, il titolo del film, che vuol dire sestetto ma ha anche un espicito significato alternativo).

Il candidato deve avere tra i 28 e i 35 anni, non si sgarra. Dopo una prima scelta da parte del regista, spetta a Mae il compito di esaminare uno per uno gli aspiranti. « *E' un lavoro quanto mai piacevole* », sostiene: « *Fra tanti bei giovani io mi sento ringiovanire* ». La cosa, però, deve avere preoccupato taluni di quei baldi decisi a tentare la via del cinema, se è vero quello che si maligna ad Hollywood, cioè che uno di essi ha preteso in presenza del suo agente durante il tête-à-tête con l'insaziabile Mae.

f. gal.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Giraudo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Cercate di non forzare la sensibilità della persona cara come spesso fate senza accorgervene. Seppiate controllarvi ed accettate attentamente quando vi espone le proprie regioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Non abbattetevi, presto sarete avvantaggiati da buoni influssi che vi permetteranno di risolvere quanto ora vi spaventa. Per il momento affrontate con prudenza ogni situazione insolita ma non cercate di risolverla perché non ci riuscireste. Per molti un ritorno di fiamma e per altri una nuova conoscenza che assorbirà il loro tempo e la loro attenzione.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) L'opposizione della Luna a voi negativo vi contrasterà momentaneamente, sia nel lavoro e negli affari sia nella vita sentimentale. Presto Mercurio in congiunzione con Venere vi permetterà di raccogliere soddisfazioni e guadagni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata vi sembrerà inizialmente negativa. Presto, domangue, vi accorgerete che molte delle situazioni che si saranno venute a creare se abilmente sfruttate, vi daranno modo di ottenere qualche vantaggio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siate meno ansiosi e non deprimetevi senza motivo. La persona cara che al momento dimostra tutta incomprensione nei vostri confronti tornerà ben presto sui suoi passi e per voi passerà anche questo motivo di pena. Nel lavoro per adesso dovrete rassegnarvi ad un momento di stasi approfittandone per riposarvi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Trascorrerete una piacevole giornata in compagnia delle persone amate. Sono inoltre previste sorprese, sempre in campo affettivo, che vi riempiranno di buonumore. Miglioramenti anche nel lavoro in cui avrete grandi appoggi da parte di una persona influente a voi molto affezionata.

BILANCIA (23 sett - 22 ottobre) Avrete grandi possibilità di riuscita in vari campi. Negli affari, ad esempio, pare avrete la fortuna ne cessita maggiormente, di fare notevoli guadagni. Nel lavoro, in cui avrete la possibilità finalmente di far valere le vostre ragioni. Ed infine nell'amore dove, se da un lato potrete meglio approfondire una simpatia, dall'altro avrete la possibilità di fare nuove interessanti conoscenze.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La vostra situazione finanziaria va migliorando progressivamente. Dovrete però cercare di essere meno ansiosi: solo così riuscirete, con maggiore serenità, ad avere maggiore successo nella vostra attività.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Discussioni e motivo di tensioni nei rapporti con le persone care non dovranno farvi perdere la serenità d'animo che vi sarà indispensabile per superare alcune questioni di lavoro che assorbiranno da voi il massimo dell'attenzione e della concentrazione. Presto miglioramenti sotto il profilo economico.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Buoni influssi vi avvantaggeranno soprattutto nella carriera in cui sono previsti per voi consistenti ed insperati miglioramenti. Sappiatevi comunque ricordare, allora, di quanti hanno sempre collaborato con voi con correttezza e simpatia. Soddisfazioni in campo sentimentale e nuovi incontri.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Non agevolate ulteriormente le difficoltà che vi si prospetteranno nell'ambito del lavoro, mancando un atteggiamento rigido e quindi poco costruttivo. Miglioramenti nell'ambito della professione e principalmente per quanti si occupano di materie letterarie.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Assumetevi pure con la massima tranquillità qualsiasi impegno poiché riuscirete a portare felicemente a termine qualsiasi iniziativa. Forti possibilità di guadagno e miglioramento sociale. Per coloro che stessero per sposarsi il destino ha in serbo una piacevole sorpresa.

PER VOI GIOVANI

Ballerete il vero "Hustle" con Van McCoy

Ritorna Van McCoy. Il prestigioso arrangiatore e « leader » della sua musica riapparirà nell'estate sulle nostre scene dopo il successo riportato con la sua esibizione alla Mostra internazionale di musica leggera, l'anno scorso a Venezia. Nel frattempo Van ha venduto valanghe di dischi e si è fatto un nome in tutto il mondo riscuotendo unanimi consensi durante varie tournée che lo hanno portato dal Giappone al Sud America, dalla Germania alla Francia. Ora riappare in Italia. Ecco le tappe: Rimini (24 luglio a « L'altro mondo » di Rimini), Modena (25 al « Piccolo music hall »), Como (28), Santa Margherita (30 al « Covo di Nord-Est »), Sanremo (31 al Casinò), Focette (1° agosto alla « Bussola »), Senigallia (2 al « Covo di Nord-Est »), Rimini (4 « L'altro Mondo »), Sottomarina (6 alla « Shaker »), San Mauro Mare (7 « Goo Club »), Jesolo (8 al « Muretto »).

freschi sul giradischi

Enciclopedia

BILLY COBHAM: « Life & Times », 33 g. stereo Atlantic, lire 5500. Grande show del pirotecnico batterista afro-americano che pare ormai avviato ad insistere su formule ormai abusate. Ma forse il pubblico è contento così.

WEATHER REPORT: « Black Market », 33 g. stereo CBS, lire 5500. Il più bel funky d'America (e quindi del mondo) con il magico tocco di Joe Zawinul e dei suoi uomini.

LARRY YOUNG: « Fuel », 33 g. stereo Arista, lire 5500. Ecco un dischetto per ballare i ritmi alla moda, con i suoni del momento. Delusione per i fans impegnati (Larry suonò anche con Tony Williams e John McLaughlin), gran festa per i vacanzieri.

BAKER CHESNEY (detto Chet), trombettista americano nato a Yale, Oklahoma, nel 1929. Popolarità con il quartetto di Gerry Mulligan (1952). Prima aveva suonato anche con Charlie Parker, il suo idolo. Diresse in seguito vari complessini a proprio nome, esibendosi spesso come cantante, divenendo rapidamente una star.

Rubrica settimanale a cura di FRANCO MONDINI

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Da oggi al cinema CAPITOL

Dopo i clamorosi, terrificanti successi di « Fantozzi » e « Il secondo tragico Fantozzi »

PAOLO VILLAGGIO

completamente nel pallone, si ripropone al buon cuore del pubblico torinese.

il dottor PAOLO VILLAGGIO (convenzionato con la mutua) e la sua fidanzata AGOSTINA BELLI in

IL TERRIBILE ISPETTORE

PAOLO VILLAGGIO "IL TERRIBILE ISPETTORE" ... INGRESSO MAI - UOMINI PERSI
AGOSTINA BELLI - UMBERTO D'ORSI - NINO BESOZZI con CARLO CAMPANINI
REALFILM con LUIGI ROVERE - con MARIO AMENDOLA
CINERIZ
EASTMANCOLOR

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI AL CINEMA Arlecchino

Tre attori d'eccezione in un western violento, scanzonato e indimenticabile

HORST JANSON
EDUARDO FAJARDO
con MARILU' TOLO
REGIA DI DUCCIO TESSARI

NON VIETATO ● R.C.T.

OGGI ECCEZIONALE PRIMA

al TORINO

UN TRIO STRAORDINARIO

MANFREDI - TOGNAZZI - RISI

In un film ironico, divertente, irripetibile che nessuno ha dimenticato e tutti vorranno rivedere!

Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Non è vietato - Aria condizionata

Oggi al MAFFEI

L'ATTRICE PIU' CONTURBANTE DEL CINEMA ITALIANO

AGOSTINA BELLI

quando l'amore e' SENSUALITA'

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ASTOR

Un film che tutti devono vedere

Oggi al DORIA

Il divertentissimo magnifico film di Franco Zeffirelli

IL FILM NON E' VIETATO

Domani al Cristallo

ANTICIPAZIONE STAGIONE 1977

Sylvia Kristel - Michel Constantin

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Al cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni

FESTIVAL DELLA GIOVENTU'
Questa sera ore 21
PALASPORT
Serata di
BALLO LISCIO
CON
NUCCIO NICOSIA
Ingresso L. 1000

Cabaret Voltaire
CIRCO
RASSEGNA JAZZ
sino al 5 luglio
MANDRAKESOM
ART STUDIO
PRIMO TEMPO
Ore 21,30 ingresso ai soci

Du Parc
"un giardino nel cuore di Torino"
Ore 21
l'eccezionale
C. CASADEI

Festival della Gioventù
domani sera ore 21
PALASPORT
Concerto del
QUILAPAYUN
Ingresso L.

le roi
Questa sera ore 21
BAL MUSETTE
valser, polka, mazurka
Sabato ore 21
e domenica pomeriggio e sera
PEREZ PRADO
re del mambo
Se mattempo versatile coperto

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
BALLO LISCIO con
I NOVELLI FOLK
Venerdì 9: I BARONI ROSSI folk

CUPOLE LIDO
Stasera
LISCIO SOTTO LE STELLE
Dalla Romagna
DANIELA ROSY

club 84
Ore 21 serata dell'eleganza.
Ognuno ore 10 matinée per le Giurie del Ballo
Ore 21 Ballo Liscio per tutti

GARDEN
Str. Valsalice 2, cap 32 sb., 655 050
Ore 21 venerdì eleganti con CARLO PIEMANGELI e ARTHUR
Sabato ore 21. Domenica 16-21

A 5 minuti da piazza Castello
GRIGLIA ALL'APERTO
"Côntt Piôlet,,

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

● **JAZZ — Fino al 5 luglio rassegna al Cabaret Voltaire (nel circo al Parco Ginzburg) con il gruppo del brasiliano Mandrake**

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE
DA VENDERE?
La Pi tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
IIPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - Via Alfieri, 24
Tel. 511382 - 537066

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Inviato in Svizzera, di Jack Arnold, con John Saxon, Senta Berger, Fritz Sammer, Ray Milland (Usa - Colori) — Grossa macchinazione a Zurigo: è scoperta e mandata all'aria da un uomo senza paura che conduce una battaglia serrata contro una grande setta segreta. Vietato minori anni 16. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.40 18.50 - 20.50 - 22.50
Ingresso L. 3000

ARCO-INC c. Fr. Cristina 31 Tel. 464.521
Freddo e sangue, di Sergio Bergmann, con Bruce Davidson, Kim Derby, James Coco (Usa - Colori) — Delizioso e vivissima la miscela film gusto di avventura e di «suspense». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 17 - 18.45 18.50 - 20.30 - 22.50
Ingresso L. 1200

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Provati ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Avventure sentimentali goduste di un critico cinematografico con una intensa vita intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972)
Orario non comunicato
Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180
Viva la vendetta... cara, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Eli Wallach, Lynn Redgrave (Italia - Colori) — Avventure comiche di uno strano personaggio del West e dei suoi scontenti compagni. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE
Orario 15.35 - 17.30 20.05 - 22.30
Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vichi 8 Tel. 512.315
E l'ultimo uomo di rame, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Mercedes Sherr, Anthony Andrews (Usa - Colori) — Come in Cecoslovacchia (e compagnia l'allegria contro il boia nazista in Praga Reinhard Heydrich. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Chicago anni '30, via col piombo!, di William Bushnell, con Jack Palance, Cami Lyday, Adam Kendra (Usa - Colori) — Nella cornice inconfondibile di Chicago degli anni della crisi, regolo agli ordini proprio padrone assoluto del campo. Non vietato. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.50 - 16.40 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.505
Il terribile topolino, di Mario Amendola, con Paolo Villaggio, Agostina Belli, Francesco Mule (Italia - Colori) — Quanta volte nella vasta di topolino (straordinaria forma «Fantozzi») è un'una nuova avventura. Non vietato. ★ Comicità
QUEST'ULTIMA PRIMA
Orario 14.50 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatico esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di New York. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 15.45 - 18 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 31 Tel. 210.702
Un killer di nome Sinclair, di Don Houghton, con Stuart Whitman, Peter Cushing, Michael Carreras (Usa - Colori) — La sua professione era quella di killer e l'aspettava una serena impiegatizia, fermandosi pure un attimo per la sua vittima. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Cesare 9 Tel. 650.7100
3 Magnum 38 per una sfida di carogne, di Claudio Simonetti e Giovanni Lucchetti, con Dino Strano, Luigi Pistilli, Carlo Leoncini (Italia - Colori) — La malavita estrema più allegante e violenta ricordata per combattere la stessa legge quella della giustizia. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Orario 15.30 - 17.05 19 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Cremona 9 Tel. 342.442
La bisbetica domata, di Franco Zeffirelli, con Elizabeth Taylor, Richard Burton (Italia - Colori) — Tocca quali schemi la ridicolosa drammaturgia della avventurosi della violenza e irrealtà «storia» creata da Shakespeare. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 300.760
La lunga, di Walerian Borowczyk, con Ligia Lane, Lisbeth Mummol, Guy Tréjan (Francia - Colori) — Inquietante storia di una ragazzina che vive la leggenda dell'eterna maledizione della sposa violentata da un mostro delle favole. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Bramante 4 Tel. 541.325
I guri di Hong Kong, di Hsu Hong Ming, con You Tida Ling, Yue Quan Tao, Hu Kuai (Hong Kong - Colori) — Una romantica storia d'amore tutta orientale, turbata da segreti di lotta, pure questa ripetutamente atlantica. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 16.10 - 18.10 20.10 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Coll. S. Federico Tel. 541.283
Il 7° viaggio di Sinbad, di Richard Eyer, con Kerwin Mathews, Kathryn Grant (Usa - Colori) — Sinbad il marinaio affronta terribili avventure e pericoli per poter restare la bella principessa. Non vietato. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1970)
Orario 15.35 - 17.30 19.30 - 21.30 - 23.30
Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061
La sorellina, di Arthur Marks, con Tiffany Bolling, Steve Sandor, Robin Mattson, Scott Brady (Usa - Colori) — Una storia complessa, proclie, con un finale di «suspense», girata dagli Stati Uniti. Vietato minori anni 14. ★ Sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Il pazzo caldo..., di Franz Marischka, con Helga Kinig, Rob Buzalski (Polonia - Colori) — Sequestrato nel fa e dopo essere, in vero un integrale una comica e audacissima avventura. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE
Or. 14.30 - 16 - 17.40 18.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 2500

NAZIONALE v. Roma 7 Tel. 518.250
Getaway!, di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson (Usa - Colori) — Ostinata la storia violenta e «Doc» evadono un'audace rapina in banca e fuggono con la grigia in America, inseguiti dopo di un considerevole numero di cadaveri. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973)
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Anonimo veneziano, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — Un male incurabile fa da sfondo alla crisi sentimentale di due coniugi sull'orlo della separazione. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1975)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Texas oltre il fiume. Un celebre attore drammatico francese (Alain Delon) è un simpatico chansonnier americano (Dean Martin) ritornano con un western di successo. Non vietato. ★ Western
RIEDIZIONE
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 332.143
Ospizio vietato ai minori, di Mino Guerrini, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per errore in manicomio finisce i carcerati, ma finisce stroncato dalla repressione. Cinque premi Oscar. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.
Critica ●●
Pubblico ○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

STUDIO RITZ v. Vitt. Emanuele ang. v. Accurti Tel. 830.321
Il gabbiano Jonathan Livingston, di Hall Bartlett (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Richard Bach e accompagnato da meditazione musicale, la storia e le avventure di un gabbiano che vuole raggiungere la perfezione volando più alto di tutti. Non vietato. ★ Documentario
RIEDIZIONE (1974)
Orario 15.30 - 17.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Bonelli 6 Tel. 830.353
Straziami ma di baci saziami, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin (Italia - Colori) — Divertenti avventure di due uomini intraprendenti, vivi attraverso una lente di due donne. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1970)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 236 Tel. 511.749
Intrigo internazionale, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason (Usa - Colori) — Agenti pubblicitario coinvolto suo malgrado in affari di spari segreti ma poco attraverso molti pericoli. Non vietato. ★ Avventuroso-poliziesco
RIEDIZIONE (1959)
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Nicola 15 Tel. 512.283
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Jean-Pierre Marielle (Italia - Colori) — Duplicati e terrore intenso ad un musicista «nuovo». L'assassino sarà ucciso dalla sua stessa vittima. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972)
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 735.597
Il gattopardo, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Colori) — Considera la sola dedicata al grande regista scomparso, con uno dei suoi più grandi film dedicato alla vita del principe di Lampedusa. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE
Orario 18 - 21.30
Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
I ragazzi della Rosa violenta, di Renato Savino, con Gino Milfi, Cristina Businari, Emilio Lo Curcio (Italia - Colori) — Picchiatori scapoli ed evasi selezionati saccenti dei mitra rassicura la sua vicenda ispirata alla cronaca odierna. ★ Drammatico
Critica
Pubblico ○○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 486.560
Bandidi a Milano, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, Margaret Lee, Don Backy (Italia - Colori) — Teorie sugli schemi la drammatica vicenda della banda che alcuni anni fa terrorizzò la città con le sue sanguinose rapine. Non vietato. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non esclusiva
Orario 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. Da Gasperi 30 Tel. 564.791
Emmanuelle Nera Orient Reportage, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Ivan Rassimov, Ely Galleani (Italia - Colori) — Nella fotoreporter di colore non ha pudori per le deliberate sessuali nei rapporti d'amore. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy erotico
PRIMA VISIONE
Orario 15.05 - 17 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.554
Quando l'amore è sensualità, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli (Italia - Colori) — L'attrice più sensazionale del momento impegnata un interessante racconto dell'amore sensuale. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
RIEDIZIONE (1973)
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.10 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 6 Tel. 749.503
Le viole dell'Edar, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burl Ives (Usa - Colori) — Continuano il «revival» di James Dean, il cowboy senza cui finirà con il suo nome i primi tormenti degli Anni 50, diventando il simbolo dei giovani di tutto il mondo. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955)
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

OPERA piazza Castello Tel. 512.114
Scandalo in famiglia, di Marcello Andrei, con Gloria Guida, Gianni Nazzaro, Carla Giuffrè, Lucrezia Love (Italia - Colori) — La bella protagonista è il motivo dello scandalo che scoppia in una famiglia apparentemente perfetta. Vietato minori anni 14. ★ Comicità
PRIMA VISIONE non esclusiva
Orario 14.45 - 16.30 18.45 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 541.343
Mahagonny, di Peter Gorny con Diana Rass, Billy Bur, Ivan Pierre Aumont, Marisa Mell, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Storia di una donna di spettacolo, la sua vita, i suoi sentimenti, la sua forza e la sua debolezza. Non vietato. ★ Comicità
Critica
Pubblico ●●●
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: chiuso per ferie.
CABARET VOLTAIRE CIRCO (c. Moncalieri 5 - tel. 333.187, 331.078): ore 21.30 Mandrake jazz Mandrabosone - Art studio (Primo settimo). Ingresso ai soci.
EDEN: stagione cinematografica estiva.
SWING (tel. 553.982): v. Sandrini piano.
AL BAGATELLE (c. Cavaretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Dello Ionio.
CHALET Valentino: ore 21 Bari's.
CLUB 84: ore 21 Gigi + 5.
DU PARC: ore 21 C. Casadei.
GARDEN: ore 21 Artisti.
PLANETARIO: ore 21 La Nuova Edizione.
VILLA GAY ESTIVO: ore 21 Boccaccio 71.

SHAKER - Piano Bar (C. Dalmazzo 3).
SAN GIORGIO Valentino - «Ristorante dentro Villa Reale».

DIG APPLE DISCOTECA (Rossini 14).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

VI Maratona notturna (inizio ore 20) domani all'Erba dedicata a « I vecchi film comici italiani » con Totò (nella foto), Macario, Tognazzi, Sordi

seconde e altre visioni a Torino

Anche per Marcella (disegno di Ghia) è incominciata l'estate: la ascolteremo in agosto sulla Riviera

ELISEO v. Monginevro 62 Tel. 339.815
Il clan dei siciliani, Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura. Non vietato. ★ Poliziesco

SAN PAOLO v. Cuneo 30 Tel. 372.037
Zero lingue d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini. Viet. 18. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI C. Tassoni 3 Tel. 773.843
A mano darp, Charles Bronson. ★ Avventuroso

ELIOS v. Vitt Lucerna 40 Tel. 788.140
Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Marty Feldman. Non v. ★ Comico-satirico

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.362
Quei bravi ragazzi dell'aldo e dell'inferno. Non vietato. ★ Drammatico

STAR v. Domodossola 46 Tel. 772.990
La sposina. Viet. 18. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.901
Sorpreso. A. Kurosawa. 20,30-22,30 ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 230
Morbosità. Vietato 18. ★ Sexy

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.705
Rassegna dell'orrore: Fantasma dell'opera. ★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Sinadeda
Farfallino. Non vist. ★ Farsa

AMBRA v. Cossa Salute 77 Tel. 297.197
Carnevale.). ★ Avventuroso

APOLLO Largo Cigoleto 21 Tel. 313.005
Milano violenta, Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Saxon. Vietato 14. ★ Drammatico

EDERA CLUB c. Madonna di Campagna 1
Quella età maliziosa. Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

JOLLY v. Vigevano 130 Tel. 290.761
La mano spietata della legge. V. 18. ★ Drammatico

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 260.742
Il vizio di famiglia. Edwige Fenech, Renzo Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia

SPLENDOR v. Giolitti 109 Tel. 290.135
L'Italia s'è rotta. Dalila Di Lazzaro. Vietato 14. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.379
La guerriera del sono nudo. Viet. min. 18 anni. ★ Avventuroso

ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.548
Il 6 del drago nero. ★ Avventuroso

AURORA v. Stradella 2 Tel. 274.310
Satanik. Viet. 14. ★ Avv...

FALCHIERA
La polizia non perdona. ★ Drammatico

MAIOR Largo G. Cesare 103 Tel. 287.974
Ecco lingua d'argento, Carmen Villani, Nadia Cassini. Viet. 18. ★ Commedia

ORIENTE v. D. Chiesa 35 Tel. 241.663
Alpa jeans, Gloria Guida, Paolo Carrini. Vietato min. 18 anni. ★ Drammatico

PALERMO c. Palermo 118
Chiuso.

SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.352
L'Italia s'è rotta. Dalila Di Lazzaro. Vietato 14. ★ Commedia

SOCIALE v. Cecchi 1 Tel. 267.807
Zenit
Il Zorro la notte del Colorado. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171
Luna di miele in tre. Renzo Pozzetto, Stefania Casini. ★ Commedia

ARTISTI v. G. di Nicola 24 Tel. 831.374
La ragazza di Piazza. ★ Comm...

CRISTOFORO COLOMBO c. Casale 106 Tel. 852.086
3 compari. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchessa Jolanda 29 Nizza. tel. 651.344
Anno Zabata ore 20 un destino infallic. Viet. 18. ★ Drammatico

CINECITTÀ v. Valeggio 46
Cinema fantastico: Zardoz, di J. Boorman, con S. Connery, C. Rampling. ★ Fantascienza

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.071
Milano violenta. Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio, John Saxon. Viet. 14. ★ Drammatico

SPEZIA v. Nizza 176 Tel. 663.517
Toto e i giovani d'oggi. Toto. Non vietato. ★ Commedia

* Cinema a carattere pornografico.

riduzioni enal-agis

Cinema: Adriano, Arco, Ideal, Maffei, Nuovo Mondo - Vittorio Veneto. - Studio comunale: Cumplimenti italiani di ottica leggera (biglietti interi e ridotti all'Enal). - Teatro Erba: «Esame di cinema» (abbonamenti speciali all'Enal e biglietti ridotti in teatro).

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Maria dell'Orto (patrona di Chiavari). S. Adeodato. S. Ciro. S. Martiniano. S. Longino. S. Milano.

Oggi venerdì 2 luglio: il Sole è ed. alle 5,46 e tramonta alle 21,19. Quinto giorno dopo il novilunio.

Domani festeggiamo: S. Tommaso. S. Eulogio. S. [illegible] S. Anatolio.

Piccoli cantori

Quaranta piccoli cantori francesi dell'Istituto musicale San Domenico Savio di Champagne saranno a Pinerolo il 10 e l'11 luglio per un concerto ed una Messa a quattro voci.

Sfilata di fine anno

Per giovedì 8 luglio, presso la sede estiva della «Famiglia Torinese», ai giardini reali, la scuola per indossatrici Ilda Bianciotto organizza una sfilata di modelli con le allieve dei vari corsi della scuola. Presenterà Elsa Rossetti.

Vaudeville al Palasport

Domani, 3 luglio, alle 21,15 al Palazzetto dello sport di Orbassano andrà in scena lo spettacolo «Chimera» vaudeville triste di Michele Ghiglieri, con il teatro libero di Malbec.

Festival del jazz

Il 7 e 8 luglio prossimi si svolgerà al Palasport il primo festival internazionale del jazz, organizzato dalla cooperativa «Contro Musica». Fra le manifestazioni collaterali la proiezione del film «The sound of jazz» e «Breve storia del jazz». Proiettati alla Galleria d'arte moderna ieri sera saranno rappresentati lunedì prossimo, alle 21, al Cabaret Voltaire.

Festival della gioventù

Si è iniziato ieri sera e prosegue sino a domenica al parco Ruffini il festival della gioventù organizzato dalla Fgci.

Domani alle 15,30, nel parco spettacolo sulla donna con «Torino insieme»; alle 17,30 dibattito su «Donne: unità e autonomia» partecipano Carmen Cavallero, Maria Magnani Noya, Maria Angela Roccioni e Pinuccia Bertone. Alle 21 al Palasport concerto per il Cile con il gruppo «Quilapayun», ingresso lire 1000.

— Domenica 4 luglio: al mattino, alle 10, dibattito su «Quale sport?».

GALLERIE E MUSEI

CITTADELLA: Antoni 1975-76.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telefono 515.104): «Filosofi d'antiera», 60 fotografie - «I disegni dell'antico Egitto nella Valle dei Re», fotografie.
MAGIMARA CENTRO (v. Principe Tommaso 29 Alberi - Grafica.
PIERRA (v. Colonia 12, tel. 872.344): Franco Martinengo.
PIERRA (via Barra 4 - tel. 932.073): Dino Aimerico.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: Attualissima Grafica Internazionale - «Visita alla città», Or. 10-12; 16-19.
SAGITTARIUS (v. Dei Mille 29): 7 giovani firmati: O. Gerardi scultura. M. Vino pittura.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Disegni e grafica.
LA BUSSOLA (Po 9): Pittura e grafica contemporanea.
LE IMMAGINI: Franco Gentilini.
VIOTTI: Daniel Pecio.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): aperto 10-12, 15-18.

TV oggi

RETE UNO

14 — **Roma: 124° anniversario della fondazione del corpo della guardia di pubblica sicurezza**
18,45 **Per i più piccini** (Il mondo intorno)
17,15 **La tv dei ragazzi** (Lettere in moviola - Vangelo vivo)
18,15 **Sapere** (Il destino degli indios)
18,45 **Parlano di...** (S. Maria ai Sette Dolori)
19 — **Quale onore**, farsa in un atto di Peppino De Filippo
20 — **Telegiornale**
20,45 **Il Telegiornale della storia**
21,50 **Notizie del TG1**
22 — **Adesso musica**
Telegiornale

RETE DUE

18 — **Cronaca**
18,30 **Rubriche del TG2**
19 — **Gli eroi di cartone**
19,30 **Concertino** (Jean Paul e Angelique)
20 — **TG2 - Studio aperto**
20,45 **Teatro Televisivo Europeo: La congiura di Fiesco a Genova** di Friedrich Schiller
Nell'intervallo **TG2 - Seconda edizione**
TG2 - Stanotte

TV SVIZZERA

15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**
19,30 **Ciclismo: Tour de France**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Incontri: 100 anni fa - Bakunin e Cafiero alla «Baronata»** (replica)
21,15 **Il regionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Una ragazza di nome Toki** (Telefilm della serie «Jason King»)
22,50 **Medicina oggi** (Pacemaker cardiaci)
0,10 **Ciclismo: Tour de France**
0,25 **Telegiornale**
0,35 **Previsioni**

TV CAPODISTRIA

13 — **Tennis**
20,55 **L'angolino dei ragazzi**
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Terra crudele**, film con John Ericson.
23,05 **Cori sloveni**
23,05 **Telesport**

TV MONTECARLO

18,45 **Un poo d'amour**
19,35 **Notiziario regionale** (Lombardia - Liguria - Lazio)
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Perry Mason - Il testamento -**
20,50 **Notiziario**
21,05 **Puntosport** di Gianni Brera
21,15 **Ballata da un miliardo**, film, regia di Gianni Puccini

TELEFAR
Il vero "Market" TV! Unica sede: v. Nizza 97, t. 651.957
TV 12" TV 17" TV 24" OFFERTE SPECIALI 78.000 98.000 99.000
TV COLOR 26" SENSOR L. 425.000
SUBITO INSTALLATO ANCHE PAGANDOLO A L. 20.000 MENSILI
Oltre ai modelli Telefar altre grandi marche 15" 20" 21" 22" 23" 26" 27"

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Rete 2; 17: Per i più piccini; 17,20: La tv dei ragazzi; 18,25: Tempo dello spirito; 18,55: Sette giorni al Parlamento; 19: Paleoscenico (Telefilm); 20: Telegiornale; 20,45: Per una sera d'estate; 21,50: Notizie del TG 1; 22: AZ: un fatto, come e perché; Telegiornale.

RETE DUE — Ore 15: Tennis da Wimbledon; 18: Rubriche del TG 2; 18,25: Pop concerto (Pentagio); 19: Sabato sport; 20: TG 2 Studio aperto; 20,45: Il film musicale in Europa «Carosello napoletano»; 22,20: TG 2; 22,30: Assegnazione premio letterario Viareggio; 23: L'occhio come mestiere (Il moderno reportage fotografico).

SVIZZERA — Ore 15: Tennis; 19,30: Telefilm; 19,55: Sette giorni; 20,30: Telegiornale; 20,45: Estrazioni del lotto e Vangelo di domani; 21,05: Scacciapensieri; 21,45: Telegiornale; 22: La superba preda (film); 23,55: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 15: Tennis; 17,25: Calcio; 20,30: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Il giudice con il calendario (del Decameron); 22,05: Telesport.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour...; 19,25: Disegni animati; 19,35: Notiziario; 19,45: In concert; 20,30: Notiziario; 21,05: Atto d'accusa (film).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
17,05 **Fiftiestimo**
17,35 **Il taglialegna**
18,05 **Musica in**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Sui nostri mercati**
19,30 **Dylan, Tanco e gli altri**
20,20 **Andata e ritorno**
21,15 **Concerto diretto da Franco Mannino**
22,45 **Il saxofono di Fausto Papetti**
23 — **I programmi di domani**

radiodue

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 **Medie delle valute**
15,40 **Carosi**
17,30 **Speciale Radio 2**
17,50 **Alto gradimento**
18,35 **Radiodiscoteca**
19,55 **Supersonic**
21,19 **Praticamente, no??**
21,29 **Popoff**
22,10 **Il polso di Siena**
22,45 **Solfeggio del mare**
22,50 **Musica sotto le stelle**

radiotre

Giornale radio: ore 7,30; 14; 18; 21; 23
17,45 **Concerto Klemm, Ormezowsky e Franceschini**
19,30 **Cronaca**
19,15 **Concerto della sera**
20,15 **Selezione dal Festival del Jazz di Francoforte**
21,15 **Sette arti**
21,30 **La lettera d'amore di Lord Byron**
21,55 **Novità discografiche**
22,15 **Musica di Corte: Versailles**
22,40 **Parliamo di spettacolo**

LE RADIO ALTERNATIVE

Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 12: Ultime da Stampa Sera; 19,45: Spazio libero; 21: Super Session; 0,15: Oggi sui quotidiani di Roma.

Radio Gemini One (Mi 102,700 MHz) — Segnaliamo ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Segnaliamo ore 19,15: Il disco col terzo e alle 13: Anteprime da Stampa Sera.

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop-rock.